vicino/lontano PREMIO ® TERZANI

Festival vicino /lontano Udine **Premio** Terzani

14/a edizione 10—13 maggio 2018

vicino/lontano 14/a edizione

promosso da









in collaborazione con



























con il sostegno di

















e il supporto di















agli ospiti di vicino/lontano vengono offerti i vini delle aziende vitivinicole









premi del Concorso Scuole Tiziano Terzani 2018







L'1% della popolazione del pianeta possiede la ricchezza del restante 99%. È un mantra che ormai tutti ci ripetiamo da tempo.

Ora sappiamo anche che in Italia 4 milioni e 700 mila persone vivono in una condizione di povertà assoluta. In compenso, il 5% più ricco degli italiani possiede quasi il 40% della ricchezza nazionale. Quanto al tasso di disoccupazione, è al 10,8%; per i giovani al 32,2%.

Ma poi, di cosa parliamo quando parliamo di lavoro al tempo del capitalismo maturo e della rivoluzione digitale? Chi sono i lavoratori del mondo contemporaneo? Per quelli che un lavoro ce l'hanno, la parola chiave sembra essere "flessibilità", che spesso si traduce in "precarietà". Quali conseguenze ha sull'equilibrio e sulla qualità della vita delle persone, specie se donne, questa condizione?

Fortemente ridimensionato il ceto medio, negli ultimi anni si è allargata a dismisura, e con una formidabile accelerazione, la forbice socio-economica tra le classi. Dove e come si è formata la diseguaglianza del terzo millennio? Come sta rispondendo la politica a tutto questo, quando il malcontento degli esclusi fomenta rabbia, risentimento e voglia di poteri forti?

Una sfida difficile per la nostra democrazia, chiamata a contrastare non solo la povertà con adeguate politiche redistributive, ma a riequilibrare altre diseguaglianze, che rischiano di corrodere i diritti fondamentali della convivenza civile, trasformando le differenze in discriminazione: di genere, di età, di salute, di cultura, di istruzione, di competenze, di potere, di religione, di etnia...

A partire da un'analisi realistica delle vecchie e nuove diseguaglianze – che prescinda da ideologie precostituite – vicino/lontano vuole quest'anno chiedersi se sia possibile ripartire da una uguaglianza delle opportunità che garantisca lo sviluppo di tutti, adottando un pensiero lungimirante.

Al centro del consueto quadro geopolitico il progressivo aggravarsi degli squilibri e della conflittualità nei rapporti fra Stati in vaste aree del pianeta e in particolare nel Medio Oriente, dove l'evoluzione del conflitto siriano potrebbe, tra l'altro, determinare nuove ondate di flussi migratori verso i paesi europei che si affacciano al Mediterraneo.

Arriveranno nuovi profughi.
Chiederanno di essere soccorsi
e di avere un futuro di pace.
Siamo preparati a rispondere
con una politica dell'accoglienza
che sia responsabile e razionale,
e insieme umana?

Ancora una volta la giuria del Premio Terzani ha colto nel segno, premiando Domenico Quirico, che quel conflitto ha rappresentato in Succede ad Aleppo proprio nelle sue dolorose, drammatiche conseguenze sulla popolazione civile di tutti gli schieramenti.

Infine, è ai giovani in particolare che vicino/lontano ha voluto affidare il compito di guardare il mondo dal punto di vista del futuro, lanciando la sfida di una improrogabile assunzione di responsabilità nei confronti dell'ambiente, la cui salute e il cui equilibrio dovranno garantire alle prossime generazioni un pianeta vivibile.

VERITÀ PER GIULIO REGENI AMNESTY &

anteprima anteprima

MERCOLEDÌ 2 MAGGIO ORE 17.00 UNIVERSITÀ DI UDINE VIA MAGRETH, AULA 17-18

PRESENTAZIONE

GABRIELE BLASUTIG MICHELE FLAIBANI **NICOLA GASBARRO** ALESSANDRA CONTE **LUCA PAVAN**

GIANPAOLO CARBONETTO

saluti ufficiali **FRANCESCO NAZZI**











ORE 17.00 UNIVERSITÀ DI UDINE VIA TOMADINI. GRANDI AULE

INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA

mostra a cura di Maurizio Guerri incontri in collaborazione con l'Università di Udine

iniziativa a cura dell'associazione culturale Territori delle idee

responsabile del progetto Luca Taddio in collaborazione con Damiano Cantone

la mostra è visitabile dal 2 al 13 maggio ore 9-19 sabato e domenica chiusa

Il consumo culturale degli universitari in Fvq

Fonti di informazione, gusti, proposte

Oltre 1.600 studenti universitari hanno aderito al sondaggio online realizzato dall'IRES FVG per analizzare le loro abitudini e modalità di consumo culturale, con l'obiettivo di raccogliere suggerimenti volti a migliorare l'offerta culturale presente sul territorio regionale. Lo studio - realizzato nell'ambito del progetto 'iSurvey. IRESondaggi online' - è finanziato dalla Regione FVG e nasce dalla collaborazione di IRES FVG con l'Università di Udine. l'Università di Trieste (Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali) e con Constraint Magazine. I risultati vengono presentati in un incontro a più voci.

GIANPAOLO CARBONETTO Giornalista, già responsabile della pagina culturale del Messaggero del comitato scientifico di vicino/lontano. Veneto GABRIELE BLASUTIG Ricercatore, Università

MICHELE FLAIBANI ricercatore, IRES.

NICOLA GASBARRO Antropologo, presidente ALESSANDRA CONTE Constraint Magazine. LUCA PAVAN Constraint Magazine. FRANCESCO NAZZI Delegato alla Cultura per il Magnifico Rettore dell'Università di Udine.

L'occhio fotografico di Ernst Jünger

Immagini della Prima guerra mondiale (1918-1932)

La mostra propone per la prima volta a Udine il lavoro fotografico di una delle più importanti figure della cultura europea del XX secolo, il filosofo e scrittore tedesco Ernst Jünger. Presenta una serie di fotografie raccolte da Jünger durante gli anni Venti e Trenta del secolo scorso ed è concepita come un percorso che richiama il tema della normalizzazione della violenza nel XX secolo. L'esposizione conserva l'impostazione che Jünger aveva dato ai suoi volumi fotografici, con le didascalie originali in costante tensione simbolica con l'immagine fotografica. La selezione consente di cogliere il mutamento epocale prodotto dallo sviluppo delle scienze e della tecnica tra XIX e XX secolo nei diversi contesti della vita civile, politica, sociale e militare, trasformazione che ha nella Prima guerra mondiale un momento cruciale di manifestazione.

VENERDÌ 11 MAGGIO, ORE 17.00 - SALA TOMADINI - INCONTRO Simone Furlani (filosofo, Università di Udine): Immagine e reificazione Maurizio Guerri (filosofo, Accademia di Brera): La fotografia di Ernst Jünger – modera Damiano Cantone

SABATO 12 MAGGIO, ORE 17.00 - SALA TOMADINI - INCONTRO

Giovanni Gurisatti (filosofo, Università di Padova): An/estetizzazione. Strategie dell'immagine tra Jünger e Benjamin Micaela Latini (germanista, Università di Cassino): Ernst Jünger: guerra e letteratura Andrea Zannini (storico, Università di Udine): I Novecento di Ernst Jünger – modera Luca Taddio

VENERDÌ 4 MAGGIO ORE 18.30 STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO

INAUGURAZIONE MOSTRA

incisioni calcografiche al carborundum

intervengono **ROBERTO BUDASSI CORRADO ALBICOCCO GIANLUCA ALBICOCCO**

a cura della Stamperia d'Arte Albicocco

dal 4 maggio al 15 luglio orari: dal lunedì al sabato ore 9-12 a 15-18 domenica ore 10-12

Jannis Kounellis. Sindoni senza identità

Sono dodici cappotti neri che fluttuano nello squallore accecante della luce, come ombre inquiete sospese nel bianco della pagina, nel bagliore sinistro di una disperata solitudine (....). Dodici incisioni calcografiche al carborundum (....). Cappotti neri di pece e bitume, impronte sporche, dense come il petrolio... La serie dei cappotti al carborundum è da considerare, nel suo insieme, uno dei capolavori assoluti dell'arte grafica contemporanea. Tanto più ora, dopo l'improvvisa, recente scomparsa dell'artista, questa loro esposizione si configura come un omaggio al suo genio grafico, come tributo alla sua arte.... Roberto Budassi



ROBERTO BUDASSI Storico dell'arte docente di Storia dell'arte, Storia delle arti applicate, Storia dell'arte contemporanea e Teoria e storia delle tecniche grafiche alla Scuola del Libro di Urbino. Tiene lezioni, seminari e conferenze sui temi dell'arte e della grafica contemporanea all'Università "Carlo Bo" di Urbino. Copiosa l'attività definito Arte Povera. Fin dagli anni Sessanta ha saggistica e la curatela di mostre ed esposizioni d'arte, con articoli e contributi critici su alcuni dei maggiori artisti dell'età contemporanea; sulla grafica di Picasso, Kounellis, Valentini, Vedova, Zec, estreme conseguenze la sua scelta linguistica Zigaina Barbisan Ciarrocchi Ferroni Castellani e altri. Rivolge particolare attenzione alla produzione editoriale dei libri d'artista e alle problematiche legate al collezionismo e all'attività di tutela. conservazione e valorizzazione del patrimonio bibliografico e grafico nazionale. Dirige il periodico

semestrale "Prova d'Artista" ed è membro dell'Accademia Raffaello di Urbino.

JANNIS KOUNELLIS Nato in Grecia nel 1936 e trasferitosi a Roma giovanissimo per frequentare l'Accademia di Belle Arti, è un esponente di primo piano di quella che il critico Germano Celant ha delineato un suo personale codice visivo in cui convivono, in una dialettica elementare, l'arcaico, il classico e il contemporaneo. Portando alle - tesa a esaltare il valore pubblico, collettivo del linguaggio artistico - e rifiutando prospettive individualistiche ed estetizzanti, utilizza prodotti e materiali di uso comune per costruire le sue installazioni come delle vere e proprie scenografie che occupano fisicamente la galleria e circondano

lo spettatore, rendendolo attore protagonista. Negli ultimi anni, elementi primari della sua arte diventano le "carboniere", le "cotoniere", i sacchi di iuta e i cumuli di pietre, assemblati con un linguaggio frantumato, polverizzato, a volte pervaso di alto lirismo, altre da una solenne sobrietà formale. L'artista è morto a Roma il 16 febbraio 2017. STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO Fondata da

Corrado Albicocco nel 1994 a Udine, la Stamperia collabora con artisti di fama nazionale e internazionale. Realizza corsi, incontri, esposizioni e produce raffinate pubblicazioni da collezione. Nel 2013 la Regione Friuli Venezia Giulia ha dedicato alla sua storia una mostra a Villa Manin di Passariano. Nel 2017 la Stamperia ha promosso l'esposizione di Jannis Kounellis "Impronte" a Palazzo Poli di Roma, sede dell'Istituto Centrale per la Grafica.



amici di

vicino/lontano 2018

Sostieni la cultura.

Sostieni con il tuo contributo la 14/a edizione del festival vicino/lontano e il Premio letterario internazionale Tiziano Terzani 2018.

Dal 9 al 13 maggio potrete diventare "amici di vicino/lontano".

- contributo giovane (fino a 30 anni) | 5 €
- contributo adulto | 20 €
- contributo sostenitore I a partire da 50 €

I vantaggi di essere "amici di vicino/lontano":

- ingresso privilegiato alla chiesa di San Francesco, all'Oratorio (fino a 10 minuti prima dell'inizio di ogni appuntamento);
- priorità nel ritirare i biglietti omaggio per la serata del Premio Terzani

anteprima

DAL 3 AL 6 MAGGIO UDINE, LUOGHI VARI

EVENTO

organizzato da **ELSA Udine**

www.fakenewsfestival.it

SABATO 5 MAGGIO ORE 18.30 GALLERIA TEMPORANEA SPAZIO MOSAICO DI

INAUGURAZIONE

personale di MOHAMED CHABARIK

dal 5 maggio al 1º giugno

orari durante vicino/lontano: giovedì 10: 16-20, venerdì 11, sabato 12 e domenica 13: 10-20 dopo il festival: dal martedì al sabato 10-12.30 e 16-19

MOHAMED CHABARIK Nato ad Aleppo, si è diplomato alla Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo, dopo un percorso che in Siria lo aveva portato a conoscere svariate tecniche artistiche, in particolare la calligrafia. Nel 2006 ha fondato

Fake News Festival

Promosso da ELSA-Udine, è il primo festival in Italia interamente dedicato alle fake news. Una settimana di eventi, workshop, dibattiti di approfondimento e presentazioni di libri: un focus multidisciplinare rivolto a studenti e comuni cittadini, per comprendere i risvolti di un problema complesso che non va banalizzato.

A viso aperto

Tra Aleppo e il Friuli: faccia a faccia con racconti di integrazione, distacco, relazione. Opere scultoree e multi-materiche a partire dal vissuto personale dell'artista, svelano emozioni e "scombussolamenti" di un singolo individuo (una tessera effimera nel mutabile mosaico del tempo), assurgendo a metafora degli equilibri/squilibri globali.

Nessuna entità è a sé stante, nessun individuo è isolato / siamo un micro specchio che riflette il macro sistema / ogni squilibrio all'interno di sé riflette quelli che sono nel mondo / d'altronde non siamo altro che una tessera effimera nel mutabile mosaico del tempo / paghiamo le conseguenze e gioviamo dei benefici della somma delle azioni di tutti, noi compresi. Mohamed Chabarik

nel cuore di Udine il Carraro-Chabarik mosaico contemporaneo, un laboratorio che porta avanti un'idea di mosaico votato all'attualità. Crea opere artistiche, oggetti d'alto artigianato e di design e mosaici per progetti di architettura. Ha partecipato tecnica per diventare espressione totale.

Il suo percorso di ricerca è caratterizzato da una continua sperimentazione, anche materica, che tende ad andare oltre i confini di ogni singola

MARTEDÌ 8 MAGGIO ORE 18.00 LIBRERIA FRIULI

INAUGURAZIONE

fotografie di **PAOLO JACOB**

a cura di Sara Rosso Francesco Rodaro

fino all'8 giugno negli orari di apertura della libreria

Dal'68 agli anni di piombo

"Formidabili quegli anni", in molti sensi. Persino nell'appartato Friuli, la ventata di cambiamento si sente, e non poco. Dopo l'autunno caldo nelle fabbriche del triangolo industriale, anche le tranquille genti friulane, non troppo abituate a esprimere le proprie opinioni in pubblico, scendono nelle strade a manifestare il loro disagio e il loro desiderio di cambiamento. Pochi anni dopo, il sisma del '76 rappresenterà un'altra occasione, questa volta dolorosa, per far sentire la propria voce, soprattutto sulle modalità della ricostruzione dei paesi distrutti. La volontà dei friulani di partecipare da protagonisti agli eventi che scuotono il Paese, tra la fine degli anni Sessanta e i primi anni Ottanta, è documentata in queste immagini. Sono foto in bianco e nero che mostrano senza retorica l'orgoglio e la caparbietà di un popolo che ha deciso di dire la sua.

PAOLO JACOB Fotografo. Ha fondato a Gemona la Cinepopolare, diventata poi Cineteca del Friuli e ha collaborato alla creazione di Radio Area Ponolare. Ha curato e proposto rassegne di cinema, arte contemporanea e video arte.



MERCOLEDÌ 9 MAGGIO ORE 18.30 GALLERIA TINA MODOTTI

INAUGURAZIONE

mostra fotografica di Elia Falaschi

intervengono ELIA FALASCHI IVAN VADORI

con il patrocinio dell'Osservatorio regionale antimafia

dal 9 al 27 maggio

orari durante vicino/lontano: giovedi 10 maggio: 18-21 dall'11 al 13 maggio 10-21 dopo il festival: giovedi e venerdi 18-21 sabato 10-13 e 18-21 domenica 10-13



La Voce di Impastato Volti e parole contro la mafia

Peppino Impastato, giornalista e attivista siciliano, fu ucciso il 9 maggio 1978 a Cinisi, cittadina a pochi chilometri da Palermo, per ordine del boss mafioso Gaetano Badalamenti. Quello stesso giorno, il ritrovamento del corpo di Aldo Moro oscurò completamente la notizia dell'omicidio Impastato. Il suo cadavere fu fatto saltare col tritolo sui binari della ferrovia Palermo-Trapani, così da far pensare a un fallito attentato suicida. Solo la determinazione della madre di Peppino, Felicia, e del fratello – con il supporto del Centro siciliano di documentazione di Umberto Santino e Anna Puglisi –, fece emergere la matrice mafiosa dell'omicidio, riconosciuta anni più tardi anche dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo. Dopo l'omonimo documentario, La Voce di Impastato è diventato un progetto editoriale, frutto della collaborazione tra il giornalista Ivan Vadori e il fotografo Elia Falaschi. Il libro traccia il percorso dell'inchiesta giornalistica che da Peppino Impastato conduce a Mafia-Capitale: sei anni di interviste ad alcuni tra i principali protagonisti dell'antimafia italiana. Le immagini fotografiche che accompagnano i testi - immagini in un rigoroso bianco e nero - ora "escono" dal libro e diventano mostra. Tre le sezioni: i ritratti a taglio reportage I Volti del coraggio, scattati nel corso delle interviste, una documentazione sui luoghi chiave della vita di Impastato e i ritratti Vedo, Sento, Parlo... Sono.

ELIA FALASCHI Fotografo professionista specializzato in fotografia di spettacolo, ritrattistica e architettura. Dal 2007 collabora con l'agenzia Phocus Agency, per la quale segue eventi culturali, festival e rassegne. Al suo attivo ha numerose pubblicazioni su libri, riviste e testate giornalistiche. Ha esposto le sue foto in mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

IVAN VADORI Giornalista freelance, collabora con il Fatto Quotidiano, Affari Italiani, Messaggero Veneto. Promotore della cultura antimafia, è autore del docu-film La Voce di Impastato (2013) ed è referente per il Nord Est di Casa Memoria Peppino e Felicia Impastato.



INFO

Call center SAF: tel. 800 915303 (da fisso) +39 0432 524406 (da mobile) Orari: da lunedì a venerdì 8.30-12.30 / 14.30-17.30 sabato 8.30-12.30 info@saf.ud.it numeroverde@saf.ud.it





DAL 9 AL 16 MAGGIO LARGO OSPEDALE VECCHIO

ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA

ideazione Alessandra Conte. Luca Pavan, Chiara Tomé

a cura di Constraint Magazine

#Disequality

La nostra irripetibilità coincide con la nostra individualità e come tale va preservata e rispettata. Negare le diversità e le differenze significa negare l'unicità di ognuno di noi. Il progetto #Disequality nasce come indagine psico-antropologica attraverso la fotografia via Instagram. Al concorso online, lanciato nel mese di aprile, segue l'esposizione finale delle immagini selezionate dalla giuria. Ai concorrenti è stato chiesto un approccio non tanto estetico, quanto antropologico, rispetto al pezzo di realtà da "fissare" con l'obiettivo, allo scopo di stimolare consapevolezza in tema di "disuguaglianze percepite", ma anche di far emergere affinità tra sguardi che pensiamo diversi. In calce a ogni fotografia esposta viene rappresentata graficamente l'auto-percezione dell'autore-fotografo, in termini di distanza o vicinanza tra due poli identitari dell'osservatore (es. 20% italiano, 80% sudanese; 90% donna, 10% uomo ecc.).

CONSTRAINT MAGAZINE UDINE È un magazine online di arte e cultura che dal 2015 si pone l'obiettivo di avvicinare e far partecipare i giovani

alla vita culturale di Udine e dintorni. Collabora con vicino/lontano (progetto #disequality), Teatro Contatto/ CSS Teatro Stabile di Innovazione del Fvg (Blu Box After Contatto), IRES, Uniud, Units e con molte altre realtà aperte ai percorsi ideativi dei giovani e alle loro potenzialità.

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO ORE 18.00 FONDAZIONE FRIULI

PRESENTAZIONE

GIAMPAOLO BORGHELLO FURIO PETROSSI

Prendiamo la parola

Esperienze dal '68 in Friuli Venezia Giulia

Occupazioni, proteste, voglia di uguaglianza, giustizia, ma anche sesso libero. Gli anni Sessanta hanno rivoluzionato il mondo, hanno rotto gli schemi e creato una nuova società, un nuovo modo di pensare, un nuovo modo di essere, di far arte e di far musica. A 50 anni dal 1968, data simbolo del cambiamento, un centinaio di protagonisti di quell'epoca, impegnati politicamente e socialmente, si sono ritrovati al caffè San Marco di Trieste dando vita a una associazione, a una mostra e a una pubblicazione con la cronologia degli avvenimenti. ricca di ricordi, di foto e di documenti. Uno spaccato del '68 in Friuli Venezia Giulia per spiegare alle giovani generazioni cosa accadde in quegli anni nelle vie delle loro città.

GIAMPAOLO BORGHELLO Già docente di L'etteratura italiana all'Università di Udine, si è a lungo e Fisica nelle scuole superiori, ha svolto attività occupato dei rapporti tra letteratura e società. Tra le sue pubblicazioni l'antologia Cercando il '68 Documenti cronache analisi memorie (Forum 2012) e Come nasce un best seller (Forum 2016).

FURIO PETROSSI Già docente di Matematica di formatore per la riqualificazione professionale, relativamente alle nuove tecnologie dell'informazione per enti pubblici, scuole ed enti di formazione. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni in materia

giovedì 10 maggio anteprima

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO ORE 20.45 CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONCERTO

GÖKHAN AYBULUS pianoforte **ORCHESTRA GIOVANILE ALPINA CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PAOLO PARONI** direttore

concerto della stagione musica della Fondazione Luigi Bon in collaborazione con vicino/lontano

con il sostegno di CEAM Energia srl

ingresso a pagamento biglietto intero: 20 euro ridotto: 17 euro under 18: 10 euro

info: Fondazione Luigi Bon T 0432 543049 info@fondazionebon.com www.fondazionebon.com



GÖKHAN AYBULUS Si diploma presso il conservatorio Tchaikovsky di Mosca nel 2009. In ambito cameristico si è esibito con N. Shtarkman, N. Gutman, N. Lugansky, D. Schwarzberg, A. Bouzlov e C. Aşkın. Ha preso parte a diversi festival internazionali in Turchia, Russia, Germania, Austria, Italia, Ucraina, Croazia, Bulgaria, Bosnia Erzegovina, Slovenia, Azerbaijan e Cina. Ha suonato con prestigiose orchestre, tra cui: Moscow State Symphony Orchestra, Samara Philharmonic, Ukranian National Philharmonic, Presidential Symphony Orchestra e tutte le principali orchestre della Turchia.

ORCHESTRA GIOVANILE ALPINA È nata dalla selezione effettuata dalla Fondazione Luigi Ron vincitrice del Bando regionale "Tolmezzo Città Alpina 2017", cui hanno partecipato musicisti dai 15 ai 25 anni provenienti dal Nord Italia, dalla SloBeethoven. La rivoluzione in musica

Squilibri e tensioni sono tra le essenze fondamentali della musica, laddove dissonanze e contrasti trovano conciliazione in nuove armonie. L'esperienza umana e artistica di Beethoven ne sono il più fulgido esempio. Compositore indipendente prima di tutti, squilibrato dalla sordità, individualista e filantropo insieme, rivoluzionario, seppe traghettare il Classicismo di maniera nel Romanticismo più intenso. Un autore-icona, una guida estetica e morale anche per l'Orchestra Giovanile Alpina chiamata a eseguirlo. Il suo nome riflette il credo per cui i confini, naturali e non, sono e devono essere anelli di inclusione, di scambio e condivisione. Dalla Ouarta Sinfonia alla Fantasia Corale, attraverso il magnifico dittico su versi di Goethe: l'intera umanità potrebbe trovare un equilibrio anche solo ascoltando questi sommi capolavori.

Programma: Ludwig van Beethoven Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 Meeresstille und glückliche Fahrt op. 112 Cantata in re maggiore per coro e orchestra Fantasia corale Schmeichelnd hold in do minore op. 80 per pianoforte, soli, coro e orchestra



venia e dall'Austria. Ha debuttato lo scorso inverno. Laiovic, Significative le collaborazioni per la musica in due concerti, diretta dal M° Paolo Paroni, con la partecipazione del soprano Annamaria Dell'Oste, del baritono Hao Weng e del Coro del FVG. Il calendario estivo, già molto fitto, prevede anche Venier. Il Coro fin dalla sua fondazione è preparato il debutto in ambito operistico. dal Mº Cristiano Dell'Oste CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Formatosi

nel 2001, ha effettuato oltre 300 produzioni tra

Europa. Il complesso può trasformarsi dal piccolo

ensemble atto a interpretare meglio il repertorio

rinascimentale e barocco fino ad arrivare al grande

coro sinfonico. Collabora con rinomati interpreti

della musica antica, classica, contemporanea,

iazz, pop e numerose orchestre europee. È stato

ospite di importanti festival e diretto da oltre ses-

Koopman, A. Marcon, L. Bacalov, G. Pehlivanian, U.

santa direttori, tra i quali: R. Muti, G. Leonhardt, T.

prime assolute e concerti tenuti in tutta Italia ed

PAOLO PARONI Direttore Ospite Principale del orchestre, teatri lirici e in sale da concerto di rilevanza internazionale. Ha al suo attivo oltre 70 prime assolute tra esecuzioni e registrazioni. Ha collaborato con artisti internazionali di ogni estrazione stilistica e culturale. Il suo repertorio spazia è stimato per la sua programmazione originale e l'abbattimento delle barriere tra generi diversi.

leggera con A. Bocelli e Tosca, i concerti etnici con artisti del calibro di J. Gasparyan, le performance iazz con M. Stockhausen, E. Raya, K. Weehler G.

New York City Ballet dal 2014, ha lavorato presso dalla musica barocca alle opere contemporanee:

ORE 16.30 CASA CAVAZZINI

PRESENTAZIONE

dell'ultimo numero di LiMes

LUCIANO BOZZO LUCIO CARACCIOLO GIAN ANDREA GAIANI **GUGLIELMO CEVOLIN**

LUCIANO BOZZO Insegna Relazioni internazionali e Teorie della politica internazionale all'Università di Firenze, È Direttore del Centro interdipartimentale di Studi Strategici, Internazionali e Imprenditoriali dell'Università di Firenze, membro dell'International Institute for Strategic Studies di Londra, coordinatore e docente del Master di II livello in Leadership e Analisi strategica dell'Università di Firenze, in convenzione con l'Aeronautica GUGLIELMO CEVOLIN Professore aggregato Militare, e fellow del Dipartimento per gli Affari del Disarmo delle Nazioni Unite

LUCIO CARACCIOLO Massimo esperto italiano di geopolitica, dirige le riviste LiMes e Heartland. Scrive editoriali e commenti di politica estera per il Gruppo Editoriale L'Espresso e per autorevoli testate straniere. Insegna Studi strategici all'Università Luiss Guido Carli di Roma e Geopolitica all'Università San Raffaele di Milano. È membro del 24 Ore, Il Foglio, Libero, Il Mattino, Il Messaggero e comitato scientifico di vicino/lontano.

dalla questione migratoria.

Lo stato del mondo

di Diritto pubblico all'Università di Udine dove insegna Diritto dell'informazione e dei Media e Diritto dei Mercati e degli intermediari finanziari. È presidente di Historia Gruppo Studi Storici e

Sociali Pordenone, coordinatore del LiMes club Pordenone-Udine-Venezia, socio fondatore di vicino/lontano

GIANANDREA GAIANI Analista storico-strategico e dei conflitti, dirige "Analisi Difesa". Autore di reportage dai teatri di guerra per i quotidiani Il Sole per alcuni settimanali. È opinionista di reti televisive e radiofoniche. Ha scritto Irag-Afghanistan. Guerre di pace italiane (Secreta 2008) ed è coautore di Immigrazione: tutto quello che dovremmo sapere (Aracne 2016).

ORE 18.00 LARGO OSPEDALE VECCHIO

Inaugurazione vicino/lontano 2018 Dialoghi sul mondo che cambia

Dall'analisi dei principali scenari geopolitici emergono una notevole

guerra commerciale di Trump si contrappone all'espansione cinese

sulle rotte delle cosiddette "nuove vie della seta": nella questione

esercitazioni incontrollate al dialogo tra i protagonisti; l'uso delle

nel conflitto siriano, la cui impennata è destinata a sconvolgere

ulteriormente le dinamiche geopolitiche; il vecchio continente

coreana il deterrente atomico permane, sia pur nel passaggio dalle

armi non convenzionali ha determinato un'evoluzione preoccupante

continua a cercare un difficile equilibrio tra il nuovo governo Merkel in Germania, la Francia "mondiale" di Macron, gli inquieti ex satelliti

di Mosca, le tensioni elettorali in molti paesi e le scosse determinate

accelerazione e un progressivo aggravarsi degli squilibri e della conflittualità nei rapporti fra Stati in vaste aree del pianeta. La

ORE 18.25 LARGO OSPEDALE VECCHIO

PERFORMANCE

del collettivo **ENIDUDANZA (ADEB)** di e con Maria Anna Deidda Erica Modotti coordinamento Elisabetta Ceron

Bolus

Due danzatrici intraprendono una traversata dello spazio performativo, interpretando il tema della contrapposizione tra paesi ricchi e paesi poveri. Il percorso è incerto, instabile, ma obbliga a ri-cercare un equilibrio sia pur precario e probabilmente effimero. Ogni caduta determina un confronto e uno studio reciproco delle risorse a disposizione di entrambe le danzatrici, ma il movimento deve essere rapido, e pronto a ristabilire simultaneamente nuovi equilibri. L'azione si snoda a partire da un intenso "passo a due" che viene messo subito a rischio da squilibri e sospensioni che rispecchiano una risonanza emozionale. La composizione e la gestualità così si lacerano. alludendo simbolicamente a forme di prevaricazione.

ATELIER ENIDUDANZA Collettivo costituitosi in poranea e la ricerca. Per esibirsi, spesso utilizza seno all'ADEB/Associazione Danza e Balletto di Udine, impegnato nella trasmissione di tecniche coreutiche, aperto alla relazione e allo scambio di codici tra autori/performer provenienti da discipline artistiche diverse. Promuove la danza contem-

sperimentalmente spazi della quotidianità. Sin dagli esordi, collabora stabilmente con Massimo Gerardi (direttore e coreografo della compagnia subsTanz Koln/Dresden)

13

giovedì 10 maggio giovedì 10 maggio

ORE 18.30 CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

LAURA BAZZICALUPO GIOVANNI LEGHISSA GIANFRANCO PASOUINO PIERPAOLO PORTINARO modera **NICOLA GASBARRO**

con il sosteano di Saf



Squilibri e diseguaglianze. Una sfida per la democrazia

La crisi economica di questi anni, insieme al progressivo declino del welfare, ha prodotto effetti dirompenti. Si è allargata a dismisura non solo la forbice socio-economica tra le classi, ma anche la distanza tra cittadini e politica. Si diffondono istanze antidemocratiche che rischiano di corrodere i diritti fondamentali della convivenza civile e del contratto sociale. Hanno successo ideologie anti-equalitarie che fanno leva sulla paura e il malcontento e accettano che diversità effettive - di reddito, di sesso, di età, di salute, di cultura, di religione, di etnia - si trasformino in discriminazione. Oggi è questa la sfida forse più difficile per la nostra democrazia: fino a quando può resistere all'incremento delle disequaglianze senza snaturarsi? Possiamo fare in modo che ogni differenza si trasformi in ricchezza sociale e sviluppo collettivo? A partire da un'analisi realistica sulle vecchie e nuove diseguaglianze che prescinda da ideologie precostituite - saremo capaci di ripartire da una uguaglianza delle opportunità che garantisca lo sviluppo di tutti, adottando un pensiero lungimirante?

LAURA BAZZICALUPO Insegna Filosofia politica e Filosofia e scienza della politica all'Università di Salerno ed è presidente della Società italiana di filosofia politica. Autorevole studiosa dei rapporti tra società e potere e della relazione dialettica identità/differenza, ha curato e introdotto il volume di J. Butler, E. Laclau, S. Žižek, Dialoghi sulla sinistra (Laterza 2010). Ha pubblicato, tra gli altri: Il grande crollo. È possibile un governo della crisi economica? (Mimesis 2010); Eroi della libertà (il Mulino 2011); Politica. Rappresentazioni e tecniche di governo (Carocci 2013); Dispositivi e soggettivazioni (Mimesis 2013).

GIOVANNI LEGHISSA Professore associato presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università di Torino, ha insegnato Filosofia a Vienna, Trieste e Karlsruhe. La sua ricerca si concentra sul rapporto tra epistemologia e ontologia. È redattore di "aut aut" e dirige la rivista online "Philosophy Kitchen". Tra le sue pubblicazioni: Postumani per scelta (Mimesis 2015) e The Origins of storia (Laterza 2017). Neoliberalism (con G. Becchio, Routledge 2017). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano. GIANFRANCO PASOUINO Allievo di Norberto Bobbio e di Giovanni Sartori, è professore emerito di Scienza politica all'Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Ha insegnato in università italiane e statunitensi. Collabora come editorialista e politologo con le testate del Gruppo Espresso,

con Rainews e con LaZ Ha condiretto, insieme a Norberto Bobbio e Nicola Matteucci l'edizione riveduta e ampliata del celebre Dizionario di Politica Utet (2004). Fra le sue numerosissime pubblicazioni: Finale di partita. Tramonto di una repubblica (Egea 2013); Partiti, istituzioni, democrazie (il Mulino 2014); Cittadini senza scettro. Le riforme sbagliate (Egea 2015); La Costituzione in trenta lezioni (Utet 2015): L'Europa in trenta lezioni (Utet 2017): Deficit democratici (Egea 2018).

PIER PAOLO PORTINARO Allievo di Norberto Bobbio, è professore ordinario di Storia delle dottrine politiche all'Università di Torino. Ha insegnato in numerose università straniere. Fra i suoi ultimi lavori: Il labirinto delle istituzioni nella storia europea (il Mulino 2006); Introduzione a Bobbio (Laterza 2008); Breviario di politica (Morcelliana 2009); I conti con il passato (Feltrinelli 2011): La giustizia introvabile. Lezioni di filosofia politica (Celid 2012); L'imperativo di uccidere Genocidio e democidio nella

NICOLA GASBARRO Insegna Antropologia culturale all'Università di Udine ed è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storicoreligiosa e all'antropologia della complessità Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato L'uomo che (non) verrà di Mike Singleton (Forum 2013).

ORE 20.00 CASA CAVAZZINI

LABORATORIO TEATRALE

VALENTINA RIVELLI

direzione artistica di Letizia Quintavalla

produzione Collettivo Progetto Antigone

distribuzione per il FVG Teatro della Sete

posti limitati per prenotazioni e info: promozione@teatrodellasete.com tel 349 6990658

Parole e Sassi

La storia di Antigone in un racconto-laboratorio

In un allestimento semplice e scarno, viene ripercorso in un modo innovativo - solo tramite la narrazione e un piccolo patrimonio di sassi – il dramma di Antigone, antica vicenda di fratelli e sorelle. disobbedienza e potere. Il racconto si compie come un rito, attraverso un testo accompagnato da una partitura gestuale fissa e dall'uso di sassi-personaggio. Un rettangolo, segnato da una traccia rossa sul pavimento, delimita lo spazio della scena. Gli spettatori fanno esperienza insieme all'attrice di quella democrazia greca che ci scorre nelle vene e vengono stimolati dalle parole di Sofocle, risalenti a 2.500 anni fa, a riflettere sul presente, sulla giustizia, sugli squilibri e sulle relazioni - per immaginare un futuro migliore.

VALENTINA RIVELLI Attrice, regista e drammaturga, tra le fondatrici del Teatro della Sete di Udine (2000). Laureatasi in Lingue sul teatro contemporaneo canadese e diplomatasi attrice, ha interpretato e diretto spettacoli teatrali, rivolti in particolare all'infanzia e ai ragazzi, proponendo rilevanti tematiche sociali. Ha svolto e gestito laboratori teatrali presso istituti scolastici e corsi di comunicazione e di linguaggio gestuale per dipendenti pubblici e privati.

TEATRO DELLA SETE Associazione culturale di Udine che dal 2000 produce e realizza spettacoli

di drammaturgia originale o tratta da testi contemporanei, rivolgendosi a un pubblico di tutte le età, in particolar modo ai bambini e ai giovani. prediligendo tematiche sociali e un linguaggio ironico e al contempo poetico. L'associazione progetta e conduce laboratori teatrali, con attenzione particolare all'integrazione tra persone con diverse abilità e crea e organizza rassegne ed eventi, tra cui TSU - Teatro Sosta Urbana, una rassegna che alterna produzioni e compagnie locali ad altre nazionali e internazionali.

ORE 20.30 CHIESA DI SAN FRANCESCO

PROIEZIONE

documentario-inchiesta di Fabrizio Gatti, scritto da Diana Ligorio

prodotto dalla Divisione Digitale del Gruppo Gedi e da l'Espresso in collaborazione con 42° Parallelo e Sky. durata 52 minuti

interviene **FABRIZIO GATTI**

Un unico destino

Il film documenta le verità nascoste di una spaventosa tragedia umanitaria e racconta la storia di tre medici siriani che, in fuga da Aleppo devastata dalla guerra, l'11 ottobre 2013 perdono i loro familiari mentre il peschereccio su cui si trovavano affonda nel Mediterraneo e nell'indifferenza: 268 morti affogati, 60 dei quali bambini. Il film, che presenta le immagini e i dialoghi esclusivi di quel giorno, racconta anche per la prima volta la vicenda dell'ex maggiore delle forze armate maltesi George Abela, testimone della strage. Mazen Dahhan, ora medico in Svezia, Ayman Mostafa, chirurgo a Malta, e Mohanad Jammo, anestesista in Germania visitano i pazienti. scherzano con i colleghi, ma devono convivere con il dolore. E con il senso di colpa per aver causato la morte dei propri figli nel tentativo di sottrarli alla guerra. I tre medici si sono battuti perché le indagini non venissero archiviate. Grazie al film di Fabrizio Gatti, la Procura di Roma ha chiesto il processo per due ufficiali superiori della Marina militare italiana e della Guardia costiera italiana.

FABRIZIO GATTI Giornalista dell'Espresso e scrittore, come inviato ha condotto importanti inchieste da infiltrato sulle rotte dell'immigrazione dall'Africa all'Europa, sul caporalato nell'agricoltura dallo Stato nel momento in cui l'Italia scendeva a e nell'edilizia, sulle condizioni igieniche negli ospedali e sulla corruzione pegli appalti pubblici Le sue inchieste sotto copertura sono diventate reportage, libri e documentari che hanno ottenuto importanti riconoscimenti: Bilal. Viaggiare, lavorare,

morire da clandestini (Rizzoli 2007), Premio Terzani 2008; Gli anni della peste (Rizzoli 2013), romanzoverità sul primo collaboratore di giustizia tradito patti con la mafia. Per i ragazzi ha scritto: Viki che voleva andare a scuola (Rizzoli 2003) e L'Eco della frottola (Rizzoli 2010), Premio letteratura ragazzi Elsa Morante 2010.



ORE 21.30 CHIESA DI SAN FRANCESCO

LECTIO MAGISTRALIS

LUCIO CARACCIOLO introduce **GUGLIELMO CEVOLIN**

in collaborazione con LiMes e Gruppo Historia

con il sostegno di Amga Energia & Servizi





L'era del disordine mondiale

Gli Stati nazionali sembrano aver in gran parte perso la capacità di controllare le dinamiche che li investono: dalle migrazioni all'economia, passando per la grande finanza, i cambiamenti climatici. il terrorismo e la criminalità internazionale. Il risultato è la crisi della politica rappresentativa e il parziale riflusso della globalizzazione, che pure tali dinamiche ha in gran parte prodotto. Ne è un chiaro sintomo l'emergere di particolarismi e protezionismi, cavalcati da movimenti "di popolo" che parlano alla pancia degli elettori esprimendone richieste e pulsioni. In questo quadro geopolitico frammentato e anarchico, quali sono le forze e i soggetti, statuali e non, che contribuiscono a plasmare il corso degli eventi e gli assetti mondiali? Tramontata, o almeno fortemente ridimensionata, l'utopia postbellica di un "governo mondiale", su quale scala e in che modo si esprime l'influenza dei principali attori internazionali?

LUCIO CARACCIOLO Massimo esperto italiano di geopolitica, dirige le riviste LiMes e Heartland. Scrive editoriali e commenti di politica estera per il Gruppo Editoriale L'Espresso e per autorevoli testate straniere. Insegna Studi strategici all'Università Luiss Guido Carli di Roma e Geopolitica all'Università San Raffaele di Milano. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

GUGLIELMO CEVOLIN Professore aggregato di Diritto Pubblico all'Università di Udine dove insegna Diritto dell'informazione e dei Media e Diritto dei Mercati e degli intermediari finanziari È presidente di Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone, coordinatore del LiMes club Pordenone-Udine-Venezia, socio fondatore di

FESTIVAL VICINO/LONTANO, PREMIO TERZANI Udine, 10-13 maggio 2018



Chiama l'800.900.160

oppure vai su www.amgaenergiaeservizi.it







ORE 8.15 **TEATRO NUOVO GIOVANNI** DA UDINE

PROGETTO FORMATIVO INTERISTITUZIONALE

presentazione dei risultati

coordinatrice del progetto **LILIANA MAURO**

Intervengono **LIRIO ABBATE ANTHONY BASSO CORO VALUSSI PIERLUIGI DI PIAZZA** ANTONIO DOMINO **GRAZIELLA DOMINO AMIRISSAA** LIMERIK **MARIA RAMELLA** YVAN SAGNET

Band **BRUNO E LA RESISTENZA** STRANGE DREAMS THE ROYL' PHAMELIE

FEDERICA SANSEVERO

MASSIMO SOLE

LIRIO ABBATE Vicedirettore de l'Espresso e giornalista investigativo, minacciato di morte per le sue inchieste su malaffare, mafie, corruzione e collusioni fra boss e politici, nel 2014 è stato inserito fra i "100 eroi dell'informazione" da Reporter Senza Frontiere e nel 2015 l'associazione Index on Censorship di Londra lo ha nominato tra le 17 persone al mondo che lottano per la libertà di espressione. Autore radiofonico e televisivo, ha pubblicato: I complici. Tutti gli uomini di Bernardo Provenzano da Corleone al Parlamento (con P. Gomez, Fazi 2007); Fimmine ribelli. Come le donne salveranno il Paese dalla 'ndrangheta (Rizzoli 2013); il libro-inchiesta su mafia-Capitale I re di Roma (con M. Lillo, Chiarelettere 2015): La lista Il ricatto alla Repubblica di Massimo Carminati (Rizzoli 2017). ANTHONY BASSO Chitarrista e cantante, attivo da oltre 15 anni nel panorama rock-blues internazionale. Vanta innumerevoli concerti in Europa e Stati Uniti Collabora con artisti di fama mondiale CORO VALUSSI Formatosi nel 1990, ha coinvolto centinaia di ragazzi. L'attività del canto corale è

aperta a tutti, indipendentemente dalle qualità vocali di ciascuno. "Cantare assieme per stare hene assieme" è il motto del coro, che sostiene concerti e organizzando incontri fra realtà corali

di accoglienza e promozione culturale Ernesto Ralducci di Zugliano, Laureato ad honorem "imprenditore di solidarietà" dall'Università di Udine. Tra le sue ultime pubblicazioni: Il mio nemico è l'indifferenza (Laterza 2016); Vivere e morire con dignità (con V. Di Piazza, B. Englaro, G. Facchini Martini, Nuova Dimensione 2016): Don Lorenzo Milani nella mia vita di uomo e prete (Alba Edizioni 2017).

ANTONIO DOMINO, GRAZIELLA DOMINO, MASSIMO SOLE Collaborano con l'Istituto scolastico G.A. Borghese XXVII Maggio di Palermo al progetto "Gli invisibili" dedicato a tutte le vittime innocenti della mafia e dell'indifferenza. Portano nelle scuole e nelle associazioni la loro testimo-

nianza e quella dei familiari dei 108 bambini uccisi dalla mafia e si battono per ottenere giustizia. AMIR ISSAA Nato a Roma 36 anni fa da padre numerose iniziative di solidarietà, partecipando a egiziano e madre italiana. Voce influente dell'hiphop italiano divenuto testimonial dei nuovi cittadini, ha realizzato oltre cento laboratori nelle PIERLUIGI DI PIAZZA Ha fondato e dirige il Centro scuole per scardinare con le rime del rap i pregiudizi alla base delle discriminazioni di ogni genere. Nel 2006 con Straniero nella mia nazione ha messo in rima le sue difficoltà di cittadino italiano scambiato per immigrato. Nel 2012 ha realizzato il video-appello Caro presidente, per invitare Giorgio Napolitano ad affrontare il tema dello ius soli. Ha ottenuto la nomination ai David di Donatello per la colonna sonora del film Scialla! È ora reduce da un tour in America, dove ha presentato il suo libro Vivo per Questo (Chiarelettere 2017).

LIMERIK Duo musicale composto da Paolo Vatri e Jacopo Zoletto, operatore del Centro di Solidarietà Giovani

MARIA RAMELLA Ingegnere, da sempre interessata allo sviluppo locale, è socia fondatrice e

Il piacere della legalità? Mondi a confronto. Legami di responsabilità

A cura di:

Istituto Comprensivo II- sede Valussi - scuola capofila CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) sede Casa Circondariale

Liceo C. Percoto

Liceo Artistico G. Sello

Liceo Scientifico N. Copernico

ISIS B. Stringher

ISIS A. Malignani

IT G.G. Marinoni

Presidio Rita Atria. Libera-nomi e numeri contro le mafie-Udine Direzione Casa Circondariale di Udine

Ufficio Esecuzione Penale Esterna UD-PN

Momento conclusivo di un percorso formativo rivolto agli studenti e ai detenuti sui temi dell'etica e della responsabilità. Il progetto, alla sua undicesima edizione, ha coinvolto per l'intero anno scolastico 2017-2018 otto istituti scolastici della città di Udine, la Casa Circondariale di Udine. l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna. il Tribunale di Udine, il Garante regionale dei diritti dei detenuti, l'Università di Padova, l'Institut für Romanistik dell'Università di Vienna, il Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci, il Sert di Udine. il laboratorio teatrale Spazio Aperto, la Caritas, la Scuola dell'Attore (PN), le associazioni Libera di don Ciotti, Addio Pizzo, G(i)usto di viaggiare Palermo, Aracon, Get Up, Oikos di Udine, Icaro (volontariato penitenziario), Rime di Trieste, Pereira e numerose personalità della cultura. I ragazzi presentano i risultati del loro lavoro e si confrontano con testimoni che, anche a rischio della loro vita, difendono concretamente valori di coerenza, libertà e legalità.





Hanno collaborato i docenti:

Laura Barbieri, Cecilia Di Leo, Carla Ferrari, Michela Martelli, Cristina Marzocco, Carla Molaschi, Rosanna Nassimbeni, Marilena Nicolella. Luana Pasut, Eleonora Romanello, Francesca Turchetto (I.C. II-sede Valussi); Lucia Sillani (CPIA - CC); Maria Cristina Antonucci, Rossella Cuffaro, Lauretta Novello, Nicoletta Picotti, Sandra Sclabi, Chiara Tempo (Liceo C. Percoto): Luisita De Trizio, Marcella Ferro, Manuela Plazzotta (ISIS B. Stringher); Marco Bordignon, Walter Criscuoli, Marco Grosso, Daniele Lovo, Chiara Mantesso, Massimo Marangone, Bruno Raicovi (Liceo Artistico G. Sello); Susi Del Pin (Liceo scientifico N. Copernico); Amalia Ellero, Carlo Picco, Donatella Savonitto. Dipartimento di diritto (ISIS A. Malignani); Marco Bigoni, Massimo Cum, Francesca Tonutti (IT G.G. Marinoni).

Dirigenti degli istituti scolastici della rete "Legami di responsabilità": Umberto Ranauro-capofila della Rete - Istituto Comprensivo II-Udine Marina Bosari - Liceo Scientifico N. Copernico-Udine Alessandra Rosset - CPIA - Udine Andrea Carletti- ISIS A. Malignani Laura Decio - IT G.G. Marinoni Rossella Rizzatto - Liceo Artistico G. Sello Gabriella Zanocco - Liceo C. Percoto Anna Maria Zilli - ISIS B. Stringher

Il progetto si realizza con il sostegno di: Regione FVG, Comune di Udine, vicino/lontano, Teatro Nuovo Giovanni da Udine



vicepresidente di Brigì, cooperativa di comunità di dell'identità. Nel 2006 ha fondato un laboratorio Mendatica (Imperia). Coordina il team di marketing transculturale di donne italiane e straniere (2007 e comunicazione della cooperativa e si occupa di Wu. 2008 Mobile Home. 2009 Sconfini). Ultime ricerca e sviluppo. La sua citazione preferita è: "Se puoi sognarlo, puoi farlo".

YVAN SAGNET Giovane camerunense, leader del primo sciopero dei braccianti stranieri in Italia. nell'estate del 2011 nelle campagne di Nardò in Puglia, Grazie a guello sciopero, nell'ordinamento giuridico italiano è stato introdotto il reato penale di caporalato. Sindacalista CGIL, è tra i fondatori dell'associazione internazionale NO-CAP. Ha pubblicato Ama il tuo sogno. Vita e rivolta nella terra dell'oro rosso (Fandango 2012, 2017) e Ghetto Italia (Fandango 2015) scritto con il sociologo Leonardo Palmisano insieme al quale ha ricevuto il premio Antonio Livatino per la lotta contro le mafie, Nel 2017 il Presidente Sergio Mattarella gli ha conferito il merito di Cavaliere dell'Ordine della Repubblica italiana

FEDERICA SANSEVERO Attrice-autrice, Dal. 2004 la sua produzione ruota attorno al tema produzioni: Le cose dall'omonimo romanzo di Perec, Saggio di volo, su W. Kandinsky, Canto alle donne di mare, sulle donne pescatrici, Lavora con persone diversamente abili e organizza laboratori per l'empowerment femminile

BRUNO E LA RESISTENZA: Amedeo Serafini. Pietro Brunetti, Emanuele Alfano STRANGE DREAMS: Letizia Bonanno, Patrick Della Mea, Gabriele Delle Vedove, Gabriele Turini THE ROYL' PHAMELIE: Lorenzo Cavucli, Jacopo

Demergazzi, Filippo Paolini

ORE 9.30 E 11.30 **CHIESA DI SAN FRANCESCO**

PROIEZIONE PER LE SCUOLE

documentario-inchiesta di Fabrizio Gatti, scritto da Diana Ligorio

prodotto dalla Divisione Digitale del Gruppo Gedi e da l'Espresso in collaborazione con 42° Parallelo e Sky. durata 52 minuti

interviene **FABRIZIO GATTI**

con il patrocinio del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine



ORE 17.30 ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

EMILIO CARAVATTI introduce **PAOLO BON**

a cura dell'Ordine deali Architetti di Udine

Un unico destino

Il film documenta le verità nascoste di una spaventosa tragedia umanitaria e racconta la storia di tre medici siriani che, in fuga da Aleppo devastata dalla guerra, l'11 ottobre 2013 perdono i loro familiari mentre il peschereccio su cui si trovavano affonda nel Mediterraneo e nell'indifferenza: 268 morti affogati, 60 dei quali bambini. Il film, che presenta le immagini e i dialoghi esclusivi di quel giorno, racconta anche per la prima volta la vicenda dell'ex maggiore delle forze armate maltesi George Abela, testimone della strage. Mazen Dahhan, ora medico in Svezia, Ayman Mostafa, chirurgo a Malta, e Mohanad Jammo, anestesista in Germania visitano i pazienti. scherzano con i colleghi, ma devono convivere con il dolore. E con il senso di colpa per aver causato la morte dei propri figli nel tentativo di sottrarli alla guerra. I tre medici si sono battuti perché le indagini non venissero archiviate. Grazie al film di Fabrizio Gatti, la Procura di Roma ha chiesto il processo per due ufficiali superiori della Marina militare italiana e della Guardia costiera italiana.

FABRIZIO GATTI Giornalista dell'Espresso e scrittore, come inviato ha condotto importanti inchieste da infiltrato sulle rotte dell'immigrazione e nell'edilizia, sulle condizioni igieniche negli ospedali e sulla corruzione negli appalti pubblici. Le sue inchieste sotto copertura sono diventate reportage, libri e documentari che hanno ottenuto importanti riconoscimenti: Bilal, Viaggiare, lavorare,

morire da clandestini (Rizzoli 2007), Premio Terzani 2008; Gli anni della peste (Rizzoli 2013), romanzoverità sul primo collaboratore di giustizia tradito dall'Africa all'Europa, sul caporalato nell'agricoltura dallo Stato nel momento in cui l'Italia scendeva a patti con la mafia. Per i ragazzi ha scritto: Viki che voleva andare a scuola (Rizzoli 2003) e L'Eco della frottola (Rizzoli 2010), Premio letteratura ragazzi Elsa Morante 2010.

Distanza o prossimità

La costruzione di un luogo è un atto politico. Ogni volta che interveniamo, come professionisti, sulla trasformazione di uno spazio, abbiamo l'obbligo di porci una serie di domande: in merito a finalità e obiettivi. Saranno gli interrogativi, più delle risposte, a costruire progetti adeguati. Determinante, per la qualità del risultato, sarà avere lo sguardo sempre rivolto alla ricerca e, per quanto possibile, tenere aperta la domanda: costruire che cosa?

studio a Udine, è presidente dell'Ordine degli Architetti della provincia di Udine.

EMILIO CARAVATTI È un progettista italiano che opera all'interno del gruppo di lavoro caravatti_caravatti. Con lui il fratello Matteo, Chiara Gugliotta ed Elena Verri. Le tematiche del loro

PAOLO BON Architetto libero professionista con lavoro conjugano attività professionale e impegno sociale, traducendosi in esperienze di progettazione orientate prevalentemente ad ambiti di marginalità. Le opere dello studio hanno ottenuto significativi riconoscimenti, il più recente dei quali è il Premio "Architetto italiano 2017" attribuito dal Consiglio Nazionale degli Architetti.

ORE 18.00 CHIESA DI SAN FRANCESCO

PROIEZIONE E INCONTRO

documentario di Eugenio Fogli

intervengono **EUGENIO FOGLI** FRANCESCA RONCHI

Un mare di plastica. Il problema è a monte

Almeno 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono ogni anno in mare. È come se, ogni minuto, un camion della spazzatura riversasse tutto il suo contenuto in acqua. Se non ci sarà un cambio di rotta, nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci. Tra le acque più inquinate ci sono quelle del Mediterraneo. Il problema non riguarda solo i rifiuti di grandi dimensioni - che spesso formano delle vere e proprie isole - ma anche quelli che non riusciamo a vedere. La concentrazione delle microplastiche al largo delle nostre coste è persino maggiore di quella del Pacifico. Da dove viene tutta la plastica che sta invadendo i nostri mari? La risposta arriva puntando l'obbiettivo sui comportamenti scorretti di tutti noi, nelle nostre città e nel nostro territorio. Girato in Friuli Venezia Giulia, il documentario conduce lo spettatore nel viaggio sin troppo reale dei rifiuti che si riversano in mare e con un taglio innovativo vuole stimolare le persone a un cambiamento che induca comportamenti più sostenibili e rispettosi dell'ecosistema terrestre e marino.

EUGENIO FOGLI Medico veterinario udinese, video-operatore sub, ambientalista e documentarista per hobby. Dal 2013 è attivista volontario del movimento ambientalista Sea Shepherd, di cui è vice coordinatore del Dipartimento media e coordinatore del Dipartimento scuole. Certificato internazionalmente in Programmazione Neuro

Linguistica, è attivo come divulgatore in conferenze pubbliche e nelle scuole. Si occupa da anni plastici rilasciati nell'ambiente.

FRANCESCA RONCHI Biologa, è ricercatrice presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Studia la tipologia e la

consistenza dei rifiuti in Mar Adriatico. Unendo la passione per la scienza a quella per la grafica e la del tema dell'inquinamento ambientale e dei rifiuti comunicazione ha curato una mostra itinerante sul marine litter e si è avvicinata all'Ocean Literacy e al concetto di responsabilità nella ricerca e

ORE 18.00 FONDAZIONE FRIULI

PRESENTAZIONE

dell'ultimo Quaderno di "Edizione"

intervengono FRANCESCO BILOTTA **BEATRICE BONATO CLAUDIA FURLANETTO**

a cura della Società Filosofica Italiana - Sezione FVG

con il natrocinio del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine

BEATRICE BONATO È presidente della Società Filosofica Italiana-Sezione FVG. Ha pubblicato Sospendere la competizione. Un esercizio etico (Mimesis 2015). Ha curato il fascicolo nº 358 di "aut aut" La scuola impossibile (il Saggiatore 2013) e il volume Sulla cura. Pratiche e prospettive a confronto (con C. Furlanetto, Mimesis 2018). Fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano.

Sulla cura. Pratiche e prospettive a confronto

La cura ha molti significati. È innanzitutto il punto di partenza per un'azione collettiva che miri a rendere possibile una vita "decente". arginando la distruzione di risorse, legami sociali, diritti politici e umani. È una credenza ragionevole, alternativa ai dogmi utilitaristici, capace di mettere in moto nuovi processi immaginativi e di dar vita a pratiche feconde di caring economy. Su un terreno diverso, all'incrocio tra diritto, psichiatria forense e psicoanalisi, la questione della cura incontra quella della responsabilità personale, sfidando la riflessione filosofica a ripensare ancora una volta la soggettività. Cos'è la "cura di sé" a cui il pensiero socratico sollecita i cittadini? È davvero un esercizio di autosufficienza in antitesi con la nostra vulnerabilità? E a quali condizioni la cura di sé è compatibile con la valorizzazione della cura per l'altro?

Il nuovo Quaderno di "Edizione" punta a restituire l'immagine di un ampio lavoro condotto su più fronti, alla ricerca di un legame non oppositivo tra cura di sé, cura dell'altro, cura del mondo.

CLAUDIA FURLANETTO Insegna al Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone ed è dottore di ricerca in Filosofia. Ha curato il libro di Jacques Derrida Stati d'animo della psicanalisi (ETS 2013) e i Quaderni di "Edizione": Animali uomini e oltre (con 2009). È tra i soci fondatori di Avvocatura per i E. Villalta, Mimesis 2011) e Le voci del corpo (con C. diritti LGBTI - Rete Lenford. Tondo, Mimesis 2015).

privato all'Università di Udine, per Mimesis ha curato i volumi: Le unioni tra persone dello stesso sesso (2008) e Amore civile. Dal diritto della tradizione al diritto della ragione (con B. de Filippis,

FRANCESCO BILOTTA Ricercatore di Diritto



ORE 18.00 GALLERIA DEL PROGETTO PALAZZO MORPURGO

INAUGURAZIONE

mostra fotografica progetto realizzato da Medici Senza Frontiere. Alessio Mamo e Marta Bellingreri

fotografie di Alessio Mamo

fino al 13 maggio

da venerdì a domenica ore 10-19



L'ospedale di tutte le guerre

The hospital of all the wars

Il programma di chirurgia ricostruttiva di Medici Senza Frontiere ad Amman, in Giordania, è stato avviato nel 2006 in risposta all'elevato numero di vittime della guerra in Irag. Negli anni ha accolto feriti siriani, yemeniti e palestinesi. Il trattamento completo fornito ai pazienti è una combinazione di chirurgia ricostruttiva, fisioterapia e assistenza psicosociale. L'équipe chirurgica – composta da quattro chirurghi ortopedici, un chirurgo specializzato in maxillo-facciale e un chirurgo plastico, di nazionalità irachena e giordana – ha eseguito finora più di 10.000 interventi a beneficio di circa 5.000 pazienti. "L'ospedale di tutte le guerre" è una mostra fotografica che, attraverso undici storie, racconta l'inizio di un nuovo capitolo per altrettante vittime dei conflitti che stanno segnando oggi il Medio Oriente, dallo Yemen alla Siria, dall'Iraq alla Palestina.

Con l'ausilio di visori 3D lo spettatore potrà vivere un viaggio virtuale a 360° in alcuni progetti di Medici Senza Frontiere.

In largo Ospedale Vecchio è attivo un desk con materiale informativo a cura dei volontari del gruppo MSF di Udine e degli operatori umanitari friulani.

#Umani - Siamo Medici Senza Frontiere, Indipendenti, Neutrali, Imparziali. Siamo persone che aiutano altre persone colpite da conflitti, epidemie, catastrofi naturali, senza alcuna discriminazione di provenienza, religione o credo politico. Perché apparteniamo tutti ad un unico genere: quello umano.

MARTA BELLINGRERI Giornalista freelance e ricercatrice. Vive tra Palermo e Amman (Giordania). È specializzata in Storia contemporanea del Mondo Arabo e Lingua araba, ha conseguito un dottorato di ricerca internazionale in Studi di genere in Medio Oriente. Ha vissuto e viaggiato in tutto il Medio Oriente, fornendo informazioni a media internazionali (Al-Monitor, The New Arab, Al-Jazeera, Open Migration, L'Espresso, Paris Match, Libération e molti altri) sulla politica araba, le migrazioni nel Mediterraneo e i rifugiati in Medio Oriente e inoltre sulle questioni di genere e culturali nel Mondo Arabo. È autrice di: Lampedusa (EGA 2013) e Il sole splende tutto l'anno a Zarzis (Navarra 2014).

ALESSIO MAMO Fotografo freelance siciliano. Dopo essersi laureato in chimica, ha preferito viaggiare piuttosto che lavorare in un laboratorio. Diplomatosi in fotografia allo IED di Roma, nel 2008 ha iniziato la sua carriera come foto-giornalista, dedicandosi a questioni sociali, economiche e politiche. Si interessa di rifugiati e migrazione, a partire dalla sua terra d'origine ed estendendo la sua curiosità, più recentemente, al Medio Oriente. Le sue fotografie sono state pubblicate dalle più

importanti testate giornalistiche internazionali: TIME, Newsweek, Le Monde, Stern, Der Spiegel, The Sunday Times, National Geographic, Geo, L'Espresso, The Guardian, e altri. Nel 2018, ha vinto il secondo premio del World Press Photo, per la categoria "People"- Immagine singola, per il ritratto di Manal. nell'ospedale di chirurgia ricostruttiva di MSF ad Amman, in Giordania.

MEDICI SENZA FRONTIERE È un'organizzazione umanitaria internazionale indipendente fondata nel 1971. Oggi MSF fornisce soccorso in più di 70 Paesi a popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da conflitti armati, violenze, enidemie disastri naturali o esclusione dall'assistenza sanitaria. MSF opera in base ai principi dell'etica medica e dell'imparzialità, determinando i bisogni delle persone senza discriminazioni di alcun tipo. La sua indipendenza è garantita dalle donazioni dei privati, che rappresentano in Italia il 100% dei fondi raccolti. Oggi MSF è un movimento internazionale composto da 24 associazioni con migliaia di operatori sanitari, personale logistico e amministrativo che vi lavorano. Nel 1999 ha ricevuto il premio Nobel per la Pace.



@ Alessio Mamo 2º classificato al World Press Photo 2018 per la categoria "People" con questo ritratto

ORE 18.30 SPAZIO MAKE

INAUGURAZIONE

mostra fotografica di Isacco Chiaf, Tomaso Clavarino

intervengono **TOMASO CLAVARINO NICOLA MULINARIS**

a cura di NGO Shipbreaking Platform con il sostegno di European Journalism Centre, Greens/EFA, Legambiente

dal 10 al 26 maggio

orari: durante vicino/lontano giovedì 10 maggio ore 16-20 da venerdì a domenica ore 10-20

dopo il festival da giovedì a domenica ore 7.30-19.30



A mani nude I costi umani ed ambientali dello smantellamento navale

Dopo un ciclo medio di vita di trent'anni in mare, le grandi navi commerciali vengono vendute a cantieri di smantellamento per essere rottamate. La demolizione è un'attività pericolosa, che richiede misure adatte a proteggere l'ambiente, ad assicurare un corretto smaltimento dei rifiuti tossici presenti nelle strutture delle imbarcazioni e a garantire sicurezza e salute per i lavoratori. Eppure, solo poche navi vengono smembrate in modo sicuro e "pulito". Ogni anno, circa 700 imbarcazioni giunte a fine servizio vengono inviate sulle spiagge dell'Asia meridionale, dove sono fatte a pezzi manualmente da lavoratori, per lo più migranti. Il web documentario A Mani Nude, di cui la mostra fotografica è un estratto, mette in evidenza le conseguenze ambientali e sociali determinate dalle attività di demolizione in Bangladesh e in India: l'inquinamento, l'abbandono di rifiuti pericolosi, le inumane condizioni di lavoro e lo sfruttamento dei minori fanno dell'industria dello smantellamento navale una delle pagine più vergognose delle storia marittima internazionale.

ISACCO CHIAF Videoreporter e graphic designer italiano, è specializzato nella produzione di web documentari interattivi. A partire dal 2012, ha colcon numerose testate internazionali: Al Jazeera, Der Spiegel, El País e Internazionale.

TOMASO CLAVARINO Fotografo e giornalista italiano, ha pubblicato i suoi lavori su testate nazionali e internazionali: Al Jazeera, Corriere della Sera, Der Spiegel, The Guardian, Vanity Fair e

NICOLA MULINARIS Laureatosi in giurisprudenza all'Università di Udine e specializzatosi in diritto economico internazionale presso l'Università di laborato nella produzione di contenuti multimediali Groninga, lavora attualmente come responsabile della comunicazione per la NGO Shipbreaking Platform

> NGO SHIPBREAKING PLATFORM È una coalizione internazionale di venti organizzazioni non-profit. Si occupa della protezione dei diritti umani e di tutela dell'ambiente nel settore dello



ORE 18.30 CASA CAVAZZINI

INCONTRO

LUANA DE FRANCISCO ELIA FALASCHI IVAN VADORI modera **CRISTINA SAVI**

La Voce di Impastato

Peppino Impastato, giornalista e attivista siciliano, fu ucciso il 9 maggio 1978 a Cinisi per ordine del boss Gaetano Badalamenti. Quel giorno, il ritrovamento del corpo di Aldo Moro ne oscurò la notizia. Il cadavere di Peppino fu fatto saltare col tritolo, così da far pensare a un fallito attentato suicida. Solo la determinazione della madre e del fratello fece emergere la matrice mafiosa dell'omicidio, riconosciuta anni più tardi anche dal Tribunale di Palermo. Dopo il successo del documentario omonimo, La Voce di Impastato diventa ora un libro che traccia il percorso dell'inchiesta giornalistica che conduce a Mafia-Capitale e raccoglie sei anni di interviste ad alcuni tra i principali protagonisti dell'antimafia italiana. I testi sono accompagnati da un apparato fotografico in un rigoroso contrasto bianconero.

LUANA DE FRANCISCO Giornalista, è vice capo servizio al Messaggero Veneto e si occupa da quasi IVAN VADORI Giornalista freelance, collabora un decennio di cronaca giudiziaria. Collabora con (Bur 2015). È segretaria del Consiglio di disciplina del docu-film La voce di Impastato (2013) ed è componente dell'Osservatorio regionale antimafia. e Felicia Impastato. ELIA FALASCHI Fotografo professionista specializzato in fotografia di spettacolo, ritrattistica e architettura. Dal 2007 collabora con l'agenzia festival e rassegne. Al suo attivo ha numerose pub- ad alta voce). blicazioni su libri, riviste e testate giornalistiche. Ha esposto le sue foto in mostre personali e collettive

con il Fatto Quotidiano, Affari Italiani, Messaggero la Repubblica. È coautrice del libro Mafia a Nord-Est Veneto. Promotore della cultura antimafia, è autore dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia e referente per il Nord Est di Casa Memoria Peppino

CRISTINA SAVI Giornalista, scrive sul Messaggero Veneto per le pagine di cultura e spettacoli. Autrice del libro Africa da morire (Olmis 2005), è presidente Phocus Agency, per la quale seque eventi culturali, della Biblioteca di Sara onlus (libri in corsia e letture

ORE 19.00 ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

EUGENIA NATSOULIDOU CARLO PUPPO FILIPPO SALVATORE modera WILLIAM CISILINO

in collaborazione con ARLeF Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane



EUGENIA NATSOULIDOU È fondatrice dell'associazione Movimento Educativo e Culturale Macedone di Edessa, membro associato della Rete per la promozione della diversità linguistica e attivista per i diritti culturali e linguistici della minoranza Macedone della Grecia

CARLO PUPPO Giornalista di Radio Onde Furlane, FILIPPO SALVATORE Professore emerito della

Vietato parlare: lingue proibite. emigrazione, plurilinguismo

In un'Europa che pone fra i suoi valori costitutivi il plurilinguismo e il rispetto delle diversità, esistono ancora contesti in cui alcune lingue minoritarie sono discriminate o addirittura proibite. È il caso della lingua macedone, parlata in Grecia. Questo esempio è l'occasione per ripercorrere altre situazioni di diseguaglianza e conflitto linguistico in Europa, con uno sguardo particolare alle difficoltà incontrate dalle comunità autoctone emigrate nel mondo.

Intune Europe che e met fra i siei valôrs di fonde il plurilinguisim e il rispiet pes diversitâts, a esistin anciemò contesci dulà che lis lenghis minoritariis a son discriminadis o fintremai improibidis. Al è il câs de lenghe macedone, fevelade in Grecie, Partint di chest contest, l'incuintri al sarà la ocasion par scrusignâ lis variis situazions di disparitât e di conflit linguistic in Europe, cuntun voli ancje aes dificoltâts patidis des comunitâts autoctonis emigradis intal mont.

scrittore e traduttore, è autore di pubblicazioni in friulano sulla storia del Friuli e delle minoranze nazionali d'Europa. È portavoce del Comitat 482 e cura la trasmissione radiofonica e il blog di Internazionalitari che dà voce alle Nazioni senza Stato e alle minoranze nazionali d'Europa.

Concordia University di Montréal, saggista e poeta, è uno studioso dell'evoluzione della cultura e della letteratura italocanadesi.

WILLIAM CISILINO Direttore dell'ARLeF-Agienzie Regional pe Lenghe Furlane, è autore di diversi articoli scientifici e di monografie sulla tutela delle minoranze linguistiche.

ORE 19.00 TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Reunion Alumni Uniud 2018

Una festa nella quale si valorizzano le storie di ex allievi che si sono distinti per percorsi di carriera di successo. Prevede momenti di intrattenimento e interazione.

ORE 19:00

EVENTO

L'Università di Udine in tranci

Presso il foyer del teatro, viene presentata l'offerta formativa dell'Università di Udine in un evento conviviale accompagnato da musica dal vivo e pizza in tranci offerti ai partecipanti.

ORE 20:30 conduce GIUSEPPE DE FILIPPI vicedirettore del Tg5

La notte dei Grifoni d'argento

Durante il talk show vengono intervistati e premiati con il "Grifone d'argento" 8 ex allievi dell'Università di Udine che dopo la laurea hanno avuto percorsi di carriera di pregio.

ORE 21.45 di e con **MICHELE FORESTA**

Mister Forest Show

Nel suo show Mister Forest si cimenta in una serie di numeri di alta prestidigitazione con cui cerca di dare un senso arcano alle banalità del quotidiano, si addentra con nonchalance in tutte le branche della magia, dal mentalismo all'ipnosi e dalla manipolazione all'escapologia con un unico risultato: l'esilarante fallimento!



ORE 19.30 CHIESA DI SAN FRANCESCO

DIBATTITO CON IL PUBBLICO

interventi di STEFANO ALLIEVI **ELENA AMBROSETTI BIANCA BENVENUTI FABRIZIO GATTI FADI HASSAN** ANDREA SACCUCCI YVAN SAGNET

con il patrocinio di Articolo 21

incontro valido per la formazione permanente dell'Ordine dei Giornalisti - attribuisce 2 crediti formativi

Immigrati. Possiamo farne a meno?

Il crollo del tasso di natalità, e il conseguente invecchiamento della popolazione, sta mettendo in crisi i quartieri delle città e i paesi della provincia italiana. Avremo meno abitanti, meno servizi, meno commercio, meno personale specializzato. Contemporaneamente in Italia e nel resto d'Europa guadagnano consenso i partiti che chiedono la chiusura delle frontiere, attraversate da centinaia di migliaia di profughi. Sono giovani in fuga dalle guerre e dalla povertà, intere famiglie con bambini cui offrire una possibilità di futuro nella prospera e "civilissima" Europa. Di fronte al caos che ha messo in crisi il sistema dell'accoglienza e ha favorito una vasta gamma di comportamenti illegali, esiste una terza via - umana e razionale - tra gli sbarchi incontrollati e i respingimenti forzati? A partire da una domanda cruciale: senza immigrati, esiste un futuro?

STEFANO ALLIEVI Professore di Sociologia e direttore del Master sull'Islam in Europa presso l'Università di Padova. Si occupa di migrazioni in Europa e analisi del cambiamento culturale e del pluralismo religioso. È membro del Consiglio per le relazioni con l'Islam italiano presso il Ministero dell'Interno. Tra le sue pubblicazioni: La guerra delle moschee (Marsilio 2010); Conversioni: verso un nuovo modo di credere? Europa, pluralismo islam (Guida 2016); Il burkini come metafora (Castelyecchi 2017): Immigrazione: Cambiare tutto (Laterza 2018). È membro del comitato scientifico ha partecipato al meeting di Davos e a quello di vicino/lontano

ELENA AMBROSETTI Professore associato di Demografia presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza di Roma. Le sue ricerche sono incentrate sui paesi del Mediterraneo e in particolare sulla transizione della fecondità e sulle migrazioni internazionali. Tra le sue pubblicazioni:, Italiani in movimento (Nuova Cultura, 2015); Migration in the Mediterranean: Socio-economic Perspectives (Routledge, 2016); Ageing, Lifestyles and Economic Crisis: The New People of the Mediterranean (Routledge, 2018).

BIANCA BENVENUTI Advocacy Officer presso Medici Senza Frontiere Italia. Laureata in Relazioni Internazionali, si è specializzata sul tema specifico delle migrazioni forzate. All'interesse di ricerca sulle politiche europee e italiane in questo ambito, ha unito esperienze lavorative nel campo dell'accoglienza dei migranti e del patrocinio e tutela dei lori diritti.

FABRIZIO GATTI Giornalista dell'Espresso e scrittore, come inviato ha condotto importanti inchieste da infiltrato sulle rotte dell'immigrazione dall'Africa all'Europa, sul caporalato nell'agricoltura Italia (Fandango 2015) scritto con il sociologo e nell'edilizia, sulle condizioni igieniche negli ospedali e sulla corruzione negli appalti pubblici. Le sue inchieste sotto copertura sono diventate reportage, libri e documentari che hanno ottenuto importanti riconoscimenti: Bilal (Rizzoli 2007).

Premio Terzani 2008; Gli anni della peste (Rizzoli 2013). Per i ragazzi ha scritto: Viki che voleva andare a scuola (Rizzoli 2003) e L'Eco della frottola (Rizzoli 2010), Premio letteratura ragazzi Elsa Morante

FADI HASSAN Docente di Macroeconomia internazionale al Trinity College di Dublino, ha conseguito un PhD e un Master alla London School of Economics. Ha vinto il FEEM-Young Economist Prize della European Economic Association. Nominato Global Shaper dal World Economic Forum regionale europeo. Si occupa di globalizzazione crescita e distribuzione del reddito.

ANDREA SACCUCCI Insegna Diritti dell'uomo alla Cattolica di Milano. Avvocato specialista nel contenzioso nazionale e internazionale in materia di diritti umani, alcuni dei suoi ricorsi collettivi hanno dato luogo all'adozione di "sentenze pilota" Nel 2012 The Global Network for Public Interest Law lo ha insignito dell'European Pro Bono Award "for exemplary partnership in the public interest" per l'attività prestata a tutela dei "Cancellati" della Slovenia. Autore di numerose pubblicazioni. è membro del comitato scientifico della rivista immigrazione it

YVAN SAGNET Giovane camerunense, leader del primo sciopero dei braccianti stranieri in Italia nell'estate del 2011 nelle campagne di Nardò in Puglia, Grazie a quello sciopero, nell'ordinamento giuridico italiano è stato introdotto il reato penale di caporalato, Sindacalista CGII, è tra i fondatori dell'associazione internazionale NO-CAP. Ha pubblicato Ama il tuo sogno. Vita e rivolta nella terra dell'oro rosso (Fandango 2012, 2017) e Ghetto Leonardo Palmisano insieme al quale ha ricevuto il premio Antonio Livatino per la lotta contro le mafie. Nel 2017 il Presidente Sergio Mattarella gli ha conferito il merito di Cavaliere dell'Ordine della Repubblica italiana.

ORE 20.30 CASA CAVAZZINI

INCONTRO

MARZIA BONA CECILIA FERRARA

per la rassegna "Estensioni" a cura di Bottega Errante aspettando "La Notte dei Lettori"

ORE 21.00 ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

SILVIA GIANNINI NICOLA ROSSI CLAUDIO SICILIOTTI ANTONIO MASSARUTTO

SILVIA GIANNINI Professore ordinario di Scienza delle finanze all'Università di Bologna, è componente della Commissione ministeriale sulle spese fiscali. Si è occupata prevalentemente degli effetti economici della tassazione dei redditi di impresa e di capitale, della valutazione di proposte di riforma fiscale e dei problemi di coordinamento in ambito comunitario. Ha collaborato con istituzioni e centri di ricerca nazionali e internazionali e ha partecipato in Udine, ha ricoperto diverse cariche istituzionali a numerosi gruppi e commissioni di lavoro istituiti presso il Ministero delle Finanze.

NICOLA ROSSI Economista, professore ordinario all'Università di Roma Tor Vergata, già consigliere economico della Presidenza del Consiglio, due

Ultime notizie dall'Est Europa

Che cosa sta accadendo nell'Est Europa? A oltre vent'anni dalla fine della guerra, una riflessione a due voci tra una osservatrice istituzionale dell'area e una giornalista dallo sguardo culturalmente privilegiato in tema di muri, diritti umani, ruolo delle minoranze, "rotta balcanica", Isis nel Kossovo. Quali e quante notizie arrivano ai lettori italiani? Qual è ora e quale è stato in passato il ruolo dell'informazione nell'area? Quale il suo livello qualitativo?

MARZIA BONA Redattrice e ricercatrice per Osservatorio Balcani e Caucaso-Transeuropa. Laureata in Studi d'area su Balcani ed Est-Europa all'Università di Bologna, dal 2010 al 2013 ha trascorso un periodo di ricerca e lavoro in Bosnia Erzegovina. Si interessa di diritti umani, studi di genere e politiche culturali nei Balcani. CECILIA FERRARA Giornalista investigativa

freelance, è cofondatore di Investigative Reporting Project Italy. Dal 2007 al 2010 ha vissuto tra Sarajevo e Belgrado, scrivendo per numerose testate italiane e internazionali, tra cui Venerdì di Repubblica, Osservatorio Balcani e Caucaso, Europa, di erranza, viaggio ed esilio. Avvenire, Le Jeudi, Narcomafie, Carta, Peacereporter,

Rinascita. È coautrice di Narconomics (Lantana 2011), sul traffico internazionale di cocaina ed eroina. Sta lavorando a un progetto di giornalismo investigativo transnazionale

ESTENSIONI Rassegna itinerante di incontri ed eventi che hanno come focus le culture, le letterature, le società dei paesi dell'Est Europa e dei Balcani in particolare. Filosofi, scrittori, giornalisti, fotografi, personaggi della cultura sono invitati a riflettere sul ruolo dell'Europa e dei paesi balcanici. sulle guerre jugoslave e la loro eredità, sui concetti

Tasse. Da ciascuno secondo le sue possibilità

Fisco e uguaglianza entrano in relazione in due modi diversi. Fisco come strumento per perseguire l'uguaglianza, attraverso l'imposizione progressiva e la spesa redistribuiva, da un lato. Uguaglianza dei cittadini di fronte al fisco, in base al principio della capacità contributiva, dall'altro. Il che significa: tutela dei più deboli, e insieme tutela del "giusto risparmio" di ciascuno. Per lungo tempo è sembrato che l'imposta personale sui redditi fosse lo strumento per garantire equità e giustizia sociale. Ma oggi quest'idea è entrata in crisi. Primo, perché l'imposta progressiva si è rivelata un fardello pesante, che mina la produttività del sistema economico e ne frena la crescita. Secondo, perché la globalizzazione e internet hanno generato vistose sperequazioni nell'offrire sempre più sofisticate possibilità di eludere in modo efficace ed "elegante" il carico tributario.

volte deputato e senatore, è da anni una figura di riferimento per le riforme strutturali nel nostro paese, È stato presidente dell'Istituto Bruno Leoni. per i cui tipi ha curato Sudditi. Un programma per i applicata all'Università di Udine, è direttore di prossimi 50 anni (2012) e 25% per tutti (2017). Il suo ricerca allo lefe-Istituto di economia e politica ultimo libro è Flat Tax. Aliquota unica e minimo vitale dell'energia e dell'ambiente alla Bocconi di Milano. per un fisco semplice ed equo (Marsilio 2017). CLAUDIO SICILIOTTI Dottore commercialista

in organismi rappresentativi della categoria professionale a livello nazionale. Fino al 2012 è stato presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Ha pubblicato Protagonisti del cambiamento (Ipsoa 2009),

Dare e Avere (Ipsoa 2010) e Un paese migliore (con F Zanetti Dalai 2012)

ANTONIO MASSARUTTO Docente di Economia Con il Mulino ha pubblicato: L'acqua. Un dono della natura da gestire con intelligenza (2008): Trifiuti Come e perché sono diventati un problema (2009); Privati dell'acqua? Tra bene comune e mercato (2011): L'acqua (2015), È membro del comitato scientifico di vicino/lontano

ORE 21.00 TEATRO SAN GIORGIO

PROIEZIONE E DIBATTITO

MICHELE BAZZANA **GIORGIO CANTONI EDI CARRER ALICE DURIGATTO** LORENZO FABBRO **LUCA MALISAN CARIN MARZARO DORINO MINIGUTTI** AIDA TALLIENTE **PAOLO CANTARUTTI**

produzione Agherose col sostegno di ARLeF e Fondo Audiovisivo F.V.G.

In collaborazione con ARI eF Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane





Int/Art Sintî locâl — Agjî globâl seconde serie

INT/ART gente d'arte o anche INTernational/ARTist: essere giovani, essere artisti, essere friulani. Dopo la prima serie dedicata alla musica. i cinque protagonisti ci mostrano il fermento culturale esistente in Friuli e la creatività in lingua friulana nell'ambito delle arti visive. Sono giovani illustratori, esperti di computer grafica, creatori di cartoni animati, videomakers: lo scultore Edi Carrer, la fotografa Alice Durigatto, l'illustratrice Carin Marzaro, l'artista visivo Michele Bazzana e Luca Malisan, fumettista, Cinque documentari monografici di 13' in friulano, con sottotitoli, in un'inedita produzione televisiva locale, per la lingua utilizzata, ma internazionale per la sua portata divulgativa.

INT/ART, int di art ma ancje INTernational/ARTist, artist internazionâl: jessi zovins, jessi artisci, jessi furlans. Dopo la prime serie su la musiche, i cinc gnûfs protagoniscj nus mostrin il ferment culturâl dal Friûl di vuê e la creativitât in lenghe furlane te suaze des arts visivis. A son zovins ilustradôrs, esperts di computer grafiche, creadôrs di cartons animâts, videomakers; il scultôr Edi Carrer, la fotografe Alice Durigatto, la ilustradore Carin Marzaro, l'artist visîf Michele Bazzana e Luca Malisan, fumetist. Cinc documentaris monografics di 13' par furlan, cun sottitui, intune inedite produzion locâl, pe lenghe doprade, ma internazional pe so puartade divulgative.

i suoi lavori sono un banco di prova per mettere in discussione le potenzialità della macchina. La sua ricerca conduce a un'attesa, a un'aspettativa, che spesso si risolve in una nuvola di polvere o di pixel. PAOLO CANTARUTTI Giornalista, organizzatore di eventi culturali e voce storica di Radio Onde Furlane. Coordina la rivista letteraria e collana di narrativa "La Comugne" (KappaVu) e l'etichetta discografica Musiche Furlane Fuarte. Ha curato diverse pubblicazioni in lingua friulana, opere di videoarte, rassegne artistiche e musicali come Suns Europe, Premi Friûl e Cormôr Salvadi. GIORGIO CANTONI Autore televisivo, regista di video-documentari e promotore culturale. Collaboratore di Informazione Friulana, ha lavorato prodotto Parole povere, documentario dedicato a per Rai FVG, Telefriuli, CEC, CSS e per i quotidiani regionali. È stato direttore responsabile di

LuxaTV e del Gjornâl Furlan des Siencis. EDI CARRER Scultore, inventore di forme e suggestioni visionarie, la pietra che lavora può diventare qualsiasi cosa

ALICE DURIGATTO Fotografa, l'essenza della sua senso. Collabora con registi italiani e stranieri e ricerca consiste nel cogliere attimi significativi nei movimenti del corpo o nelle espressioni del viso tra vinto numerosi premi.

MICHELE BAZZANA Artista, fotografo, performer, la folla dei concerti e delle manifestazioni popolari della sua terra.

LUCA MALISAN Fumettista e inventore di mondi attraverso la grafica computerizzata, assieme al suo team trasporta i fruitori in lontani paesi fantastici che alludono al suo Friuli.

CARIN MARZARO Disegnatrice, illustratrice e grafica, collabora con magazine e crea copertine di dischi e grafiche per gruppi musicali, eventi e festival, ispirandosi al mondo friulano contempo raneo. Suona anche il basso elettrico

DORINO MINIGUTTI Autore, regista e produttore indipendente. Ha realizzato numerosi documentari per la RAI e per istituzioni pubbliche e private. Fra i suoi lavori come regista: Nûfcent e Oltre il filo. Ha Pierluigi Cappello.

AIDA TALLIENTE Attrice e autrice, da anni raccoglie, in diverse parti del mondo, storie che non hanno voce, sconosciute o dimenticate. Voci e corpi di uomini e donne incontrati lungo il cammino diventano così memoria e racconto di con diverse realtà nazionali e internazionali. Ha



Una comunità che pensa è una comunità ideale per un'impresa cooperativa fondata sui valori. Per questo sosteniamo la cultura. Perché ci rende migliori e ci fa crescere insieme alle città in cui lavoriamo e viviamo.



Cultura. Vale la spesa.

ORE 21.30 CHIESA DI SAN FRANCESCO

RACCONTO ILLUSTRATO

scritto e recitato da LIRIO ABBATE

a cura dell'Osservatorio Tecnico Scientifico per la Sicurezza, la Legalità e la Lotta alla corruzione della Regione Lazio

durata 55 minuti

Il mistero del caveau. Il ricatto alla Repubblica di Massimo Carminati

Nella notte del 19 luglio 1999 Massimo Carminati, detto Er Cecato, con alcuni complici, entra nel caveau della Banca di Roma, dentro il sorvegliatissimo Palazzo di Giustizia di piazzale Clodio, senza scassinare nessuna porta. Ha in mano una lista di 147 cassette di sicurezza intestate a magistrati, avvocati, funzionari. Lirio Abbate ha trovato le prove dell'esistenza di questa lista e racconta, in un intreccio sapiente di giustizia e giornalismo d'inchiesta, come Carminati - estremista di destra legato ai Nuclei Armati Rivoluzionari di ispirazione neofascista e alla Banda della Magliana, già accusato di aver depistato le indagini sulla strage di Bologna e di aver partecipato all'omicidio di Mino Pecorelli (assolto poi per entrambe le accuse) - è riuscito a impossessarsi di documenti e carteggi scottanti legati alla storia irrisolta del nostro paese. Parole e video, voci di intercettazioni ambientali e telefoniche, spezzoni di tg e documenti giudiziari compongono l'affresco del "più grande ricatto mai fatto alla Repubblica", entrando nei fatti e misfatti dell'uomo di Mafia Capitale, e intanto ritraggono l'immagine di una città e di un paese tenuti in scacco dal malaffare.

LIRIO ABBATE Vicedirettore de l'Espresso e giornalista investigativo, minacciato di morte per le sue inchieste su malaffare, mafie, corruzione e collusioni fra boss e politici, nel 2014 è stato inserito fra i "100 eroi dell'informazione" da Reporter senza frontiere e nel 2015 l'associazione Index on Censorship di Londra lo ha nominato tra le 17 persone al mondo che lottano per la libertà

di espressione. Autore radiofonico e televisivo, ha pubblicato: I complici. Tutti gli uomini di Bernardo Provenzano da Corleone al Parlamento (con P. Gomez, Fazi 2007); Fimmine ribelli. Come le donne salveranno il Paese dalla 'ndrangheta (Rizzoli 2013); il libro-inchiesta su mafia-Capitale I re di Roma (con M. Lillo, Chiarelettere 2015); La lista. Il ricatto alla Repubblica di Massimo Carminati (Rizzoli 2017).



vicino/lontano 2018 3



OPE 8 30 **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

EVENTO

FOLCO TERZANI

aiuria 2018 **GIANNI CIANCHI DORIS CUTRINO MAX FASSETTA** CARLO DELLA VEDOVA **DANIELA MARICCHIO** MARGHERITA PIVA ANTONELLA SBUELZ **GABRIELLA SCRUFARI**

scuola guida per l'edizione 2018 Istituto Bertoni di Udine

Concorso Scuole Tiziano Terzani 2018

Aria, acqua, terra: un equilibrio si è spezzato. Ciascuno di noi deve sentirsi responsabile: non di tutto, ma di qualcosa

Cerimonia di premiazione

Premia i vincitori **FOLCO TERZANI**

Conduce **CLAUDIO DE MAGLIO**

Coordinamento **GIANNI CIANCHI**



PROIEZIONE

documentario di Eugenio Fogli

interviene **EUGENIO FOGLI**

Un mare di plastica. Il problema è a monte

Almeno 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono ogni anno in mare. È come se, ogni minuto, un camion della spazzatura riversasse tutto il suo contenuto in acqua. Se non ci sarà un cambio di rotta, nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci. Tra le acque più inquinate ci sono quelle del Mediterraneo. Il problema non riguarda solo i rifiuti di grandi dimensioni - che spesso formano delle vere e proprie isole - ma anche quelli che non riusciamo a vedere. La concentrazione delle microplastiche al largo delle nostre coste è persino maggiore di quella del Pacifico. Da dove viene tutta la plastica che sta invadendo i nostri mari? La risposta arriva puntando l'obbiettivo sui comportamenti scorretti di tutti noi, nelle nostre città e nel nostro territorio. Girato in Friuli Venezia Giulia, il documentario conduce lo spettatore nel viaggio sin troppo reale dei rifiuti che si riversano in mare e con un taglio innovativo vuole stimolare le persone a un cambiamento che induca comportamenti più sostenibili e rispettosi dell'ecosistema terrestre e marino.

SPETTACOLO

regia Claudio de Maglio

con gli allievi del primo anno di corso della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe: Adel Abo Oof, Pietro Cerchiello. Alessandro Colombo, Giulia Cosolo, Giacomo Andrea Faroldi, Girleine Garbaccio Bogin, Andreas Garivalis. Domenico Indiveri, Simone Isa. Andrea Maffetti, Maria Irene Minelli, Radu Murarasu, Pouria Jashn Tirgan, Nizam Pompeo, Carlotta Raimondo, Sara Setti, Giacomo Tamburini

Dove c'era l'erba

"Dove c'era l'erba"... ci chiediamo se l'arte possa sostenere azioni concrete per una rivoluzione del pensiero che permetta di porre rimedio ai due grandi sfasci dell'umanità: l'ambiente e la guerra. Con l'aiuto di autori come Giuliano Scabia (La tragedia di Roncisvalle con bestie) o del regista Hayao Miyazaki (La Principessa Mononoke / Nausicaa e la valle del vento) proponiamo un viaggio verso una flebile ma intensa speranza di salvarci.

GIANNI CIANCHI Regista, critico teatrale e docente di storia del teatro alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pene di Udine, è responsabile per vicino/lontano della sezione Spettacoli e del Concorso Scuole Tiziano Terzani.

CLAUDIO DE MAGLIO Attore, regista e drammaturgo, è direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, Già docente all'Università di Udine tiene seminari e masterclass sul training dell'attore e sulla Commedia dell'Arte in Italia e all'estero. Come regista ha partecipato a numerosi Festival e rassegne nazionali e internazionali, vincendo premi prestigiosi. Nel 2008 ha istituito il Premio Nazionale "Giovani Realtà del

Teatro", un progetto dedicato dalla Nico Pepe alla scena emergente e aperto alla creatività di tanti giovani artisti - registi, attori e drammaturghi -

FOLCO TERZANI Nato a New York, è cresciuto in Asia. Ha studiato letteratura a Cambridge e regia a New York alla New York University. Tra i suoi documentari: The European Buddha e Mother Teresa's First Love, Raccogliendo le ultime conversazioni con il padre Tiziano, le ha pubblicate nel il libro postumo La fine è il mio inizio (Longanesi 2006), divenuto poi un film. In Un mondo che non esiste più (Longanesi 2010) ha raccolto una selezione di 200 fotografie e di testi del padre. A piedi nudi sulla plastici rilasciati nell'ambiente.

terra (Mondadori 2013); Ultra (Sperling & Kupfer 2017); Il cane, il lupo e Dio (Longanesi 2017) sono le sue ultime pubblicazioni

EUGENIO FOGLI Medico veterinario udinese, video-operatore sub, ambientalista e documentarista per hobby. Dal 2013 è attivista volontario del movimento ambientalista Sea Shepherd, di cui è vice coordinatore del Dipartimento media e coordinatore del Dinartimento scuole Certificato internazionalmente in Programmazione Neuro Linguistica, è attivo come divulgatore in conferenze pubbliche e nelle scuole. Si occupa da anni del tema dell'inquinamento ambientale e dei rifiuti

ORE 9.30 PIAZZA MATTEOTTI

PERFORMANCE

ideazione e progettazione Nikita Da Ros

street artist **FRANCESCO PATAT** "KEROTOO"

DisuguagliArte Street art come linguaggio universale

Da tempo ormai la street art colora e arricchisce interi edifici, strade e città del mondo, costruendo veri e propri tour tematici capaci di raccontare storie di realtà e di fantasia in un linguaggio non convenzionale. Squilibrio e diseguaglianza, ingredienti che hanno rivoluzionato a suo tempo il fare artistico e la visione. Da gesto di protesta e ribellione contro il conformismo della società la street art è divenuta ora espressione creativa universalmente accettata e sapientemente interpretata. Un live painting visualizza e dà rilievo a questo tema. Sarà possibile vedere con i propri occhi il tasso di disuguaglianza percepita da chi l'arte la crea. L'artista realizza per vicino/lontano un'opera live nel centro storico di Udine sul tema "squilibri". Al termine della performance si intratterrà con il pubblico per discutere del contributo che la street art ha dato alla collettività in termini di comunicazione e dialogo urbano e sociale.

FRANCESCO PATAT "KEROTOO" Autodidatta e poliedrico sperimentatore in varie discipline artistiche, è stato tra i fondatori del festival di graffiti Elementi Sotterranei, che ha già realizzato dieci edizioni. Promuove progetti di arte sociale in

piccole comunità. Utilizza media e materiali diversi ed esplora luoghi alternativi, alla ricerca di un equilibrio tra il sacro e il fatiscente, la bellezza e l'oblio.

ORE 10.00 ORATORIO DEL CRISTO

DIALOGO

MAURIZIO BALISTRERI dialoga con **GIOVANNI LEGHISSA**

Correggere il genoma. Una questione controversa

Le nuove tecniche di intervento sul genoma spalancano le porte alla possibilità di correggere e potenziare (editing and enhancing) il codice genetico di un essere umano: potremo programmare il patrimonio genetico dei nostri figli, prevenire importanti malattie, potenziare determinate caratteristiche... Questi scenari pongono interrogativi di ordine etico, ma anche di giustizia sociale: queste pratiche saranno accessibili a tutti o soltanto alle persone più ricche? Ci saranno cittadini di serie A, geneticamente potenziati, e cittadini di serie B, il cui genoma è il risultato del caso? Inoltre, il ricorso all'ingegneria genetica sarà volontario o alcuni interventi saranno obbligatori per prevenire importanti malattie? Infine, crescono le preoccupazioni relative a possibili finalità eugenetiche o a effetti collaterali sul lungo termine. Ma questi timori non rischiano di rallentare la ricerca orientata alla prevenzione di malattie genetiche trasmissibili?

MAURIZIO BALISTRERI Ricercatore di Filosofia morale all'Università di Torino, è responsabile della segreteria scientifica del Comitato di Bioetica d'Ateneo. È autore di numerosi saggi e contributi sugli aspetti più innovativi ed eticamente controversi del progresso genetico, tra i quali: Organismi geneticamente modificati (Zadig 2006); Etica e romanzi (Le Lettere 2010); Superumani (Espress Edizioni 2011); Il futuro della riproduzione umana (Fandango 2016); Sex robot (Fandango 2018).

GIOVANNI LEGHISSA Professore associato presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università di Torino, ha insegnato Filosofia a Vienna, Trieste e Karlsruhe. La sua ricerca si concentra sul rapporto tra epistemologia e ontologia. È redattore di "aut aut" e dirige la rivista online "Philosophy Kitchen". Tra le sue pubblicazioni: Postumani per scelta (Mimesis 2015) e The Origins of Neoliberalism (con G. Becchio, Routledge 2017). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 10.00 CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

ROBERTO CICCARELLI MARTA FANA RICCARDO STAGLIANÒ modera ROBERTO GRANDINETTI

in collaborazione con Multiverso

con il sostegno di Confartigianato Udine



MARTA FANA Ha conseguito un dottorato di ricerca in Economia presso l'Institut d'Études Politiques di SciencesPo a Parigi, Scrive per Internazionale e il Fatto Quotidiano. Ha iniziato l'attività di ricerca studiando appalti e corruzione e oggi si occupa di political economy, in particolare di diseguaglianze economico-sociali e mercato del RICCARDO STAGLIANÒ Giornalista, è inviato lavoro. Ha lavorato all'ufficio studi di Consip, all'Eu- di Repubblica. Ha iniziato la sua carriera come ronean Bank for Reconstruction and Development e all'OCSE. Ha pubblicato Non è lavoro, è sfruttamento (Laterza 2017), già alla settima edizione. ROBERTO CICCARELLI Filosofo e giornalista. Scrive per il manifesto. Ha pubblicato, tra l'altro:

Il lavoro al tempo della gig economy

Il mercato del lavoro è in rapida trasformazione. Automazione e sistemi informatizzati stanno gradualmente sostituendo i lavoratori tradizionali. Per chi lavora, la parola chiave è "flessibilità": nella formazione, nelle competenze, nelle mansioni, nelle forme contrattuali. Dai voucher al popolo delle partite iva, dal cottimo dei magazzinieri di Amazon ai fattorini di Deliveroo e Foodora fino ai ricercatori precari, ai freelance e al lavoro gratuito. Di cosa parliamo quando parliamo di lavoro al tempo del capitalismo maturo e della rivoluzione digitale? Chi sono i lavoratori del mondo contemporaneo. quali profili professionali possiedono e quali mansioni vengono loro richieste? Qual è il loro luogo di lavoro e in che modo lo vivono in termini relazionali? Come affrontano il tema dei loro diritti e da chi si sentono rappresentati? Quali conseguenze ha sulla stabilità e sulla qualità della loro vita la condizione di precariato e, di fatto, di nuova e diffusa povertà che sembra prevalere? La forza lavoro è tornata a essere la merce per eccellenza: da sfruttare senza residui e responsabilità imprenditoriale, per trarne il massimo profitto?

Immanenza (il Mulino 2008); La furia dei cervelli (con G. Allegri, Manifestolibri 2011); per Ponte alle Grazie: 2035, Fuga dal precariato (2011) e Il Quinto Stato (con G. Allegri 2013). È appena uscito Forza lavoro. Il lato oscuro della rivoluzione digitale (Derive&Approdi 2018).

corrispondente da New York per il mensile Reset. ha poi lavorato al Corriere della Sera e oggi scrive inchieste e reportage per il Venerdi. Per dieci anni ha insegnato Nuovi media alla Terza Università di Roma. Per Einaudi ha pubblicato Al posto tuo.

Così web e robot ci stanno rubando il lavoro (2016) e Lavoretti. Così la sharing economy ci rende tutti più poveri (2018)

ROBERTO GRANDINETTI Ordinario di Economia e gestione delle imprese all'Università di Padova. Si è occupato di strategie di internazionalizzazione delle imprese, di servizi ad alto contenuto di conoscenza, di processi di innovazione delle PMI, dell'evoluzione dei distretti industriali. È membro del comitato scientifico di varie riviste e dell'International Forum on Knowledge Asset Dynamics. È tra i soci fondatori del progetto vicino/lontano.



ORE 11.30 CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

LUIGI CECCARINI GUIDO CRAINZ ILVO DIAMANTI MARCO PACINI introduce **GUGLIELMO CEVOLIN**

in collaborazione con LiMes e Gruppo Historia

con il sostegno di Coop Alleanza 3.0



Popolocrazia. La metamorfosi delle nostre democrazie

La dinamica politica è diventata elementare: il popolo contro le élite, quelli in basso contro quelli in alto, i 'buoni' contro i 'cattivi', l'antipolitica contro la politica. In contraddizione con l'autoritarismo dei leader, riprende vigore il mito della 'vera democrazia' forgiata dal 'popolo autentico'. Sono delegittimati i governanti, le istituzioni, le regole e tutte le procedure di mediazione connaturate a una democrazia rappresentativa. Forme di populismo si affermano spesso in periodi di forti incertezze e in fasi di crisi economiche. sociali, culturali, e soprattutto politiche. È così che i populisti possono dipingere un quadro apocalittico del presente, proporre il ritorno a un passato favoleggiato come "migliore" e contemporaneamente promettere un futuro radioso. Come sta rispondendo la nostra democrazia a tutto questo? Per ora, inglobando e adeguando gli stili e il linguaggio politico, la forma del partito, le scelte e le strategie di governo al modello in auge. In una parola, sta trasformando se stessa in una popolocrazia.

LUIGI CECCARINI È membro fondatore di LaPolis, studi politici e sociali, e direttore scientifico di Laboratorio di Studi politici e sociali dell'Università di Urbino, dove insegna Sociologia politica e Metodi e tecniche della ricerca politica e sociale. Insieme a Ilvo Diamanti e a Fabio Bordignon cura l'Osservatorio sul capitale sociale degli italiani Demos-Coop e l'indagine annuale Demos-Repubblica sugli italiani e lo stato. È membro del comitato scientifico della Società italiana di Studi

GUIDO CRAINZ Già docente di Storia contemporanea all'Università di Teramo. Editorialista di Repubblica, con Donzelli ha pubblicato, tra gli altri: Il paese reale. Dall'assassinio di Moro all'Italia di oggi (2012): Diario di un naufragio, Italia 2003-2013 (2014). Storia della Repubblica. L'Italia dalla Liberazione ad oggi (2016). Il sessantotto sequestrato (Donzelli 2018) è fresco di stampa.

ILVO DIAMANTI È professore ordinario di Scienza politica all'Università di Urbino Carlo Bo, dove ha fondato e dirige LaPolis, Laboratorio di

Demos. È editorialista de la Repubblica. Tra le sue pubblicazioni per l'aterza: Un salto nel voto Ritratto politico dell'Italia di oggi (con F. Bordignon e L.Ceccarini, 2013); Democrazia ibrida (2014); per Feltrinelli: Password. Renzi, la Juve e altre questioni italiane (2016). Ultimo lavoro: Popolograzia, La metamorfosi delle nostre democrazie (con M. Lazar Laterza 2018)

MARCO PACINI Giornalista, caporedattore all'Espresso. È l'ideatore, con Paolo Cerutti, del progetto vicino/lontano.

GUGLIELMO CEVOLIN Professore aggregato di Diritto pubblico all'Università di Udine dove insegna Diritto dell'informazione e dei Media e Diritto dei Mercati e degli intermediari finanziari. È presidente di Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone, coordinatore del LiMes club Pordenone-Udine-Venezia, socio fondatore di vicino/lontano.



ORE 11.30 ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

VALERIA FILÌ **GRAZIELLA PRIULLA** modera **DANILO DE BIASIO**

in collaborazione con il Festival dei Diritti Umani



con il patrocinio del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine



con il sostegno di Idealservice



Il tempo delle donne?

Dalla fine del secondo millennio, almeno nel mondo occidentale. le donne vivono da protagoniste in moltissimi settori. Traguardi inimmaginabili solo cinquant'anni fa. Eppure, meccanismi invisibili e ingiunzioni silenziose ancora ne condizionano la libertà, al punto che le conquiste che credevamo acquisite vengono rimesse in discussione. Il mercato del lavoro reagisce diversamente se ad entrarvi è un uomo oppure una donna: sono clamorose le differenze in termini di retribuzione, progressione di carriera, rapporto gerarchico e potere sostanziale. La responsabilità non è delle leggi ma della cultura. Il caso del sessismo lo dimostra: un comodo stereotipo che trasforma la differenza in disvalore, tanto che godere della libertà di essere pari ma diversi sembra un traguardo ancora da conquistare.

La sua attività di ricerca abbraccia le principali tematiche del diritto del lavoro, del mercato del lavoro e della sicurezza sociale, con particolare attenzione all'analisi di genere e a tematiche concernenti le pari opportunità e il diritto antidi-

GRAZIELLA PRIULLA Già docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università di Catania, svolge attività di formatrice sui temi della differenza di genere. Tra i suoi titoli in tema: C'è differenza. Identità di genere e linguaggi (Franco Angeli 2013): Parole tossiche, Cronache di ordinario

VALERIA FILÌ Professoressa ordinaria di Diritto del sessismo (Settenove 2014); La libertà difficile delle lavoro e Diritto previdenziale all'Università di Udine. donne. Ragionando di corpi e di poteri (Settenove 2016); Viaggio nel Paese degli stereotipi (Villaggio

> DANILO DE BIASIO È direttore del Festival dei Diritti Umani di Milano. Giornalista e voce storica di Radio Popolare, di cui è stato anche direttore. ha vinto il Premiolino 1999 per la sua rievocazione storica della strage di Piazza Fontana. Dal 2007 è tutor di radiofonia alla scuola di giornalismo Walter Tobagi dell'Università Statale di Milano, dove insegna Teoria e tecniche della comunicazione

ORE 11.30 CASA CAVAZZINI

INCONTRO

SIMONE COSIMI ANNA DEGANO **DANIELE FEDELI** modera **GABRIELE FRANCO**

a cura di ELSA Udine

incontro valido per la formazione permanente dell'Ordine dei Giornalisti - attribuisce 2 crediti formativi

SIMONE COSIMI Giornalista, collabora con Repubblica, D, Wired, VanityFair.it e altre testate nazionali. Con un approccio multidisciplinare, si occupa di tecnologia, innovazione, arte e cultura, politica, esteri e territori di confine. È autore di Nasci, cresci e posta. I social network sono pieni di bambini: chi li protegge? (con A. Rossetti, Città Nuova 2017).

ANNA DEGANO Psicologa, psicoterapeuta e counselor. Presidente fondatore Aspic Fvg (Associazione per lo sviluppo psicologico dell'in-

Bambini (e genitori) in rete

I social network sono ormai sempre più uno spazio aperto ai minori. Anche nel senso di una loro sovraesposizione a opera degli adulti. Come utilizzano i bambini e ali adolescenti questi strumenti? Come avviene il processo di costruzione dell'identità nel mondo digitale? Tra le tante opportunità offerte da queste piazze sociali. gli effetti collaterali sono dietro l'angolo: dal cyberbullismo all'ipersuggestione, passando per le dipendenze gravi da internet. Quali dinamiche sovrintendono la presenza dei piccoli su Facebook, Twitter, Instagram & Co? Come gestire guesta inedita dimensione della loro crescita? È chiaro che un ruolo importante è riservato a scuola e genitori, all'alba di una delle sfide educative più complesse di sempre. Saranno in grado di affrontarla senza tornare, essi stessi, bambini digitali?

dividuo e della comunità), è docente alla Scuola di Counseling Aspic di Roma e all'Università di Udine. Specializzata in psicoterapia individuale e di gruppo a indirizzo umanista esistenziale e di comunità. Terapeuta della relazione affettiva, genitoriale e di coppia.

gia speciale all'Università di Udine e coordinatore del corso di studi in Scienze della formazione primaria, è delegato d'ateneo agli studenti e alle associazioni studentesche. Fra le sue ultime pub-

blicazioni: Pedagogia delle emozioni (Anicia 2014); Mio fialio non riesce a stare fermo (Giunti 2018). GABRIELE FRANCO Giornalista pubblicista cresciuto nella redazione Scuola del Messaggero Veneto, dove ora scrive per le sezioni Cultura, Spettacoli e Cronaca, Frequenta il quinto anno di Giu-DANIELE FEDELI Professore associato di Pedago- risprudenza all'Università di Udine ed è presidente della sezione di Udine di ELSA. l'associazione di studenti di legge più grande al mondo. È appassionato di nuove tecnologie e social network

ORE 15.00 CASA CAVAZZINI

INCONTRO

PIERO BOITANI ANGELO FLORAMO MILJENKO JERGOVIĆ GIGIRIVA

interprete Jan Vanek

per la rassegna "Estensioni" a cura di Bottega Errante aspettando "La Notte dei Lettori"

PIERO BOITANI Filologo e critico letterario, insegna Letterature comparate alla Sapienza di Roma. Tra i suoi ultimi lavori, per il Mulino: Tre favole romane (2014), Il grande racconto di Ulisse (2016). Dieci lezioni sui classici (2017); per Castelvecchi: Dante e le stelle (2017).

ANGELO FLORAMO Friulano di sangue misto, halkanico da parte di padre, medievista per formazione, è consulente culturale e scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli. Con Bottega Errante ha pubblicato: Balkan Circus (2013), Guarneriana segreta (2015) e L'osteria dei passi perduti (2017).

La lunga rinascita della biblioteca di Sarajevo

Nella notte tra il 25 e il 26 agosto 1992 iniziò il bombardamento sulla biblioteca di Sarajevo. La Viječnica fu distrutta dalle granate incendiarie dell'esercito serbo-bosniaco e nel rogo migliaia di volumi andarono a fuoco e diventarono cenere. A partire da questi avvenimenti e dalla successiva solenne riapertura al pubblico, nel 2012, di quella biblioteca, il direttore scientifico di una biblioteca storica preziosa, uno scrittore balcanico di successo e un inviato che ha raccontato in memorabili reportage giornalistici le atrocità umane e culturali delle querre balcaniche riflettono sul ruolo culturale e divulgativo delle biblioteche e sul significato simbolico dell'annientamento di un tale patrimonio, ed evocano altre distruzioni drammatiche nella storia del libro. E incredibili salvataggi.

MILJENKO JERGOVIĆ Giornalista, scrittore e sceneggiatore, è erede della miglior tradizione narrativa balcanica. Le sue opere sono state tradotte in una ventina di lingue. In Italia ha pubblicato, tra gli altri: I Karivan (Einaudi 1997); Mama Leone (Scheiwiller 2002); Le Marlboro di Sarajevo (Scheiwiller 2005); Freelander (Zandonai 2010); Volga Volga (Zandonai 2012)

GIGI RIVA Già caporedattore centrale dell'Espresso, da inviato de Il Giorno ha seguito tutte le guerre balcaniche degli anni Novanta, su cui ha scritto molti libri, tra i quali il romanzo Le Dernier pénalty (Éditions du Seuil 2016, Prix

Étranger Sport et Littérature), uscito in Italia col titolo L'ultimo rigore di Faruk (Sellerio 2016), Ha scritto soggetto e sceneggiatura dei film Il carniere (Premio Amidei 1997), Nema problema (2004) e Il sorriso del capo (2011).

ESTENSIONI Rassegna itinerante di incontri ed eventi che hanno come focus le culture, le letterature, le società dei paesi dell'Est Europa e dei Balcani in particolare. Filosofi, scrittori, giornalisti, fotografi, personaggi della cultura sono invitati a riflettere sul ruolo dell'Europa e dei paesi balcanici, sulle guerre jugoslave e la loro eredità, sui concetti di erranza, viaggio ed esilio,

ORE 15.00 CHIESA DI SAN FRANCESCO

PROIEZIONE

ideazione e progettazione Nikita Da Ros videomaking e montaggio Andrea Versolatto co-partecipazione e fotografie Fabrizio Rigo interviste Francesca Platania

Sono=Siamo. Storie di disuguaglianza

Come definisce la gente che incontriamo il concetto di "disuquaglianza"? Come percepisce la condizione di "diversità"? Perché e quando ci sentiamo diversi? Diversi da chi? Una raccolta di testimonianze, sensazioni ed esperienze vissute dentro la comunità, e "rubate" alle persone vere: videoriprese nella vita di tutti i giorni. Gli occhi e lo squardo di chi vive in prima persona la disuguaglianza. Un gruppo eterogeneo di persone che si mettono a nudo per raccontarsi e rendere consapevole la comunità. Sono famiglie, immigrati, commercianti, studenti. Una ricerca che vuole far emergere e portare alla luce emozioni personali, dando voce a chi spesso sta in silenzio. Un'indagine ideata e realizzata da giovani, rivolta alla sensibilizzazione su un tema attuale e delicato.

FABRIZIO RIGO Si è avvicinato alla fotografia guando era alle scuole medie, iniziando a girare e a stampare su pellicola. È autore di reportage reapersonale in Kenya.

ANDREA VERSOLATTO Videomaker, Si è laureato al Conservatorio Pollini di Padova con una tesi-video sul brano di Steve Reich, Lavora come videomaker dal 2013.

NIKITA DA ROS Laureatasi all'università di Udine in Scienze e tecniche del turismo culturale, si è specializzata nell'organizzazione di eventi fino a lizzati in diversi paesi; sta lavorando a un progetto seguire l'intera produzione di Homepage Festival. Ha collaborato e collabora con importanti manifestazioni in Friuli Venezia Giulia.

ORE 15.30 CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

MAURIZIO FRANZINI ELISA PAZÉ modera

ROBERTA CARLINI

incontro valido per la formazione permanente dell'Ordine dei Giornalisti - attribuisce 2 crediti formativi

MAURIZIO FRANZINI Professore ordinario di Politica economica alla Sapienza di Roma, è direttore del "Menabò di Etica e Economia". È tra gli di reati economici e tributari. È autrice di pubbliestensori del "Manifesto" contro le disequaglianze presentato nel settembre 2017 alla Camera. Ha pubblicato Disuquaglianze inaccettabili (Laterza 2013); Dobbiamo preoccuparci dei ricchi? (con E. Granaglia e M. Raitano, il Mulino 2014); Disuguaglianze. Quante sono, come combatterle (con M. Pianta Laterza 2016)

Sempre più disequali. Anche per legge

Squilibri economici, sociali, generazionali. Di genere, salute, istruzione, cultura. E di potere. La crescita delle disuguaglianze mette a rischio la tenuta sociale e istituzionale della democrazia. Chi ha riaperto la forbice tra i ricchi sempre più ricchi e i poveri sempre più numerosi? Dove e come si è formata la disuguaglianza del terzo millennio? Perché e come contrastarla? E quale rapporto c'è tra la giustizia formale, amministrata quotidianamente nei nostri tribunali, e quella sostanziale, proclamata solennemente dall'articolo 3 della Costituzione? È proprio vero che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono equali davanti alla legge, senza distinzione di sesso. di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"? Sarà in grado la Repubblica di "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale" che limitano "la libertà e l'eguaglianza dei cittadini"?

ELISA PAZÉ Magistrato, è sostituto presso la Procura della Repubblica di Torino, dove si occupa cazioni giuridiche in materia di diritto di famiglia ordinamento giudiziario e rappresentanza politica. Ha affrontato il tema della diseguaglianza, sotto il profilo delle disparità di trattamento fra i generi, in Diseguali per legge (Franco Angeli 2013). Giustizia. Roba da ricchi (Laterza 2017) è il suo ultimo libro.

ROBERTA CARLINI Giornalista e scrittrice Collabora con Internazionale L'Espresso, Il Venerdi La Stampa, Radio Tre ed è editorialista per la rete dei quotidiani locali del gruppo Gedi. Cofondatrice di ingenere.it. Le sue ultime pubblicazioni, per Laterza: Fconomia del noi (2012): Come siamo cambiati. Gli italiani e la crisi (2015).

ORE 15.30 ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

IDA DOMINIJANNI ELENA TEBANO modera **SERGIA ADAMO**

Questioni di genere

I femminicidi, il caso Weinstein, i nuovi movimenti delle donne, la fantomatica "teoria del gender", ma anche il dibattito sulla gravidanza per altri, il soffitto di cristallo mai scalfito, l'ondata social #metoo. Non si tratta di un semplice elenco frammentario di questioni che si offrono di tanto in tanto all'attenzione dell'opinione pubblica, ma di nessi di problemi intricati e complessi. Problemi che sfiorano, da una parte, l'esperienza quotidiana di ognuno e di ognuna, ma, dall'altra, hanno bisogno di categorie di analisi e pensieri raffinati per essere trattati in modo da produrre nuovi discorsi e nuove possibilità. È necessario ragionare in modo non scontato su questi nessi per uscire dal circolo vizioso dello scandalo da prima pagina - da dimenticare alla prima occasione - e provare a formulare letture critiche inedite e stimolanti.

IDA DOMINIJANNI Giornalista e saggista, ha lavorato a lungo nel quotidiano il manifesto e ha insegnato Teoria femminista in varie università italiane e straniere. Attualmente è research fellow presso la Society for the Humanities della Cornell University di Ithaca, USA.

ELENA TEBANO Giornalista al Corriere della Sera, scrive in particolare di questioni di genere e diritti LGBT. È autrice del blog La27ora-Corriere della Sera Judith Butler. Violenza e non-violenza. e del documentario Diversamente etero sull'omofo-

bia in tv. Ha studiato filosofia alla Scuola Normale di Pisa, con un dottorato in Scienze politiche alla Scuola Sant'Anna

SERGIA ADAMO Insegna Letterature comparate e Teoria della letteratura all'Università di Trieste. La sua area di ricerca verte sui rapporti interculturali. Ha tradotto Questione di genere di Judith Butler e per "aut aut" ha curato il numero monografico

ORE 17.00 CHIESA DI SAN FRANCESCO

DIALOGO

MARC AUGÉ NICOLA GASBARRO

interprete Lidia Bogo

con il sostegno di Banca Popolare di Cividale



MARC AUGÉ Antropologo ed etnologo, è stato presidente dell'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. È suo il celebre neologismo "nonluoghi", che definisce gli spazi della vita contemporanea che tutti noi frequentiamo e che hanno la prerogativa di non essere identitari, relazionali, storici. Tra le pubblicazioni in italiano, per Elèuthera: Un etnologo nel metrò (1992),

ORE 17.00 ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

MARIO GREGORI MICHELE RUGGIERO LUANA DE FRANCISCO

Égalité. Un altro mondo è possibile?

Viviamo già in un mondo in cui cresce continuamente la distanza tra i più ricchi e i più poveri del pianeta, tra coloro che sanno di più e coloro che conoscono meno, tra i pochi che governano i processi globali e la moltitudine dei consumatori e degli esclusi. L'antropologia ha il dovere scientifico ed etico di interrogarsi sui mondi contemporanei: Come invertire questo processo? È illusorio immaginare che l'accesso alla conoscenza e all'istruzione per tutti gli individui possa diventare una garanzia sufficiente di uguaglianza e pari dignità fra le persone? Forse allora si delineerebbe "la sola utopia valida per i secoli a venire, le cui fondamenta andrebbero urgentemente costruite o rinforzate: l'utopia dell'istruzione per tutti, la cui realizzazione appare l'unica possibile via per frenare, se non invertire, il corso dell'utopia nera che oggi sembra in via di realizzazione: quella di una società mondiale ineguale, per la maggior parte ignorante, illetterata o analfabeta, condannata al consumo o all'esclusione, esposta a ogni forma di proselitismo violento, di regressione ideologica e, alla fin fine, a rischio di suicidio planetario". Dopo tutto una libertà senza uguaglianza del sapere è un pericolo per la democrazia.

Nonluoghi. Introduzione a una antropologia della surmodernità (2009). Le più recenti: Le nuove paure. culturale all'Università di Udine ed è presidente del Che cosa temiamo oggi? (Bollati Boringhieri 2013); comitato scientifico di vicino/lontano. Si occupa per Raffaello Cortina: L'antropologo e il mondo globale (2013), Il tempo senza età: la vecchiaia non esiste (2014), Un etnologo al Bistrot (2015), Le tre parole che cambiarono il mondo (2016); per Codice: 'vicino/lontano' ha curato L'uomo che (non) verrà Un altro mondo è possibile (2017).

NICOLA GASBARRO Insegna Antropologia di problemi relativi alla comparazione storicoreligiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana di Mike Singleton (Forum 2013).

Fake news o fake banks?

Nella comunicazione appaiono continuamente notizie che abbinano le banche a comportamenti a dir poco disinvolti. C'è nell'aria una gran voglia di "processare" il sistema bancario nel suo complesso. Le accuse sono molteplici: la crisi del 2008 è conseguenza di eccessi speculativi del sistema bancario internazionale: la crisi italiana dello spread del 2011 deriva da un attacco speculativo al debito pubblico nazionale. Le banche hanno truccato la partita, usando la loro capacità di pressione e la loro penetrazione sul territorio per scaricare il conto dei loro errori sui contribuenti e sui risparmiatori dei diversi paesi. Fake news o critiche fondate?

MARIO GREGORI Docente di materie economiche all'Università di Udine e pubblicista, è autore della finanza mondiale (per ora!) (Mimesis 2015). MICHELE RUGGIERO Pubblico ministero, ha condotto inchieste sulle agenzie di rating e sulle banche. Recentemente è stato nominato dal Csm Consulente della Commissione bicamerale sulle banche, figura che ha il compito di scrivere le relazioni ai parlamentari su questioni inerenti il sistema creditizio italiano.

LUANA DE FRANCISCO Giornalista, è vice capo servizio al Messaggero Veneto e si occupa da quasi di Banksters, Libor, il più grande scandalo della storia un decennio di cronaca giudiziaria. Collabora con la Repubblica. È coautrice del libro Mafia a Nord-Est (Bur 2015). È segretaria del Consiglio di disciplina dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia e componente dell'Osservatorio regionale antimafia. **ORE 17.00** CASA CAVAZZINI

INCONTRO

ANDREA MUNI PIER ALDO ROVATTI

Il masochismo cattivo e quello buono

L'attuale masochismo ha a che fare con l'esposizione dell'individuo all'obbligo della prestazione sociale e con la frustrazione che ne consegue: l'imperativo del "godi!" si mescola e si alterna con l'imperativo del "soffri!" in una concatenazione perversa. Ma c'è anche la possibilità di un masochismo "buono" che si connette con il modo di vivere l'esperienza della perdita e con la capacità di imparare a perdere sfondando il mito secondo il quale il successo personale è l'unica chance di godimento. Il tentativo di disegnare questa scena inedita del masochismo prende le mosse dalle definizioni canoniche per percorrere la cultura critica che ci porta fino a oggi.

ANDREA MUNI Giovane ricercatore triestino. insegna nella Scuola di filosofia di Trieste. Ha concentrato i suoi studi su Foucault e Lacan È fra i redattori della rivista "aut aut", caporedattore online di chartasporca.it e collaboratore PIER ALDO ROVATTI Già ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Trieste, dirige la rivista "aut aut" e la Scuola di filosofia di Trieste, Fra i titoli. della sua ricca attività pubblicistica: Inattualità del pensiero debole (Forum 2011); Un velo di sobrietà (il Saggiatore 2013): Restituire la soggettività (alpha beta 2013). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 18.00 E ORE 18.50 PIAZZETTA LIONELLO

PERFORMANCE

del collettivo **ENIDUDANZA (ADEB)**

di e con Maria Anna Deidda Frica Modotti coordinamento Elisabetta Ceron

Bolus

Due danzatrici intraprendono una traversata dello spazio performativo, interpretando il tema della contrapposizione tra paesi ricchi e paesi poveri. Il percorso è incerto, instabile, ma obbliga a ricercare un equilibrio sia pur precario e probabilmente effimero. Ogni caduta determina un confronto e uno studio reciproco delle risorse a disposizione di entrambe le danzatrici, ma il movimento deve essere rapido, e pronto a ristabilire simultaneamente nuovi equilibri. La danza è fatta di agganci, contrappesi, resistenze che si scompongono in atti solistici. L'azione si snoda a partire da un intenso "passo a due", che viene messo subito a rischio da squilibri e sospensioni che rispecchiano una risonanza emozionale. La composizione e la gestualità così si lacerano, sfaccettandosi in piani diversi e alludendo simbolicamente a forme di prevaricazione.

seno all'ADEB/Associazione Danza e Balletto di Udine, impegnato nella trasmissione di tecniche coreutiche, aperto alla relazione e allo scambio di codici tra autori/performer provenienti da discipline artistiche diverse. Promuove la danza contemporanea e la ricerca, consentendo a interpreti e coreografi di presentare la peculiarità

ATELIER ENIDUDANZA Collettivo costituitosi in del proprio lavoro nei suoi significati espressivi. sociali e artistici. Per esibirsi, spesso utilizza sperimentalmente spazi della quotidianità: luoqhi urbani, pubblici, commerciali e verdi. Sin dagli esordi, collabora stabilmente con Massimo Gerardi (direttore e coreografo della compagnia subsTanz Koln/Dresden)

ORE 18.30 LARGO OSPEDALE VECCHIO

PERFORMANCE

percorso itinerante nel centro storico di Udine

Largo Ospedale Vecchio - piazza XX Settembre - via Cavour - piazzetta Lionello

ideazione e direzione artistica Ofelia Croatto, Giovanni Floreani

Arte in libertà review. Dal Futurismo alla disobbedienza

Nei primi decenni del Novecento, il movimento futurista ha messo in atto un programmatico smantellamento del passato in campo artistico e non solo. Le sue sperimentazioni hanno prodotto una potente spinta rivoluzionaria, tesa a un coraggioso ribaltamento della concezione stessa dell'arte e della storia. Oggi, a distanza di un secolo, siamo tutti conformisticamente assoggettati al virtuale, al gioco illusorio dell'effimero, dell'ambiguo o del falso, che ormai tutti chiamano fake. Se Marinetti ha praticato la sua arte nel segno della trasgressività, perché l'uomo contemporaneo non può trovare la forza di disobbedire alla dittatura dello scontato e dell'ovvio? O forse disobbedire oggi è più inutile che trasgressivo? A meno che non entri in gioco l'Arte. Arte in libertà, naturalmente.

ORE 18.30 CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

ELEONORA DE CONCILIIS MARCO ROMITO modera **BEATRICE BONATO**

in collaborazione con la Società Filosofica Italiana -Sezione Fva

Una scuola per tutti e per nessuno

Quale forma di uguaglianza dovrebbe essere promossa dall'istruzione e dalla scuola? Il discorso pubblico appare contraddittorio. E il confronto, tra denunce dell'incapacità della scuola di fungere da "ascensore sociale" e sollecitazioni a valorizzare le "eccellenze". stenta ad andare oltre la polemica mediatica. Occorrerebbe chiedersi se la nostra società apprezzi davvero l'uguaglianza, o se invece molti la percepiscano ormai solo nel senso più superficiale, come livellamento e mortificazione delle differenze e dei meriti individuali. Come dobbiamo interpretare allora l'insistenza sull'uguaglianza nelle politiche scolastiche, se viviamo in un mondo che si professa sempre più meritocratico e selettivo? Come valutare, per esempio, la proposta di estendere l'obbligo scolastico fino ai 18 anni? O l'allarme sul numero troppo esiquo dei nostri laureati, cui fa da contraltare la politica del numero chiuso in molti atenei? O l'impegno delle scuole, dichiarato nei piani dell'offerta formativa, a garantire a tutti non solo la possibilità di apprendere, ma il "successo scolastico"? Forse la scuola democratica porta in sé fin dall'inizio la tensione tra l'ideale dell'uguaglianza e l'esigenza di favorire i più capaci, di far emergere i migliori. È una tensione che non può essere del tutto superata e che non è in quanto tale un fattore negativo. La cosa peggiore sarebbe negarla, nascondendola sotto il velo della retorica.

ELEONORA DE CONCILIIS Insegna Filosofia e Storia nei licei. È caporedattrice della rivista di filosofia online Kaiak. A Philosophical Journey. Tra le sue pubblicazioni: Il potere della comparazione. Un gioco sociologico (Mimesis 2012); Che cosa significa insegnare? (Cronopio 2014); Psychonet (Cronopio 2016).

MARCO ROMITO È Assegnista di ricerca presso l'Università di Milano-Bicocca. Ha pubblicato Una scuola di classe Orientamento e disuguaglianza nelle transizioni scolastiche (Guerini 2016)

BEATRICE BONATO È presidente della Società Filosofica Italiana-Sezione FVG. Ha pubblicato Sospendere la competizione. Un esercizio etico (Mimesis 2015). Ha curato il fascicolo nº 358 di "aut aut" La scuola impossibile (il Saggiatore 2013) e il volume Sulla cura. Pratiche e prospettive a confronto (con C. Furlanetto, Mimesis 2018). Fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano

ORE 18.30 ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

FRANCESCO DE FILIPPO MARIA FREGA modera OMAR MONESTIER

incontro valido per la formazione permanente dell'Ordine dei Giornalisti - attribuisce 2 crediti formativi

Prossimi umani

È in atto una rivoluzione destinata a cambiare con velocità esponenziale la vita dell'uomo sulla Terra. Avremo una vita molto più lunga ma virtuale e sempre meno reale, abiteremo in gigantesche aree metropolitane, ci serviremo (forse) degli asteroidi come fonti di materie prime, ne sapremo di più sulla materia oscura e sull'Universo, con terapie geniche potremo rigenerare alcuni organi del corpo umano, consumeremo prodotti ispirati al mondo vegetale, saremo coadiuvati dagli umanoidi nella vita quotidiana, la popolazione mondiale sarà di 11 miliardi, probabilmente sparcheremo su Marte. E infine, con il dominio della tecno-scienza, sarà sempre più arduo distinguere tra "artificiale" e "naturale". Investire nella ricerca applicata è l'unico modo per non essere travolti da una rivoluzione che non sarà nulla di paragonabile a quanto è successo in oltre due millenni di storia.

FRANCESCO DE EIL IPPO Giornalista scrittore e saggista, è stato corrispondente all'estero per Il Sole 24 Ore e lavora all'Agenzia Ansa dal 1986. Dirige Ansa Fyg. Vincitore di premi letterari internadella crisi: Scampia e Cariddi (EIR 2012) e Nord Meridiano (EIR 2014). Tra le ultime pubblicazioni: Il dragone rampante. 182 voci del potere cinese (Castelyecchi 2016) e Prossimi umani (con M. Frega, Giunti 2018).

MARIA FREGA Sociologa e saggista, scrive di temi sociali e culturali su diverse testate e insegna la lingua italiana ai migranti. Ha pubblicato con zionali, con la sociologa Maria Frega ha pubblicato sui giovani italiani al tempo della crisi: Scampia e due inchieste narrative sui giovani italiani al tempo Cariddi (EIR 2012) e Nord Meridiano (EIR 2014). Di recente pubblicazione è il saggio sul futuro che ci aspetta: Prossimi umani (Giunti 2018).

> OMAR MONESTIER Dopo aver diretto Il Mattino di Padova, il Corriere delle Alpi di Belluno e il Tirreno. ora è il direttore del Messaggero Veneto.

ORE 18.30 CASA CAVAZZINI

INCONTRO

MILJENKO JERGOVIĆ introduce **CECILIA FERRARA**

interprete Jan Vanek

per la rassegna "Estensioni" a cura di Bottega Errante aspettando "La Notte dei Lettori"

Kultura: quando la C diventa K

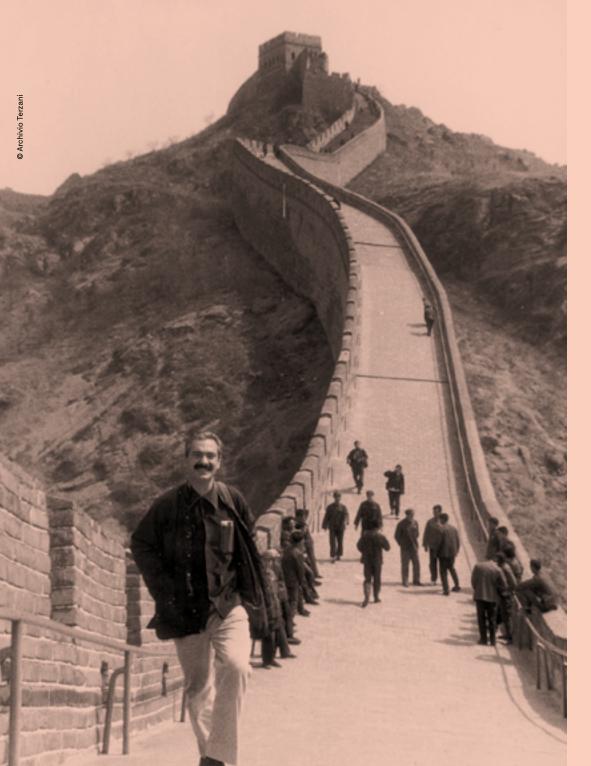
Un viaggio all'interno dell'universo letterario dell'Est Europa, per sentirci ricordare dalla voce di un grande narratore e intellettuale balcanico i testi fondamentali di quella letteratura, per farci raccontare i libri più amati, e infine conoscere la nuova generazione di scrittori. E soprattutto per riflettere, in un dialogo con una giornalista che quel mondo lo scandaglia ogni giorno, sul fermento culturale, musicale e sociale, degli ultimi vent'anni e sulle prospettive di un territorio fondamentale per l'intero continente europeo.

MILJENKO JERGOVIĆ Giornalista, scrittore e sceneggiatore, è erede della miglior tradizione narrativa halcanica. Le sue onere sono state tradotte in una ventina di lingue. In Italia ha pubblicato, tra gli altri: I Karivan (Einaudi 1997); Mama Leone (Scheiwiller 2002); Le Marlboro di Sarajevo (Scheiwiller 2005); Freelander (Zandonai 2010); Volga Volga (Zandonai 2012).

CECILIA FERRARA Giornalista investigativa Project Italy. Dal 2007 al 2010 ha vissuto tra Sarajevo e Belgrado, scrivendo per numerose testate italiane e internazionali, tra cui Venerdì di Repubblica, Osservatorio Balcani e Caucaso, Europa, di erranza, viaggio ed esilio,

Avvenire, Le Jeudi, Narcomafie, Carta, Peacereporter, Rinascita. È coautrice di Narconomics (Lantana 2011) sul traffico internazionale di cocaina ed eroina. Sta lavorando a un progetto di giornalismo investigativo transnazionale

ESTENSIONI Rassegna itinerante di incontri ed eventi che hanno come focus le culture, le letterature, le società dei paesi dell'Est Europa e dei freelance, è cofondatore di Investigative Reporting Balcani in particolare. Filosofi, scrittori, giornalisti, fotografi, personaggi della cultura sono invitati a riflettere sul ruolo dell'Europa e dei paesi balcanici. sulle guerre jugoslave e la loro eredità, sui concetti





GIURIA 2018

ANGELA TERZANI presidente
GIULIO ANSELMI
ENZA CAMPINO
TONI CAPUOZZO
MARCO DEL CORONA
ANDREA FILIPPI
MILENA GABANELLI
NICOLA GASBARRO
ÀLEN LORETI
ETTORE MO
CARLA NICOLINI
PAOLO PECILE
VALERIO PELLIZZARI
PETER POPHAM
MARINO SINIBALDI



Premio Terzani 2018 a Domenico Quirico per Succede ad Aleppo

(Laterza 2017)

LA MOTIVAZIONE DELLA GIURIA

Un mondo occidentale distratto, inerte, per anni ha guardato senza vedere i morti e le macerie siriane. Domenico Quirico, cronista in quel paese, si è accorto invece che "l'alchimia delle sue parole" non riusciva più a trasmettere quel caos barbaro e impunito. Nelle pagine di Succede ad Aleppo mette da parte i termini enfatici, dirompenti, che nei racconti di guerra tradizionalmente sembrano voler competere con il rumore delle bombe e il colore del sangue. Nonostante le lunghe esperienze nelle periferie disperate del mondo l'occhio dell'autore non conosce quella patina insidiosa, grigiastra, di chi ha già visto tutto e conosce già il peggio.

Quirico ha scritto che è facile amare un paese, ma ben più faticoso amare il suo popolo. Bisogna condividere con lui fame, sudore, stanchezza, paura, per guadagnare il diritto di raccontare. Nell'epoca in cui milioni di persone si accaniscono su una tastiera per commentare notizie sfacciatamente bugiarde o per inseguire esili promesse virtuali questo libro percorre un itinerario faticoso, inesplorato. Nella città bombardata l'autore incontra un bambino solo e taciturno che raccoglie acqua in un secchio. In alto un elicottero. "Vidi il bambino, fantasticamente avvolto di rosso e di nero, sollevarsi, ribaltarsi, sparire. in una miscela bianca e rossa". Per questi inediti, teneri necrologi di guerra, per questa scrittura eretica di fronte alla carneficina siriana e alla indifferenza della opinione pubblica, la giuria affida a Succede ad Aleppo il premio Terzani 2018.

"Oggi scrivere – di Aleppo, di Siria, di guerre, di migrazione, di profughi – è un atto obbligatorio. Contro il silenzio: opaco, atroce, inumano. È la lezione di Tiziano Terzani. Sui giornali finché esisteranno, nei libri, con le immagini, le parole: guardare, ascoltare, impregnarsi della violenza del mondo e scrivere. Scrivere per disfarsi dei pregiudizi, dell'illusione di aver già compreso tutto, della paura"

Domenico Quirico



DOMENICO QUIRICO

Giornalista e inviato, dalle pagine de la Stampa ha raccontato le vicende dell'Africa e del mondo arabo degli ultimi vent'anni: dalla Somalia al Congo, dal Ruanda alle primavere arabe. Ha attraversato il Mediterraneo su una barca di migranti, è stato sequestrato dai soldati di Gheddafi in Libia nel 2011 e dai iihadisti siriani nel 2013, rimanendo prigioniero per cinque mesi. Autore di saggi storici per Mondadori, con Bollati Boringhieri ha pubblicato Primavera araba (2011) e con Neri Pozza: Gli Ultimi. La magnifica storia dei vinti (2013); Il paese del male. 152 giorni in ostaggio in Siria (con Pierre Piccinin da Prata, 2013): Il grande Califfato (2015); Esodo. Storia del nuovo millennio (Neri Pozza 2016, finalista del Premio Terzani, edizione 2017); Ombre dal fondo (2017). Con Succede ad Aleppo (Laterza 2017) vince il Premio Terzani 2018.



ORE 20.45
TEATRO NUOVO GIOVANNI
DA UDINE

PREMIO TERZANI

Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani 2018

Serata per la Premiazione di Domenico Quirico

premia il vincitore
ANGELA TERZANI

conduce
CLAUDIO DE MAGLIO
intervista il vincitore
MARTA SERAFINI
interviene
ROBERTA PETRUCCI

ospite internazionale
EMEL MATHLOUTHI

in collaborazione con Musicalista

regia GIANNI CIANCHI

la targa consegnata al vincitore è realizzata da Carraro Chabarik mosaico contemporaneo

ANGELA TERZANI STAUDE Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nelle sue peregrinazioni. Sulla loro vita in Asia ha scritto Giorni cinesi (Longanesi 1987) e Giorni giapponesi (Longanesi 1994). Ha curato la pubblicazione dei diari di Tiziano Terzani, Un'idea di destino (con Alen Loreti, Longanesi 2014) e il volume di testimonianze su Tiziano Diverso da tutti e da nessuno (Tea 2017). È presidente della giuria del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani e cittadina onoraria di Udine.

EMEL MATHLOUTHI Cantante e compositrice tunisina, scrive la sua prima canzone a 10 anni. Nata e cresciuta a Tunisi, ben presto le sue canzoni vengono censurate in tutto il paese per effetto della dittatura culturale e politica. Così, nel 2007, Emel parte alla volta di Parigi dove esplode il suo talento compositivo. Nel 2010 canta Kelmti Horra (la mia parola è libera) in mezzo alla folla durante la Rivolta dei Gelsomini, diventando un'icona della Primavera Araba, di cui Kelmti Horra assurge a inno. Oggi Emel vive a New York, dove continua a far valere la sua voce e a pronunciare la sua parola nel nome della libertà. Nel 2012 pubblica il suo primo album, omonimo, che raccoglie le canzoni composte durante la dittatura e segna l'inizio di una nuova avventura musicale ispirata al trip hop

degli anni '90, alla musica popolare di protesta degli anni '60 e agli agitatori musicali degli anni '70 provenienti dall'Egitto ed al Libano. Il suo secondo album, Ensen, uscito per Partisan Records nel febbraio 2017, attraversa i confini della musica, per coniugare un universo sonoro fatto di ritmi e strumenti tradizionali del Nord Africa con le sonorità elettroniche dell'avanguardia d'impronta fortemente nordica. Secondo Emel il compito più importante che spetta oggi agli artisti è quello di "sottolineare tutto quello che ci unisce in un momento in cui tutti sembrano voler parlare di quello che ci divide".

ROBERTA PETRUCCI Medico specialista in pediatria con un master in Medicina tropicale pediatrica conseguito presso la Scuola di Medicina tropicale di Liverpool. È Responsabile Pediatra presso il centro operativo di Medici Senza Frontiere a Ginevra. Dal 2008 lavora soprattutto in progetti di pediatria, neonatologia e malnutrizione. È stata coordinatrice del personale medico in emergenze, conflitti, epidemie e contesti migratori: in Africa, America Latina e Medio Oriente. Di recente ha lavorato in Africa Occidentale durante l'epidemia di Ebola e in zone di conflitto come Iraq e Nigeria. È appena rientrata dalla Siria.

MARTA SERAFINI Giornalista, lavora agli Esteri del Corriere della Sera. Ha scritto l'instant book Maria Giulia che divenne Fatima (Corriere della Sera 2015), nato da una conversazione Skype la con la prima jihadista tialiana. Ha fatto parte della Commissione sul jihadismo e la prevenzione della radicalizzazione presso la Presidenza del consiglio dei ministri. Con altre giornaliste del Corriere e della 27esima Ora, il blog dedicato alle questioni di genere, ha partecipato a un'inchiesta collettiva sulla violenza sulle donne, da cui è nato il libro Questo non è ampre (Marsilio 2012).

CLAUDIO DE MAGLIO Attore, regista e drammaturgo, è direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Già docente all'Università di Udine, tiene seminari e masterclass sul training dell'attore e sulla Commedia dell'Arte in Italia e all'estero. Come regista ha partecipato a numerosi festival e rassegne nazionali e internazionali, vincendo premi prestigiosi. Nel 2008 ha istituito il Premio Nazionale "Giovani Realtà del Teatro", un progetto dedicato dalla Nico Pepe alla scena emergente e aperto alla creatività di tanti giovani artisti - regista, attori e drammaturghi - provenienti da tutta Italia.

GIANNI CIANCHI Regista, critico teatrale e docente di Storia del teatro alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, è responsabile per vicino/lontano della sezione Spettacoli e del Concorso Scuole Tiziano Terzani.



CiviMutuo+

IL MUTUO CHE METTE AL SICURO LA TUA VOGLIA DI CASA

CiviMutuo+ è il mutuo per l'acquisto della tua casa che ti mette al riparo da ogni imprevisto. Può finanziare il 100% del valore dell'abitazione e, grazie alla collaborazione con i nostri partner assicurativi, tutela la tua casa e la tua persona, anche in caso di situazioni spiacevoli come la perdita del posto di lavoro.

www.civibank.it



ORE 10.00 CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

CHRISTIAN CASAROTTO UGO MORELLI MARCO ROSSITTI modera **GIANPAOLO CARBONETTO**

a cura di L'Altro Versante

Contro natura

L'umanità, negli ultimi secoli, ha concepito e vissuto l'ambiente come sfondo delle proprie azioni, piuttosto che come un tutto di cui sentirsi parte. La vivibilità è sembrata possibile solo ponendosi "sulla difensiva", in contrasto con la natura. Oggi, più che mai, è necessario un drastico cambio di paradigma: per sopravvivere, l'uomo dovrà essere capace di stabilire nuove relazioni vitali con la natura e con il paesaggio. Tre diverse prospettive sulla questione: quella di un esperto di immagini e regista-documentarista che ci racconterà, con l'ausilio di una ricca selezione iconografica, come le arti figurative abbiano progressivamente rinunciato a farci da guida nel nostro rapporto con la natura e il paesaggio; quella di uno psicologo e studioso di scienze cognitive che ci esporrà la propria "rivoluzionaria" teoria della vivibilità, attuabile attraverso nuove e proficue connessioni tra il mondo esterno e i nostri mondi interiori; e quella di un uomo di scienza che ci aggiornerà – dati alla mano – sulla situazione degli squilibri ambientali e relativi pericoli per la biodiversità.

CHRISTIAN CASAROTTO Glaciologo, concentra del Comitato Glaciologico Italiano e mediatore culturale del MUSE-Museo delle Scienze di Trento, MARCO ROSSITTI Insegna Tecniche e linguaggi Storie di ghiacciai, clima e uomini che cambiano (2016); I ghiacciai trentini avanzanol: la Piccola Età di Udine. Ha ideato e diretto i festival Le voci Glaciale dei ghiacciai trentini (con E. Bertoni, 2016). dell'Inchiesta, Cadore Doc. Arte&Paesaggio, Terre UGO MORELLI Insegna Psicologia del lavoro e ideato e diretto la Scuola per il governo del territorio e del paesaggio della Provincia Autonoma di È responsabile della sezione cinema/televisione/ Trento, dove è direttore del World Natural Heritage Management Master di Unesco e docente di Psicologia della creatività e dell'innovazione. Tra le biodiversità delle montagne d'Italia.

sue pubblicazioni: Paesaggio lingua madre (con G. oggi la sua attività sui ghiacciai trentini. È membro Cepollaro, Erikson 2013); Eppur si crea. Generatività umana e educazione alla vivibilità (2018). area geologica. Tra le sue pubblicazioni più recenti: del cinema, Cinema elettronico e digitale e Cinema e nuovi media per i beni culturali all'Università dell'uomo e Dissolvenze. Il cinema e le altre arti. delle organizzazioni all'Università di Bergamo. Ha È autore e regista di programmi e film documentari trasmessi dalle reti Rai, da Sky e Sat 2000. multimedia del progetto nazionale "L'Altro Versante" dedicato al paesaggio e alla



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per il dettaglio delle condizioni economiche e contrattuali fare riferimentoai fogli informativi a disposizione del pubblico presso tutte le filiali della Banca.

domenica 13 maggio domenica 13 maggio

ORE 10.00 ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

FOLCO TERZANI

e i ragazzi della redazione Scuola del Messaggero Veneto

intervengono **OMAR MONESTIER GIUSEPPE MORANDINI**

coordinano **OSCAR D'AGOSTINO GABRIELLA SCRUFARI**

a cura della redazione Scuola del Messaggero Veneto

OMAR MONESTIER Dopo aver diretto Il Mattino di Padova, il Corriere delle Alpi di Belluno e il Tirreno, ora è il direttore del Messaggero Veneto. GIUSEPPE MORANDINI Presidente della Fondazione Friuli

OSCAR D'AGOSTINO Giornalista responsabile dell'inserto "Scuola" del Messaggero Veneto. GABRIELLA SCRUFARI Giornalista, coordinatrice

ORE 10.00 CASA CAVAZZINI

INCONTRO

LUCIA BELTRAMINI ROBERTA CARLINI MARCELLA PIRRONE modera **MADDALENA BOSIO**

LUCIA BELTRAMINI Psicologa, ricercatrice e formatrice, esperta in violenza sulle donne e sui minori, prevenzione della violenza nelle coppie di adolescenti e promozione delle pari opportunità. È dottore di ricerca in Neuroscienze e scienze cognitive e docente a contratto presso MARCELLA PIRRONE Avvocata femminista. l'Università di Trieste dove è responsabile dell'in- cofondatrice del Centro Antiviolenza di Merano, segnamento Violenza alle donne e ai minori per il corso di laurea in Infermieristica. Ha all'attivo diverse pubblicazioni scientifiche sul tema. ROBERTA CARLINI Giornalista e scrittrice. Collabora con Internazionale, L'Espresso, Il Venerdì.

Ambientiamoci: appassionarsi alla difesa dell'ambiente

Come trasmettere un messaggio nuovo ed efficace in tema di emergenza ambientale? Un messaggio che raggiunga i cuori e che motivi ad agire per contrastare il degrado? Come far leva sulle emozioni positive, alimentando speranza e fiducia? Il Messaggero Scuola ci vuole provare. Insieme a Folco Terzani, testimonial d'eccezione, dal palcoscenico di vicino/lontano i ragazzi della redazione vogliono invitare a osservare il territorio della nostra regione e l'Italia intera con occhi nuovi, per far conoscere e valorizzare realtà positive che, grazie all'impegno e alla fiducia di tanti appassionati, ancora resistono o stanno rinascendo contro ogni ostacolo. La speranza è di rendere contagiose le "buone notizie", raccontando "belle storie" come esempi da seguire. Folco Terzani è "maestro" pieno di energia e positività e i ragazzi sono "allievi" carichi di entusiasmo e voglia di coinvolgere scuole e coetanei in questo percorso. Si comincia da Udine, dalla "tana" udinese di Angela Terzani, con la voglia di far arrivare il messaggio in tutta Italia.

dell'inserto "Scuola" e delle redazioni ragazzi del Messaggero Veneto.

FOLCO TERZANI Nato a New York, è cresciuto in Asia. Ha studiato letteratura a Cambridge e regia a New York alla New York University. Tra i suoi documentari: The European Buddha e Mother Teresa's First Love. Raccogliendo le ultime conversazioni con il padre Tiziano, le ha pubblicate nel libro

postumo La fine è il mio inizio (Longanesi 2006), divenuto poi un film. In Un mondo che non esiste più (Longanesi 2010) ha raccolto una selezione di 200 fotografie e di testi del padre. A piedi nudi sulla terra (Mondadori 2013); Ultra (Sperling & Kupfer 2017): Il cane il luno e Dio (Longanesi 2017) sono le sue ultime pubblicazioni.

In genere. Conversazione sulla condizione femminile

Un confronto a quattro voci che si sviluppa tra passato e presente, tra rappresentazione e linguaggio, tra diritto e quotidianità, per provare a restituire le giuste parole al racconto della realtà e viceversa. Un tentativo di (ri)donare, attraverso un uso consapevole di queste parole e una fotografia realistica del contesto culturale, sociale e normativo, un contenuto effettivo ai diritti. Quattro preziosi punti d'osservazione ci presentano un'analisi integrata del presente, osservato nelle sue sfaccettature attraverso le pieghe del passato, che ne è parte ineliminabile e imprescindibile. Un salutare esercizio di cambiamento: un contributo essenziale per riflettere sullo stato dell'arte in tema di condizione della donna, da utilizzare come guida per avviarci insieme, con consapevolezza, verso un futuro del quale tutti e tutte possiamo e dobbiamo essere artefici.

La Stampa, Radio Tre ed è editorialista per la rete persone anziane. È inoltre consigliera di fiducia dei quotidiani locali del gruppo Gedi. Cofondatri- dei Comuni di Bolzano, Merano e dell'Azienda ce di ingenere.it. Le sue ultime pubblicazioni, per Laterza: Economia del noi (2012); Come siamo cambiati. Gli italiani e la crisi (2015).

membro dell'associazione nazionale Donne in Rete contro la violenza; membro direttivo di Women Against Violence Europe, esperta di diritti delle donne, diritto di famiglia, violenza contro donne e minori, violenza contro le

Sanitaria dell'Alto Adige.

MADDALENA BOSIO Avvocato del foro di Udine, appassionata delle tematiche relative alla tutela dei diritti umani e, in particolare, dei diritti dei soggetti vulnerabili. Socia dell'Unione forense per la tutela dei diritti umani, si occupa di protezione internazionale e minori non accompagnati, diritti della persona e diritto di famiglia, questioni di genere e violenza di genere.

ORE 11.30 CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

MARIA CHIARA CARROZZA **UMBERTO CURI MAURO GIACCA** ROBERTA PETRUCCI modera MICHELE MORGANTE

a cura dell'Istituto di Genomica Applicata

in collaborazione con Federfarma Udine



Medicina per tutti o medicina a tutti i costi?

La ricerca biomedica sta facendo passi da gigante grazie alle informazioni ottenute sui meccanismi molecolari che stanno alla base di alcune patologie. Ciò consente di mettere a punto già ora terapie sempre più mirate e sempre più personalizzate, ma anche sempre più costose. Potrà il sistema sanitario pubblico affrontare la sfida di rendere accessibili a tutti i cittadini gli approcci terapeutici più recenti e più promettenti? O solo una parte privilegiata di pazienti potrà goderne? I progressi della biomedicina renderanno ancora più evidente, accentuandolo, il grande divario già esistente fra paesi ricchi e paesi poveri del pianeta? La ricerca biomedica deve evitare a priori di percorrere certe strade in nome dei costi eccessivi e limitarsi a esplorare soluzioni che siano compatibili con costi affrontabili da tutti?

MARIA CHIARA CARROZZA Ordinario di Bioingegneria industriale alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, già rettore dello stesso Ateneo ed ex ministro dell'Istruzione, dell'Università e della d'interesse riquarda diversi aspetti della biologia Ricerca, è direttore scientifico della Fondazione Don Gnocchi. Nella sua attività scientifica si è occupata, tra l'altro, di bioingegneria della riabilitazione, mani artificiali, protesi cibernetiche, sistemi per il recupero e il ripristino delle capacità sensoriali e motorie, pelle artificiale sensorizzata. UMBERTO CURI Professore emerito di Storia della filosofia all'Università di Padova e Visiting Professor presso le Università della California (Los Angeles) e di Boston, ha tenuto conferenze e cicli di lezioni in università europee e americane. Si è occupato di alcuni temi fondamentali dell'interrogazione filosofica quali l'amore e la morte, il dolore e il destino. Tra le sue pubblicazioni, per Raffaello Cortina: Straniero (2010); Passione (2013); Endiadi. Figure della duplicità (2015); Le parole della cura

MAURO GIACCA Professore di Biologia molecolare all'Università di Trieste, è direttore generale dell'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology, organizzazione internazionale per la ricerca e l'alta formazione con sedi a Trieste, New Delhi e Cane Town I suoi interessi scientifici sono rivolti allo sviluppo di terapie innovative nel campo delle malattie degenerative, in particolare nella ricerca di farmaci biologici per pazienti con

infarto del miocardio e scompenso cardiaco, settore nel quale è considerato un esperto a livello internazionale. Un suo ulteriore importante campo molecolare dell'infezione da HIV-1. Dal 2011 tiene la rubrica settimanale "Al Microscopio" sul Piccolo

ROBERTA PETRUCCI Medico specialista in pediatria con un Master in Medicina tropicale pediatrica conseguito presso la Scuola di Medicina Tropicale di Liverpool. È Responsabile Pediatra presso il centro operativo di Medici Senza Frontiere a Ginevra. Dal 2008 lavora soprattutto in progetti di pediatria, neonatologia e malnutrizione. È stata coordinatrice del personale medico in emergenze, conflitti, epidemie e contesti migratori: in Africa, America Latina e Medio Oriente. Di recente ha lavorato in Africa Occidentale durante l'epidemia di Ebola e in zone di conflitto come Iraq, Siria e

MICHELE MORGANTE Ordinario di Genetica all'Università di Udine, accademico dei Lincei, presidente della Società Italiana di Genetica Agraria ed editore associato di prestigiose riviste scientifiche, è direttore dell'Istituto di Genomica applicata, centro di ricerca privato senza scopo di lucro, che ha creato una serie di piattaforme tecnologiche ampiamente utilizzate nella ricerca genomica vegetale. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

domenica 13 maggio domenica 13 maggio

ORE 11.30 ORATORIO DEL CRISTO

LECTIO MAGISTRALIS

PIER ALDO ROVATTI

È impossibile?

Riusciamo a vedere nella parola "impossibilità" un tratto positivo? Riusciamo a leggere quell' "in-" diversamente da un "non"? Cioè con un senso non di chiusura, non privativo, bensì di apertura e arricchimento? Sarebbe qualcosa di rivoluzionario nel pensiero e nelle pratiche. Quelle politiche per esempio, ma anche quelle educative. Abbiamo bisogno di liberarci dalla padronanza che esercita su di noi il nudo computo delle possibilità. Qualcuno, come Jacques Derrida, ha cercato di aprire la strada ma ce ne siamo già dimenticati. Occorre riprendere questo discorso se vogliamo capire ciò che ci accade qui e ora nella prospettiva di un futuro a venire.

PIER ALDO ROVATTI Già ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Trieste, dirige la rivista "aut aut" e la Scuola di filosofia di Trieste. Fra i titoli della sua ricca attività pubblicistica: Inattualità del pensiero debole (Forum 2011); Un velo di sobrietà (il Saggiatore 2013); Restituire la soggettività (alpha beta 2013). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 11.30 CASA CAVAZZINI

INCONTRO

MIHA MAZZINI intervengono **GIGI RIVA** ANDREA SACCUCCI

interprete Laura Squbin

I Cancellati

In anteprima nazionale viene presentato a vicino/lontano il romanzo di una delle voci più importanti della letteratura slovena, per raccontare una vicenda paradossale, ispirata a una storia vera che somiglia alla storia di migliaia di persone che hanno subito l'assurda cancellazione della loro identità documentale a causa della disintegrazione jugoslava e hanno smarrito così ogni possibilità di "esistere" legalmente. Il romanzo, edito da Bottega Errante, narra il calvario di una madre nubile. Zala, che nel 1992, alla clinica di maternità di Lubiana, dove si è recata per partorire, scopre di non fare più parte del sistema informatico e quindi di non esistere ufficialmente. Né lei né il suo bambino appena nato esistono nei documenti di nessun paese. È il destino di oltre 25 mila sloveni nati nel posto sbagliato, in un paese disintegrato. È grazie a due avvocati italiani, Giulio Lana e Andrea Saccucci, che la causa dei "cancellati" è stata vinta davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

MIHA MAZZINI Scrittore, sceneggiatore, regista, ANDREA SACCUCI Insegna Diritti dell'uomo è una delle voci più importanti della letteratura slovena. Le sue opere sono tradotte in molte lingue contenzioso nazionale e internazionale in materia e sono pubblicate da grandi case editrici europee di diritti umani, alcuni dei suoi ricorsi collettivi e americane. Esce ora in Italia I Cancellati (Bottega hanno dato luogo all'adozione di "sentenze pilota". Errante 2018), divenuto anche un film selezionato Nel 2012 The Global Network for Public Interest dai principali festival europei.

GIGI RIVA Già caporedattore centrale dell'Espresso, da inviato de Il Giorno ha seguito tutte le guerre balcaniche degli anni Novanta, su cui ha scritto molti libri, tra i quali il romanzo Le Dernier pénalty (Éditions du Seuil 2016, Prix Étranger Sport et Littérature), uscito in Italia col titolo L'ultimo rigore di Faruk (Sellerio 2016). Ha scritto soggetto e sceneggiatura dei film Il carniere (Premio Amidei 1997), Nema problema (2004) e Il sorriso del capo (2011).

alla Cattolica di Milano. Avvocato specialista nel Law lo ha insignito dell'European Pro Bono Award "for exemplary partnership in the public interest" per l'attività prestata a tutela dei "cancellati" della Slovenia. Autore di numerose pubblicazioni, è membro del comitato scientifico della rivista immigrazione.it

ORE 15.00 CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

DANIELE CAPRA **TIZIANA PERS** GIUSEPPE STAMPONE

a cura di RAVE East Village Artist Residency Il disegno come pratica di resistenza

Un dialogo per chiedersi se l'arte contemporanea possa oggi intersecare il dato reale, illuminando le zone d'ombra del nostro tempo e offrendo nuovi squardi e margini d'azione. Stampone integra l'uso dei new media a progetti didattici impegnati su temi globali quali emigrazioni, risorse idriche, querre e squilibri degli ecosistemi. realizzando installazioni multimediali e disegni con la penna Bic, strumento quotidiano che consente di sottrarre l'immagine al proprio universo mediatico e di riportarla alla dimensione autoriale. Stampone sarà il protagonista dell'edizione RAVE East Village Artist Residency 2018, progetto internazionale che ogni anno ha luogo nella campagna friulana.

DANIELE CAPRA Curatore indipendente e giornalista. Collabora con il manifesto, Artribune e i quotidiani del Gruppo Espresso. Ha curato mostre e performance in istituzioni nazionali e internazionali.

TIZIANA PERS Artista e direttrice artistica del progetto RAVE, concentra la sua ricerca sui temi dell'animalità e del biocentrismo mediante pittura, video, performance, disegno e azioni partecipate. Ha esposto in istituzioni e musei in Italia e all'estero

GIUSEPPE STAMPONE Artista italiano nato in Francia da una famiglia di emigranti. Lavora fra

Roma, New York e Bruxelles, Collabora con varie università e le sue opere sono state esposte in Italia e all'estero, in biennali internazionali e musei, tra i quali: Kunsthalle City Museum, Gwangiu; MAXXI e MACRO di Roma: Palazzo Reale di Milano: MIT Museum di Boston.

RAVE EAST VILLAGE ARTIST RESIDENCE È un progetto artistico ideato da Isabella e Tiziana Pers che apre la discussione sul ruolo e sulla responsabilità dell'arte contemporanea nei confronti dell'alterità animale e sulla necessità di ripensarsi in una prospettiva biocentrica e antispecista.

ORE 15.00 ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

RADA ŽARKOVIĆ SKENDER HOT modera **ELISA COPETTI**

in collaborazione con Coop Alleanza 3.0

Insieme. Donne per la pace

Donne, lamponi e pace. Sono le tre parole che sintetizzano la storia di una cooperativa agricola nata nel 2003 a Bratunac, nel territorio di Srebrenica, una delle zone dove la guerra in Bosnia del 1992-1995 ha mostrato uno dei suoi volti più feroci. E dove oggi donne - un tempo profughe o sfollate - sono tornate a vivere e a coltivare gomito a gomito frutti di bosco. Un progetto di riconciliazione al femminile: attraverso il lavoro e superando le divisioni etno-nazionali imposte dalla guerra, queste donne - di religioni diverse, ortodosse e musulmane - hanno cominciato a parlarsi, ascoltarsi reciprocamente, accogliere il dolore dell'altra senza rinchiudersi nel proprio. La cooperativa agricola Insieme oggi conta 500 famiglie socie e una produzione annua di 500 quintali di "piccoli frutti": more, lamponi e mirtilli, venduti congelati oppure trasformati in marmellate e succhi. L'idea è stata di Radmilla (Rada) Žarković: "Lamponi di pace" come percorso riabilitativo.

RADA ŽARKOVIĆ e SKENDER HOT Dirigono la cooperativa Zajedno-Insieme. Entrambi pacifisti, fin dallo scoppio del conflitto in Croazia nel 1991 erano attivi nella rete delle associazioni dei paesi balcanici che si battevano contro la guerra. Rada è divenuta volontaria per il Consorzio Italiano di Solidarietà, nato in Italia nel 1993 per coordinare decine di gruppi, associazioni, enti locali, ong che dall'inizio della guerra nei Balcani si erano spesi in favore della pace.

ELISA COPETTI Traduttrice dalle lingue croata e serba e mediatrice culturale, ha tradotto drammi e romanzi di autrici croate e di giovani autori, di affermati drammaturghi bosniaci e di giovani drammaturghi serbi. Sua la traduzione della quida di trekking Escursionismo in Croazia di Alan Čaplar (Odos 2010) e di In volo sopra il mare di Ivo Andrić (Bottega Errante 2017).





Collaito di Tarcento (UD) S.S. 13 Pontebbana km 146,400 Tel. 0432 784212

Cervignano del Friuli (UD)

ORE 16.00 CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFERENZA-SPETTACOLO

di e con STEFANO ALLIEVI

Immigrazione. Cambiare tutto

L'immigrazione è un fenomeno strutturale da decenni. Tuttavia nel nostro paese è sempre stato affrontato in termini di emergenza. Un'analisi rigorosa dei dati mette in evidenza vantaggi, svantaggi e prospettive di tale processo, che ha raggiunto una consistenza tale da richiedere un approccio che non sottovaluti il malessere diffuso nell'opinione pubblica. È urgente e necessaria una riflessione critica onesta su tutte le questioni che riguardano le migrazioni attuali, e che affronti quelle più spinose con il coraggio di proposte radicali: è indispensabile un mutamento di paradigma interpretativo se vogliamo offrire un contributo costruttivo alla gestione razionale di un problema così complesso. È questo il senso di una performance che ha le caratteristiche di una corretta, aggiornata informazione e di una meditata riflessione in pubblico, a partire dalla consapevolezza che se non si affronterà il tema delle diseguaglianze globali, il flusso, semplicemente, non si arresterà mai, e anzi aumenterà sempre di più.

STEFANO ALLIEVI Professore di Sociologia e direttore del Master sull'Islam in Europa presso l'Università di Padova. Si occupa di migrazioni in Furopa e analisi del cambiamento culturale e del pluralismo religioso. È membro del Consiglio per

le relazioni con l'Islam italiano presso il Ministero dell'Interno. Tra le sue pubblicazioni: La guerra delle moschee (Marsilio 2010): Conversioni: verso un nuovo modo di credere? Europa, pluralismo, islam (Guida 2016); Il burkini come metafora

(Castelvecchi 2017); Immigrazione: Cambiare tutto (Laterza 2018). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano

ORE 16.00 COMUNITÀ NOVE, SANT'OSVALDO

INCONTRO

GRÉGOIRE AHONGBONON MARCO BERTOLI introduce **RENZO BONN**

interprete Lidia Bogo

in occasione dei 40 anni della legge 180

in collaborazione con EMI e con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine

GRÉGOIRE AHONGBONON Non è un medico, non è uno specialista di malattie mentali. Nato da una famiglia di contadini di un villaggio del Benin, da trentacinque anni - attraverso un metodo innovativo, fondato su medicinali resi disponibili a basso prezzo e un'accoglienza sanitaria di impronta umanista - si prodiga per liberare letteralmente dai ceppi i malati di mente che, in alcuni paesi dell'Africa Occidentale, ancora oggi vengono ridotti in schiavitù, emarginati e incatenati. Per combattere questa barbarie, ignorata dalle organizzazioni internazionali, con il sostegno dell'associazione di solidarietà internazionale friulana Jobel onlus, Grégoire Ahongbonon ha aperto centri di accoglienza e di cura in diversi

Spezzare le catene

Il 13 maggio 1978 il Parlamento italiano approva la legge 180. A distanza di 40 anni esatti, questa è ancora la legge quadro che regola l'assistenza psichiatrica in Italia. Ne era stato ispiratore Franco Basaglia, un giovane psichiatra ribelle che per primo, negli anni Sessanta, ebbe il coraggio di mettere in discussione l'istituzione dei manicomi e lo stesso concetto di normalità e malattia. Una vera rivoluzione culturale, che eliminò ogni tipo di contenzione fisica, sospese le terapie di elettroshock, aprì i cancelli. Per la prima volta i pazienti furono considerati esseri umani. Esiste un "Basaglia" anche nei paesi africani dove la malattia psichica è ancora un tabù assoluto. relegata nella sfera della magia e della guarigione prospettata da stregoni e guaritori, dove le persone con disabilità psichiche soffrono violenze, segregazione, ostracismo, schiavitù.

stati del continente africano. Insignito di numerosi riconoscimenti, tra i quali il Premio Basaglia, nel 2015 è stato nominato "africano dell'anno" dal Daily Trust, uno dei più importanti gruppi editoriali africani. La sua vicenda è raccontata da Rodolfo Casadei nel recente Grégoire. Quando la fede spezza le catene (FMI 2018).

MARCO BERTOLI Psichiatra e psicoterapeuta. È direttore del Dipartimento di salute mentale presso l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina". Da oltre vent'anni è referente scientifico dei progetti sulla salute mentale realizzati dall'associazione di solidarietà internazionale Johel onlus, che sostiene il lavoro di Grégoire Ahongbonon. Ha compiuto numerosi

viaggi in diversi paesi dell'Africa subsahariana quali Costa d'Avorio, Benin, Burkina Faso e Togo. RENZO BONN Direttore del Dipartimento di salute mentale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata, direttore del CSM di Udine Nord e docente di Psichiatria sociale all'Università di Udine, per l'OMS ha condotto missioni nei Balcani come esperto dell'Unione Europea nella cornice di Nations for Mental Health e ha partecipato a programmi di formazione e organizzazione di servizi nei Territori palestinesi occupati. Nell'ambito OMS è impegnato nel programma Mental Health GAP rivolto alle cure primarie, della cui versione italiana in testo scritto è uno dei curatori.

domenica 13 maggio domenica 13 maggio

ORE 16.00 CASA CAVAZZINI

PRESENTAZIONE

del nuovo numero della rivista "Digressioni"

CINZIA AGRIZZI DAVIDE DE LUCCA ANNAROSA TONIN introduce **GIAN PAOLO GRI**

Sconfinamenti e incontri, diversità e disequaglianze

"Digressioni" è una nuova rivista cartacea indipendente a uscita trimestrale. Contiene articoli di cultura, racconti, poesie, fotografie, illustrazioni e opere d'arte. Una rivista giovane, con la missione dello sconfinamento: Confini è la parola chiave che lega gli articoli del numero 6. Un numero che, da un lato, esplora i bordi dell'universo e quelli del fotogramma cinematografico, i limiti del potere dello Stato e gli abissi dell'animo umano, i confini naturali come le siepi e i boschi e quelli costruiti dall'uomo, come i muri. Dall'altro, dilata lo sguardo attraverso suggestioni, riscoperte e approfondimenti di poesia e letteratura italiana e internazionale, musica (Karlheinz Stockhausen) e arte (Sofonisba Anguissola). Confini e sconfinamenti lungo un'ideale linea sulla sabbia, dove l'incontro separa o unisce, crea relazioni o distorce la diversità in diseguaglianza.

CINZIA AGRIZZI Direttore responsabile di "Digressioni", si occupa di comunicazione e nuovi media. Insegna Scienze umane e Semiotica DAVIDE DE LUCCA Ideatore della rivista (Giraldi 2011): per Edizioni Creativa: Cerchi nel

tempo (2014) e Le nebbie di Valville (2015). ANNAROSA MARIA TONIN Autrice di racconti e romanzi, ha pubblicato di recente la raccolta di racconti Le visitatrici (Edizioni La Gru 2018).

GIAN PAOLO GRI Già docente di Antropologia culturale all'Università di Udine. La sua ricerca, sul campo e in archivio, è volta a indagare saperi che sintetizzino cultura materiale e valori simbolici e "Digressioni", ha pubblicato i romanzi Altri castighi rimandino al rapporto fra tradizione e modernità. Fra i suoi volumi: Tessere tela tessere simboli (Forum 2000); Altri modi (EUT 2001); Dare e ricambiare nel Friuli di età moderna (Olmis 2007): (S)confini (Circolo culturale Menocchio 2015), È stato presidente del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 16.30 ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

PIERLUIGI DI PIAZZA VANESSA ROGHI modera **DAVIDE ZOLETTO**

in collaborazione con Fondazione Villa Emma - ragazzi ebrei salvati

PIERLUIGI DI PIAZZA Ha fondato e dirige il Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano, Laureato ad honorem "imprenditore di solidarietà" dall'Università di Udine. Tra le sue ultime pubblicazioni: Il mio nemico è l'indifferenza (Laterza 2016); Vivere e morire con dignità (con V. Di Piazza, B. Englaro, G. Facchini Martini, Nuova Dimensione 2016); Don Lorenzo Milani nella mia vita di uomo e prete (Alba Edizioni

Don Milani: la parola che rende uguali

È il maggio 1967 quando esce, per una piccola casa editrice fiorentina, un libro dal titolo Lettera a una professoressa. L'hanno scritto don Lorenzo Milani e gli alunni della scuola di Barbiana, una canonica del Mugello a pochi chilometri da Firenze. Il libro viene accolto dai linguisti come un manuale di pedagogia democratica. dai professori come un prontuario per una scuola alternativa, dagli studenti come il libretto rosso per la rivoluzione. Un libro-manifesto. un vademecum per un'intera generazione di insegnanti democratici, l'inizio di un'irreversibile crisi della scuola per i propugnatori della conservazione in nome dell'eccellenza e della selettività dell'accesso agli studi. Ancora oggi guesta Lettera innesca passioni e divide. e tuttavia costituisce un vero e proprio punto di partenza di ogni riflessione pedagogica e di ogni battaglia per rendere inclusiva la scuola e trasformare la cultura da strumento di oppressione a ingrediente indispensabile per l'evoluzione democratica e civile del nostro paese.

VANESSA ROGHI Storica "del tempo presente", insegna Storia contemporanea all'Università Roma Tre e Storia e ty alla Sapienza di Roma. Fa ricerca rivista "aut aut". Tra le sue pubblicazioni: Straniero sulla storia degli intellettuali ed è autrice di documentari per La Grande Storia di Rai Tre. Ha scritto di 2007); Differenze in gioco (Imprimitur 2007); Il donne e preti, di diritto degli autori e della fatica di gioco duro dell'integrazione. L'intercultura sui quadagnarsi da vivere con la scrittura. Il suo ultimo campi da gioco (Cortina 2010); Pedagogia e studi libro è: La lettera sovversiva. Da don Milani a De Mauro, il potere delle parole (Laterza 2017). DAVIDE ZOLETTO Professore associato di

Pedagogia interculturale all'Università di Udine. È membro del comitato di redazione della in classe. Una pedagogia dell'ospitalità (Cortina culturali (ETS 2011): Dall'intercultura ai contesti eterogenei. Presupposti teorici e ambiti di ricerca pedagogica (Franco Angeli 2012).

ORE 17.30 CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

GUIDO BARBUJANI GIAN PAOLO GRI IGIABA SCEGO modera **NICOLA GASBARRO**

Non voglio essere razzista, ma...

La razza è un mito arcaico delle origini, smentito dalla scienza e dalla storia. Perciò noi - occidentali, italiani, europei - non vogliamo essere razzisti. Ma... gli immigrati sono troppi; ma... non possiamo accogliere tutti: ma... io sono contro il buonismo: ma... ci tocca mantenerli: ma... l'accoglienza costa troppo; ma... i profughi sono quasi tutti clandestini; ma... i clandestini spacciano; ma... i romeni sono violenti e gli albanesi sfaticati; ma... le nigeriane sono puttane; ma... gli africani sono incivili; ma... non si adeguano alle nostre regole; ma... i musulmani sono fondamentalisti: ma... a casa loro non rispettano la nostra religione: ma... ci tolgono il lavoro e il diritto alla casa: ma... prima gli italiani e poi gli stranieri; ma... "la razza bianca è a rischio"; ma... ci deve pur essere una spiegazione "naturale" di tutte queste differenze! Siamo veramente sicuri di aver rinunciato definitivamente all'efficacia politica e al valore simbolico di un mito arcaico?

GUIDO BARBUJANI Genetista e scrittore. professore di Genetica all'Università di Ferrara, ha Javorato alla Stony Brook University di New York Collabora con Il Sole 24 Ore. Tra le sue ultime pub-Sono razzista ma sto cercando di smettere (con P. 2016); Il giro del mondo in sei milioni di anni (il Mulino 2018).

GIAN PAOLO GRI Già docente di Antropologia culturale all'Università di Udine. La sua ricerca, sul campo e in archivio, è volta a indagare saperi che sintetizzino cultura materiale e valori simbolici e rimandino al rapporto fra tradizione e modernità. Fra i suoi volumi: Tessere tela tessere simboli (Forum di problemi relativi alla comparazione storico-2000); Altri modi (EUT 2001); Dare e ricambiare nel Friuli di età moderna (Olmis 2007); (S)confini (Circolo culturale Menocchio 2015), È stato presidente del comitato scientifico di vicino/lontano.

IGIABA SCEGO Scrittrice. Somala di nascita. italiana d'adozione, musulmana praticante, è da molti anni impegnata in una profonda riflessione sulla multiculturalità. Collabora con Internazionale, blicazioni: L'invenzione delle razze (Rompiani 2006): il manifesto e L'Unità In Italia ha pubblicato La mia casa è dove sono (Rizzoli 2010): Roma negata. Per-Cheli, Laterza 2016); Gli africani siamo noi (Laterza corsi postcoloniali nella città (con R. Binchi, Ediesse 2014) e Adua (Giunti 2015). Il suo ultimo libro è Prestami le ali. Storia di Clara la rinoceronte (Rrose Sélavy 2017), un racconto per bambini, illustrato da Fabio Visintin.

> NICOLA GASBARRO Insegna Antropologia culturale all'Università di Udine ed è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Si occupa religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato L'uomo che (non) verrà di Mike Singleton (Forum 2013).











CO-PROGETTAZIONE DIREZIONE ARTISTICA

CONOSCENZA **FESTA**

DESIDERIO, METODI E NUOVI SAPERI

UNIVERSITÀ DIGITALE

27 • 30 GIUGNO 2018

LA CITTÀ **CONOSCENZA UDINE**

www.conoscenzainfesta.eu

domenica 13 maggio

ORE 18.00 ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

FRANCESCO CANCELLATO introduce **PAOLO ERMANO**

in collaborazione con Arci-Cas'Aupa

Né sfruttati, né bamboccioni

Perché importiamo mungitori e badanti, mentre i giovani italiani sono disoccupati e consegnano pizze per una startup? Perché ci sono tanti posti da panettieri e tanta offerta di psicologi? Perché un paese che ha un disperato bisogno di innovazione non riesce a dare un lavoro ai giovani più qualificati, costringendoli a emigrare? La politica sembra incapace di affrontare coerentemente il problema. Così, per l'autore di questo breve e caustico saggio, quello generazionale è uno pseudoconflitto, generato da politiche miopi, che sovente hanno prodotto effetti opposti a quelli attesi: dalle riforme del lavoro a quelle della scuola, dalle misure anti-crisi ai bonus cultura, dalle sforbiciate delle pensioni al blocco del turnover nella pubblica amministrazione, dallo spauracchio della tecnologia a quello dell'immigrato.

FRANCESCO CANCELLATO Giornalista. È direttore del quotidiano online Linkiesta.it e opinionista per numerose trasmissioni televisive e radiofoniche. Ha pubblicato Fattore G: perché i tedeschi hanno ragione (UBE 2016) e Né sfruttati né equità, tassazione e decrescita.

bamboccioni. Risolvere la questione generazionale per salvare l'Italia (Egea 2018)

PAOLO ERMANO Professore di economia all'Università di Udine, si occupa di temi come

ORE 18.30 CASA CAVAZZINI

PERFORMANCE

ideazione e direzione artistica Ofelia Croatto e Giovanni Floreani

a cura delle associazioni Fare e Furclap

Esposizioni in movimento

Una rappresentazione figurata, in forma teatrale-espositiva, che si ispira alle trasgressioni futuriste e ipotizza espressioni attuali di disobbedienza attiva. Un accostamento di linguaggi che permette di creare un'interazione comune e multidisciplinare, dove varie scene si giustappongono: dialoghi tra un video e un attore, sequenze sonore intercalate a riflessioni filosofiche, dissertazioni scientifiche tra danza e movimento, impulsi emozionali che avvolgono il pubblico.

ORE 21.00 TEATRO SAN GIORGIO

CONCERTO

a cura di Dissonanze\\Udine Cas'Aupa

ingresso a pagamento Bialietto: 12 euro

Ninos Du Brasil

Uno tra i duo più quotati a livello internazionale. Ninos Du Brasil è un progetto le cui origini e la cui provenienza sono rimaste avvolte nel mistero. Dediti a un'ardita quanto improbabile commistione di batucada e noise, samba ed elettronica, le loro sporadiche apparizioni live sono immediatamente divenute leggenda e mito.

DISSONANZE È una rassegna di Cas'Aupa, in partnership con Blud e Pietrasonica, che si realizza con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli

ORE 21.00 CHIESA DI SAN FRANCESCO

EVENTO DI CHIUSURA

di e con MARCO PAOLINI

una produzione Jolefilm

Tecno Filò Technology and me

Non sono un esperto di Internet, non sono un utente dei social. Non conosco la meccanica quantistica, né le neuroscienze e la fisica, né la robotica e le intelligenze artificiali. Ma tutto questo mi riguarda e mi interessa. So che la mia vita sta cambiando grazie o per colpa delle tecnologie che da queste innovazioni derivano e di cui faccio uso anch'io come i miei simili. Provo a riflettere a voce alta su questo mettendo insieme piccole storie unite da un filo di ragionamenti. Una volta, nelle veglie invernali si chiamavano filò le narrazioni degli anziani che raccontavano qualcosa di unico e prezioso. Senza presunzione di riuscirci ritengo necessario provare a narrare il nostro tempo crisalide.

Marco Paolini

MARCO PAOLINI Attore, autore e regista. Dagli anni Settanta al 1994 ha fatto parte di vari gruppi (tra cui ITIS Galileo e Ausmerzen. Vite indegne di teatrali. È in uno di questi, il Teatro Settimo di Torino, che inizia a raccontare storie, nascono gli "Album", i primi episodi di una lunga biografia collettiva che attraversa la storia italiana dagli anni '60 ai giorni nostri, fino a immaginare il futuro Teatro Nazionale Palestinese in Amleto a Gerusaprossimo con il nuovo Album Le avventure di Numero Primo.

Noto al grande pubblico per Il racconto del Vaiont si distingue quale autore e interprete di narrazioni di forte impatto civile (I-TIGI racconto per Ustica, Parlamento chimico, Il Sergente, Bhopal 2 dicembre orchestra (con Mario Brunello e Frankie hi-nrg mc) '84, U 238, Miserabili) e per la capacità di raccontare il cambiamento della società attraverso i dialetti e la poesia sviluppata con il ciclo dei Bestiari. Appassionato di mappe, di treni e di viaggio, traccia i suoi racconti con un'attenzione speciale al paesaggio, al suo mutarsi, alla storia (come nel Milione) e al suo evolversi (Numero Primo). Artigiano e manutentore del mestiere di raccontare storie, sa portare quest'arte antica al

grande pubblico con memorabili dirette televisive essere vissute, seguiti da quasi due milioni di telespettatori su La7).

Dopo Ballata di uomini e cani, dedicata a Jack London, nel 2016 debutta con giovani attori del lemme e da vita ad un nuovo progetto dedicato alla tecnologia intitolato #Madre Incerta, una trilogia di cui fanno parte Le avventure di Numero Primo (con l'omonimo romanzo edito da Einaudi), #Antropocene oratorio per voci violoncello solista e Tecno Filò, technology and me.

Nel 1999 ha fondato Jolefilm, la società con cui produce tutti i suoi spettacoli e con cui sviluppa la passione per il documentario e il cinema realizzando opere che hanno avuto un ottimo riscontro di pubblico e di critica (dal pluripremiato lo sono Li di Andrea Segre, al più recente La pelle dell'Orso di cui è coautore con Marco Segato oltre che interprete).



Ritirate la cartolina al bookshop di vicino/lontano in largo Ospedale Vecchio. Seguite le presentazioni in libreria durante il festival.

Alla fine dell'incontro, fatevi timbrare dalla libreria la cartolina. A tutti coloro che avranno raccolto almeno 5 timbri, regaleremo la Tshirt di vicino/lontano!

www.vicinolontano.it

VENERDÌ 11 MAGGIO ORE 18.00 CAFFÈ DEI LIBRI

PRESENTAZIONE

GIORGIO OSTI intervengono FRANCESCO MARANGON **LUIGI PELLIZZONI** modera **PAOLO ERMANO**

a cura di Gruppo di Iniziativa Territoriale soci Banca Popolare Etica provincia di Udine

Pratiche e politiche per diventare più sostenibili

Il tema è antico: lo stoccaggio di beni primari. Ma l'intento del volume Storage and Scarcity. New Practices for Food, Energy and Water di Giorgio Osti è nuovo: comprendere se e quanto nuove forme di stoccaggio siano utili alla causa ambientale e se e come una corretta informazione sia in grado di indurre nuove pratiche eco-compatibili. La risposta è ampiamente positiva, anche se vi è qualche aspetto secondario indesiderato. Lo stoccaggio di energia è utilissimo per le rinnovabili, permette di ridurre lo spreco di cibo, serve a prevenire le piene dei fiumi e a incrementare la biodiversità. Effetti negativi sono l'aumento del packaging, nuovi conflitti sull'uso del suolo, nuove asimmetrie informative. La finanza etica è dunque chiamata a discernere con particolare cura quali eco-investimenti privilegiare.

FRANCESCO MARANGON Professore ordinario di militante del movimento per la finanza etica. Economia ed estimo rurale all'Università di Udine e presidente della Società Italiana di Economia Agraria. La sua ricerca è rivolta, tra l'altro, alle politiche agro-ambientali, alla valutazione monetaria dei benefici e dei danni ambientali, all'economia del turismo sostenibile e alla sostenibilità dei consumi agroalimentari.

GIORGIO OSTI Professore associato di Sociologia dell'ambiente e del territorio all'Università di Trieste. Si occupa di sviluppo rurale e di questioni ecologiche in riferimento alle reti sociali. Fra i fondatori della comunità di pratiche Aree fragili e

È autore di Storage and Scarcity. New Practices for Food, Energy and Water (Routledge 2016). LUIGI PELLIZZONI Insegna Sociologia dell'ambiente e del territorio all'Università di Pisa Si occupa di rischio, mutamento ambientale, sostenibilità innovazione conflitti e partecipazione. Tra le sue pubblicazioni: Ontological Politics

in a Disposable World: The New Mastery of Nature

PAOLO FRMANO Professore di economia all'Università di Udine, si occupa di temi come equità, tassazione e decrescita.

(Routledge 2016).

VENERDÌ 11 MAGGIO **ORE 18.00** LIBRERIA CLUF

PRESENTAZIONE

GIUSEPPE MARIUZ introduce **ENZO SANTESE**

Sangue tra le primule

Le appassionanti storie d'amore dei personaggi si snodano e si intrecciano in pagine dense di fermenti giovanili dove gli ideali di riscatto sociale pongono la condizione della donna sotto una luce di nuova dignità. Lo sfondo è quello delle lotte contadine e operaie agli albori del fascismo, con la Grande Guerra lasciata alle spalle. Le vicende di questo romanzo storico sono ambientate in un centro della pianura friulano-veneta tra grandi famiglie contadine che lavorano a mezzadria i latifondi dei casati nobiliari al tramonto. I personaggi sono le schiere di braccianti stagionali e di filandine, i ceti borghesi timorosi per l'instabilità politica, un clero incerto fra cura delle anime e contrastanti interessi.

GIUSEPPE MARIUZ Ha al suo attivo numerose pubblicazioni di storia contemporanea, alcune biografie, fra cui tre libri su Pier Paolo Pasolini, raccolte di poesie, racconti e programmi radiotelevisivi. Sangue tra le primule (Gaspari 2017) è il suo primo romanzo.

ENZO SANTESE Critico d'arte, poeta e scrittore, collabora con le pagine culturali di guotidiani e riviste italiane e internazionali. Traduttore di classici greci e latini, è autore di testi teatrali e di trasmissioni radiotelevisive per la Rai e TeleCapodistria. Fa parte del gruppo di scrittori del PEN Club

in libreria in libreria

VENERDÌ 11 MAGGIO ORE 18.00 LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE

con letture e proiezione

CRISTINA NOACCO introduce **MELANIA LUNAZZI**

VENERDÌ 11 MAGGIO ORE 18.00 LIBRERIA FELTRINELLI

INCONTRO-DIALOGO

ANDREA MUNI **DAVIDE PITTIONI** STEFANO TIERI intervengono i ragazzi del **GRUPPO BLOOM**

a cura di Charta Sporca

in collaborazione con Arci-Cas'Aupa

Lo zaino blu. Dalle cime dei monti alla montagna interiore

Dalle Alpi Giulie che si vedono dalla finestra di casa raggiungere le Dolomiti e poi le Alpi Occidentali, e infine spingersi fino alle Montagne Rocciose, al Ouébec, all'Himalava, all'India e spesso, e di nuovo. tornare alle Alpi, alla ricerca forse della Montagna Assoluta. Una serie di racconti, scritti da una di noi, non alpinista a tempo pieno o quida o viaggiatrice di mestiere: un'alpinista silenziosa, la cui frequentazione della natura si trasforma presto da conoscenza approfondita del paesaggio a rapporto sentimentale e infine a un appagante rifugio spirituale. Un percorso di formazione la cui continuità è simboleggiata dallo zaino blu, sempre presente nei racconti. Alla fine, ciò che di superfluo lo zaino ha trasportato in tante occasioni diventa emblema del superfluo che abita in noi.

CRISTINA NOACCO Docente di Letteratura medievale all'Università di Tolosa, ha tradotto in italiano Erec e Enide di Chrétien de Troves e ha composto una raccolta di poesie in friulano, italiano, triestino e francese: Morâr d'amôr. Albero d'amore (Kappa Vu 2015), pubblicata anche nella versione con fotografie e disegni dell'autrice: Sfueis d'amôr. Foglie d'amore (Kappa Vu 2016). Ha pubblicato La forza del silenzio (Ediciclo 2017)

MELANIA LUNAZZI Storica dell'arte e giornalista freelance con la passione per la montagna, è

e Lo zaino blu (Orme 2018).

addetta stampa del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia. Collabora con Radio Rai Fvg, col Messaggero Veneto ed è corrispondente dal Friuli Venezia Giulia per II Giornale dell'Arte e Meridiani Montagne. Ha scritto libri dedicati ai pionieri della storia dell'alpinismo.

(Contro)tempi moderni

Come continuare a creare spazi di resistenza critica in una temperie economica e politica in cui il lavoro (culturale e non), dietro alla bella maschera dell'autoimprenditorialità, assume sempre di più le fattezze di un brutale (auto)sfruttamento? E allargando il campo, come orientarsi e riflettere davvero criticamente - sia da lettori. sia da redattori - in mezzo a flussi sempre più veloci e travolgenti di informazioni che pretendono tutte (pur essendo molteplici e contraddittorie) di aderire senza scarti a un'unica supposta realtà oggettiva? Dal dibattito sulla post-verità al giornalismo "filosofico" inteso come antidoto al populismo digitale, dallo sfruttamento del lavoro (intellettuale e non) alle possibili contromosse – individuali e collettive - da opporre a questa deriva: come ricostruire dal basso una cultura critica che, al netto di ogni intellettualismo e di ogni elitarismo. abbia la forza e il coraggio di tornare a essere anche, e in primo luogo, una cultura popolare?

ANDREA MUNI Giovane ricercatore triestino, insegna nella Scuola di filosofia di Trieste e ha concentrato i suoi studi su Foucault e Lacan. È fra i redattori della rivista "aut aut", caporedattore online di chartasporca.it e collaboratore de L'Espresso.

DAVIDE PITTIONI Presidente dell'associazione Charta Sporca, tra i fondatori del progetto. Lavora da anni nel campo dell'accoglienza, ma si occupa anche di progettazione sociale, iniziative culturali e giornalismo.

STEFANO TIERI Giornalista indipendente. Collabora con il Fatto Quotidiano, è redattore della rivista "aut aut" e dirige la rivista culturale "Charta Sporca". Nel Consorzio Italiano di Solidarietà cura, insieme a un gruppo di rifugiati e richiedenti asilo, la trasmissione radiofonica "Specchio straniero". Collabora con la Scuola di filosofia di Trieste. GRUPPO BI OOM Gruppo di discussione del circolo Arci-Cas'Aupa di Udine, organizza rassegne letterarie e incontri di dibattito aperti al pubblico.

VENERDÌ 11 MAGGIO ORE 18.30 LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

GIANFRANCO PASQUINO introduce **GIANPAOLO CARBONETTO**

Deficit democratici

La democrazia appare oggi un percorso lasciato a metà. Questo vale, per esempio, se si guarda alle differenze tra uomini e donne. Vale in Italia così come negli Stati Uniti o nei luoghi che hanno visto rapidamente sfiorire le primavere arabe. Nel generarsi di guesti deficit, molto contano, da un lato, le culture politiche (prima di tutto quella liberale): dall'altro, le istituzioni che mirano a consentire la partecipazione del popolo al potere, cercando un equilibrio fra rappresentanza e governo. Se nessuna democrazia è però in grado di evitare momentanei deficit, carenze di rappresentanza e di decisionalità, tutte dispongono di opportunità di (auto)correzione. Nel momento in cui sembra che sia l'anti-politica a farla da padrone, è tempo di scoprire e denunciare questi deficit profondi, compresi quelli che si annidano in molte realtà della società civile.

GIANFRANCO PASOUINO Allievo di Norberto Bobbio e di Giovanni Sartori, è professore emerito di Scienza politica all'Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Ha insegnato in università italiane e statunitensi. È membro del consiglio scientifico dell'Enciclopedia Italiana, collabora con le testate del Gruppo Espresso, con Rainews e La7. Ha condiretto, insieme a Norberto Bobbio e Nicola Matteucci, l'edizione riveduta e ampliata del celebre Dizionario di Politica Utet (2004), Fra le più recenti delle sue numerosissime pubblicazioni: Le (Egea 2013); Partiti, istituzioni, democrazie (il Mulino Articolo 21.

2014): Cittadini senza scettro. (Egea 2015): La Costituzione in trenta lezioni (Utet 2015); L'Europa in trenta lezioni (Utet 2017); Deficit democratici (Egea 2018)

GIANPAOLO CARBONETTO Giornalista e saggista, ha lavorato per quasi quarant'anni al Messaggero Veneto dove è stato caposervizio, inviato speciale e caporedattore. Tiene conferenze e dibattiti e ha organizzato eventi culturali, tra cui la biennale "I turchi in Europa". Collabora con il Trentino School of Management e con la Fondaparole della politica (il Mulino 2010); Finale di partita. zione Dolomiti Unesco. È referente provinciale di

VENERDÌ 11 MAGGIO **ORE 18.30** LIBRERIA EINAUDI

PRESENTAZIONE

MARCELLO GHILARDI **ALBERTO GIACOMELLI** modera **LUCA TADDIO**

Kire: il bello in Giappone

Kire, vale a dire l'azione del "tagliare via" e del "recidere", costituisce per lo studioso giapponese Ryōsuke Ōhashi una categoria estetica e insieme una pratica che permea trasversalmente l'arte giapponese: dall'architettura alla scultura, dalla poesia alla pittura, dalla Via dei fiori a quella del tè e della spada. Kire rappresenta l'abbreviazione della formula kire-tsuzuki, che esprime l'esperienza della "dis/ continuità", della "continuità del taglio" tra il fare artistico e l'irriflessa immediatezza della natura.

MARCELLO GHILARDI Svolge attività di ricerca presso l'Università di Padova, dove collabora con la cattedra di Estetica del dipartimento di Filosofia e con il Master di Studi Interculturali e Mediazione Sociale. Ha studiato presso atenei cinesi e giapponesi. Tra i suoi libri più recenti: Filosofia nei manga (Mimesis 2010); Il vuoto, le forme, l'altro (Morcelliana 2014); L'estetica giapponese moderna (Morcelliana 2016).

ALBERTO GIACOMELLI Dottore di ricerca in Filosofia teoretica e pratica, è assegnista all'Università di Padova, dove collabora con le cattedre di Estetica e Storia della filosofia contemporanea Per Mimesis ha pubblicato Simbolica per tutti e per nessuno (2012) e ha curato Kire di Ryōsuke

LUCA TADDIO Direttore editoriale della casa editrice Mimesis Edizioni, come filosofo si occupa di fenomenologia della percezione, ontologia e teoria della conoscenza tra estetica e metafisica Ha curato diversi volumi. Ha pubblicato: Fenomenologia eretica (2011). L'affermazione dell'architettura (con D. Cantone, 2011), Global Revolution (2012) I due misteri (2012). Il suo ultimo lavoro è Verso un nuovo realismo (Jouvence 2013).

in libreria

VENERDÌ 11 MAGGIO ORE 19.00 LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

AMIRISSAA introduce **ANNA DAZZAN**

Vivo per questo

È la storia di un bambino e di una famiglia segnati dall'emarginazione: una storia vera che si snoda tra i quartieri di una città metropolitana, in una mescolanza di culture, suoni, voci. Un romanzo di iniziazione che seque le movenze della breakdance ed è scandito dal ritmo dell'hip hop e del rap. Racconta le scorribande dei writing, delle crew di quartiere, dei tag per riconoscersi e sentire di esistere. Una escalation di incontri, esperienze ed emozioni costruisce l'autobiografia di un artista e intanto restituisce il ritratto di una generazione che nella controcultura ha trovato un'identità, un modo di esprimersi, una terra promessa che ha liberato tante adolescenze difficili dalle vertigini del caos.

AMIR ISSAA Nato a Roma 36 anni fa da padre egiziano e madre italiana. Voce influente dell'hip-hop italiano divenuto testimonial dei nuovi cittadini, ha realizzato oltre cento laboratori nelle scuole per scardinare con le rime del rap i pregiudizi alla base delle discriminazioni di ogni genere. Nel 2006, con Straniero nella mia nazione, ha messo in rima le sue difficoltà di cittadino italiano scambiato per immigrato. Nel 2012 ha realizzato il video-appello Caro presidente, per invitare Giorgio Napolitano ad affrontare il tema dello ius soli. Ha

ottenuto la nomination ai David di Donatello per la colonna sonora del film Scialla! È ora reduce da un tour in America, dove ha presentato il suo libro Vivo per questo (Chiarelettere 2017).

ANNA DAZZAN Giornalista pubblicista, collabora con il Messaggero Veneto e con il Fatto Quotidiano con articoli di cronaca e cultura. Dopo la laurea in Scienze politiche all'Università di Bologna, con indirizzo Culture e diritti umani, ha conseguito un Master a Ca' Foscari in Immigrazione, fenomeni migratori e trasformazioni sociali.

VENERDÌ 11 MAGGIO ORE 19.30 LIBRERIA MARTINCIGH

PRESENTAZIONE

libro d'artista di Giulia Iacolutti

FRANCESCO BILOTTA PATRIZIA FIORE **GIULIA IACOLUTTI**

in collaborazione con il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine

Casa Azul

Documento visivo sulla storia di vita di cinque donne trans detenute in una delle carceri maschili di Città del Messico, il progetto mostra il processo di costruzione identitaria e le pratiche corporali di persone i cui corpi sono considerati doppiamente abietti a causa della loro identità e della loro condizione d'isolamento. Le detenute trans. costrette a vestirsi di blu, chiamano la prigione "la casa blu", evocando la prigionia subita dai corpi stessi. Attraverso processi di stampa che permettono l'uso dei colori stereotipati del genere (il blu che evoca l'identificazione passiva e il rosa che parla del sé), Casa Azul mostra l'eterna lotta binaria che queste persone devono affrontare per essere quello che sono: donne.

FRANCESCO BILOTTA Ricercatore di Diritto privato all'Università di Udine, per Mimesis ha curato i volumi: Le unioni tra persone dello stesso sesso (2008) e Amore civile. Dal diritto della tradizione al diritto della ragione (con B. de Filippis, 2009). È tra i soci fondatori di Avvocatura per i diritti LGBTI - Rete Lenford.

PATRIZIA FIORE Avvocata del Foro di Udine. Socia e Referente territoriale per il Nord Est di Avvocatura tra cui National Geographic. La Repubblica e L'Eper i diritti LGBTI-Rete Lenford, è impegnata nella tutela, promozione e affermazione dei diritti umani. GIULIA IACOLUTTI Fotografa documentarista,

si dedica principalmente a progetti personali tra Italia e Messico. Dedita alla ricerca narrativa utilizza, oltre alla fotografia, differenti linguaggi e supporti per esplorare temi di natura politicosocio-culturale in relazione alle lotte di resistenza identitaria. Il suo lavoro è stato esposto in Argentina, Colombia, Italia, Messico, Spagna e Stati Uniti e ha pubblicato su testate nazionali e internazionali, spresso. Tra il 2016 e il 2018 è stata nominata allo Joon Swart Masterclass, al 6x6 Global Talent Program e al Foam Paul Huf Award.

SABATO 12 MAGGIO ORE 11.00 LIBRERIA FELTRINELLI

INCONTRO

ALESSANDRO TASINATO introduce **LORENZO MARCHIORI**

ALESSANDRO TASINATO Dottore in Scienze ambientali. Ha svolto indagini sui cicli produttivi della chimica, del cloro, del petrolio e dei rifiuti nei grandi impianti industriali e si è occupato di

SABATO 12 MAGGIO ORE 11.00 LIBRERIA TARANTOLA

DIALOGO

TIZIANO POSSAMAI dialoga con **GINO COLLA**

TIZIANO POSSAMAI Dottore di ricerca in Filosofia all'Università di Trieste, insegna Psicologia della comunicazione all'Accademia di Belle Arti di Venezia, L'ultima delle sue pubblicazioni:

SABATO 12 MAGGIO ORE 11.00 LIBRERIA UBIK

PRESENTAZIONE

ALBAROSA INES BASSANI introduce **PAOLO GASPARI**

ALBAROSA INES BASSANI Delle suore Dorotee di Vicenza, è una delle prime due donne, nella storia della Chiesa, nominata Consultore Storico per le Cause dei Santi e, fino a oggi, è l'unica suora membro dell'Accademia Olimpica di Vicenza, la più antica Accademia d'Italia, sorta nel 1555. Ha pub-

Il fiume sono io

Perché un fiume scompare dalle mappe a un certo punto della storia? Un'indagine narrativa che ha come cuore la Rabiosa (oggi Fratta-Gorzone), il fiume mortalmente inquinato dal distretto conciario di Chiampo-Arzignano e poi interessato dal cantiere dell'autostrada Valdastico Sud. Un racconto forte che si addentra nel territorio, nel mondo del lavoro e in quello più intimo di Nino Franzin, il protagonista, che ha vissuto la giovinezza in simbiosi con la Rabiosa. Gli studi, la laurea, il miraggio di un'importante carriera lo costringono a dare le spalle all'acqua. Sarà la vita di un piccolo embrione a fargli incontrare di nuovo i destini di un fiume che non c'è più. Un libro che riguarda tutti noi e che racconta il fragile equilibrio fra l'ambiente che ci circonda e le nostre vite.

energia, fonti rinnovabili e cambiamenti climatici. Nel 2017 ha fondato l'Associazione di Divulgazione sull'Etica Ambientale. È autore di Il fiume sono io rali del Gazzettino per il Friuli Venezia Giulia. (Bottega Errante 2018).

LORENZO MARCHIORI Giornalista, Appassionato di letture, viaggi, new media, cura le pagine cultu-

Ripensare l'inconscio

L'opera freudiana domina largamente l'immaginario collettivo in materia di inconscio, cosicché, per la maggior parte delle persone, quella freudiana è l'unica forma di inconscio psicanalitico: un contenitore di pulsioni caotiche e oscure difficilmente accessibili e governabili. In realtà, a operare in maniera sostanzialmente inconscia è tutta una serie di capacità estremamente complesse – e cruciali per la nostra sopravvivenza - appena sfiorate dalla ricerca psicanalitica. Questo vale anche per i processi motori, cognitivi ed emotivi che stanno alla base del nostro modo di percepire la realtà e di agire nel mondo. Indagare questi processi significa ripensare non solo l'inconscio, ma soprattutto l'origine e i meccanismi di funzionamento e trasformazione della nostra soggettività.

(Meltemi 2017).

GINO COLLA Presidente dell'associazione culturale On Art di Udine, collabora con aziende,

Inconscio e ripetizione. La fabbrica della soggettività istituzioni, enti di ricerca e fondazioni attraverso consulenze, progetti e iniziative volte a promuovere il dialogo tra arte contemporanea, psicologia, riflessione filosofica ed estetica.

L'altra Caporetto

Come nella sceneggiatura di un film, la vicenda narra l'avventura di alcune suore rimaste sole, con 300 donne pazze e un gruppo di orfanelle, sotto i bombardamenti sulla linea del fronte, profughe nei paesi invasi dopo la rotta di Caporetto (1917-1918). L'epica femminile delle donne in guerra attraverso la narrazione di una suora e delle sue consorelle nel Veneto e nel Friuli invaso.

blicato vari studi di storia contemporanea religiosa, sociale ed economica veneta. È autrice di l'altra Caporetto. Suore, orfanelle e pazze di Valdobbiadene profughe nei territori occupati (1917-1918) (Gaspari

PAOLO GASPARI Storico e editore, si occupa da

anni di storia militare all'interno del progetto di ricerca del museo virtuale di Redipuglia "Rileggiamo la Grande Guerra" sotto l'Alto Patronato del presidente della Repubblica. Tra le sue numerosissime pubblicazioni in tema: Rommel a Caporetto (Gaspari 2016) e I preti in battaglia (Gaspari 2017).

in libreria in libreria

SABATO 12 MAGGIO ORE 11.30 LIBRERIA ODÒS

PRESENTAZIONE

SIMONA SILVESTRI
introduce
ALBERTO ROCHIRA

Bosnia Erzegovina. Il paese che non c'è

La Bosnia Erzegovina è un paese sospeso tra contraddizioni, diritti negati e crisi sociale, incapace di trovare un'identità unitaria. La guerra è finita, almeno a parole, ma la crisi economica, lo stallo della produzione e l'aumento della disoccupazione, con l'incremento conseguente delle tensioni sociali e politiche, stanno facendo riaffiorare i nervi scoperti del paese. Il passaggio da un'economia di autogestione a un capitalismo incontrollato ha provocato una netta divisione tra i moltissimi poveri e una minoranza ricchissima ed egoista con la progressiva scomparsa della classe intermedia e lo sviluppo di due economie parallele. Corruzione e criminalità prosperano mentre la classe politica rimane in bilico tra nazionalismo e liberismo spinto.

SIMONA SILVESTRI Giornalista, ha scritto di cultura, diritti, lavoro e cronaca sindacale per diverse testate, tra cui Alibi, Il Turismo culturale, Articolo 21, La Sera di Parma e Piazza Grande. È l'autrice di Il paese che non c'è (Infinito 2017).

ALBERTO ROCHIRA Giornalista. Collabora con il Piccolo di Trieste per le pagine della cultura e con l'agenzia Ansa e il portale Ansa Nuova Europa, occupandosi di news e approfondimenti sulla regione Friuli Venezia e l'Europa centrale e orientale.



SABATO 12 MAGGIO ORE 16.00 LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

CARLO BULDRINI

Cronache indiane

Per secoli, nell'interpretare la realtà indiana, l'approccio orientalista dell'Occidente ha posto l'accento esclusivamente sulla sua spiritualità e sulla sua cultura millenaria. Oggi si prende in considerazione solo il tasso di crescita del suo prodotto interno lordo. Entrambe le letture sono parziali e distorte. L'autore ha trascorso metà della sua vita a cercare di capire questo grande e complesso paese. E ora racconta nelle sue "cronache indiane" la sua verità: dall'incontro con Indira Gandhi a quello con Krishnamurti, dall'assassinio di Rajiv Gandhi agli scontri sanguinari tra hindu e musulmani, dalla vita nei poveri villaggi rurali alle architetture avvenieristiche della Electronic City di Bangalore. Lo scenario è duro, violento, fitto di contrasti, e confuta lo stereotipo secondo il quale l'India sarebbe avviata a diventare una superpotenza nel segno delle tecnologie avanzate. Le contraddizioni irrisolte della società indiana e l'ascesa al potere del nazionalismo hindu di Narendra Modi proiettano su ciò che verrà un'ombra lunga e minacciosa.

CARLO BULDRINI Architetto, ha vissuto per più di trent'anni in India, dove è stato addetto reggente dell'Istituto Italiano di Cultura a New Delhi. Ha insegnato alla Jamia Millia Islamia, l'università islamica di Delhi. Le sue ultime pubblicazioni, con Lindau: Lontano dal Tibet. Storie da una nazione in esilio (2015) e Cronache indiane (2018).

SABATO 12 MAGGIO ORE 16.30 LIBRERIA LA PECORA NERA

EVENTO PER BAMBINI

presentazione in anteprima con lettura animata e premi

con

ERIKA ADAMI FRANCESCA BENVENUTO LUSSIA DI UANIS GIULIA SPANGHERO

In collaborazione con ARLeF Agienzie Regionâl pe Lenghe Furlane



Benrivâts tal marimont!

Benrivâts tal marimont racconta la storia della nascita: di quell'esperienza d'amore così grande che accompagna tutti i genitori quando arriva un bambino. La cinciarella è un uccellino piccolo e rotondo, e con le piume colorate di giallo, blu e verde. Vola canticchiando attorno ai prati finché trova la sua dolce compagna e con lei costruisce un bel nido di lana e piume, in attesa dei piccoli che arriveranno.

Benrivâts tal marimont e je la storie de nassite, e di chê esperience di amôr cussì grande che e compagne ducj i gjenitôrs cuant che al rive un frutin. Il parussulin al è un ucielut piçul e taront, e cu lis plumis coloradis di zâl, blu e vert. Al svole cjantuçant ator pai prâts fin che al cjate la sô dolce compagne e cun jê al fâs un biel nît di lane e di plumis, in spiete dai picinins che a rivaran.

ERIKA ADAMI Giornalista, ha una lunga esperienza nella comunicazione in lingua friulana. È direttrice del mensile La Patrie dal Friûl e componente del Comitato Tecnico Scientifico dell'ARLeF.

FRANCESCA BENVENUTO Nell'ottica della valorizzazione delle diversità, anche di quella inguistica, ha curato l'edizione di 99 Peraulis fevelà cul mont, 99 Domandis su la diversitàt linguistiche e, in collaborazione con ARLeF, la collana di libri cartonati per piccolissimi "Free&Ulli" in lingua friulana.

LUSSIA DI UANIS Artista poliedrica, scrive, dipinge, recita. Compone poesie, fiabe e testi di

canzoni per diversi gruppi musicali friulani e per bambini. Si dedica anche alla idiattica e all'animazione con progetti creativi in lingua friulana e spettacoli per bambini. Ha realizzato libri per teatro di strada e condotto la trasmissione "Flabis a mirinde" su Radio Onde Furlane.

GIULIA SPANCHERO Grafica freelance, ha lavorato per Disney e Trudi e ora fa parte di Hybrida, collettivo che si occupa di musica e comunicazione contemporanea. Per Hybrida cura la

grafica e la realizzazione delle proiezioni luminose

che accompagnano gli eventi.

s8 vicino/lontano 2018 vicino/lontano 2018 65

in libreria

SABATO 12 MAGGIO ORE 16.30 LIBRERIA ODÒS

PRESENTAZIONE

NICOLÒ GIRALDI introduce **ANNA DAZZAN**

Nel vuoto. Il cammino dei dimenticati

Un viaggio a piedi dalle montagne al mare, per ripercorrere i passi di una migrazione dimenticata lungo il confine orientale: Carnia. Friuli, Carso, Istria. Un flusso di persone sepolto e accantonato frettolosamente, sul quale si sovrappongono gli squardi dei migranti dei nostri giorni. Uomini costretti a lasciare la propria casa, cimiteri di paese, canzoni dialettali, fuochi accesi, tabacco di contrabbando. Ogni storia evoca qualcosa: il mito asburgico, i toponimi sloveni, italiani, istriani, triestini, friulani e carnici, l'odore di caffè tra i boschi di larici, il mare Adriatico che bagna le rocce carsiche, la terra rossa e ali ulivi che accolgono i viandanti. Camminare sulle orme di uomini dimenticati. Capire qualcosa in più del nostro essere migranti.

te, scrive per Il Piccolo e per il Messaggero Veneto. È stato corrispondente dall'Italia e dal Regno Unito con articoli di cronaca e cultura. Dopo la laurea per La Voce del Popolo di Rijeka. Con Biblioteca dell'Immagine ha pubblicato: La Grande guerra a piedi (2015); Storia di Trieste (2016); Trieste. La città imperiale (2017), È autore di Nel vuoto (Ediciclo 2018)

NICOLÒ GIRALDI Giornalista scrittore e viandan- ANNA DAZZAN Giornalista pubblicista, collabora con il Messaggero Veneto e il Fatto Ouotidiano in Scienze politiche all'Università di Bologna, con indirizzo Culture e Diritti umani, ha conseguito un Master a Ca' Foscari in Immigrazione, fenomeni migratori e trasformazioni sociali.

SABATO 12 MAGGIO ORE 16.30 LIBRERIA UBIK

PRESENTAZIONE

MICHELE DE LUCIA **PIETRO PIPI** modera **LUCA TADDIO**

Sangue infetto

Tra le inchieste che negli anni Novanta sconvolsero l'opinione pubblica, lo scandalo del sangue infetto rappresenta una delle pagine più drammatiche in campo sanitario. Decine di migliaia di persone infettate dai virus dell'Aids e dell'epatite C in tutto il mondo sono l'eredità di questa strage silenziosa, compiuta dai farmaci e dalle terapie che invece avrebbero dovuto salvare le loro vite. In che modo si diffuse l'epidemia? Chi sono i responsabili? Potrebbe accadere ancora? Documenti e testimonianze rivelano le verità nascoste di una vicenda gravissima, denunciando le ipocrisie e le letture retrospettive che hanno impedito alle vittime di conoscere le ragioni di una tragedia ancora oggi difficile da comprendere.

MICHELE DE LUCIA Ex tesoriere dei Radicali italiani, cofondatore dell'associazione Anticlericale.net, con Kaos edizioni ha pubblicato, tra gli altri, Se questo è un giornalista (2011), Al di sotto di ogni sospetto (2013), Il Berluschino (2014). Matteo Salvini sottovuoto spinto (2015). Il ducetto di Rignano sull'Arno (2016). Sangue infetto è il suo ultimo libro (Mimesis 2018)

PIETRO PIPI Dirigente PA, attualmente in servizio presso la Agenzia italiana per la cooperazione internazionale, per un decennio si è occupato di cooperazione decentrata e sviluppo locale. Ha diretto il servizio risorse umane dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico San Camillo. Ha una lunga esperienza nella Croce Rossa Italiana, in particolare nella gestione di centri di accoglienza.

LUCA TADDIO Direttore editoriale della casa editrice Mimesis Edizioni, come filosofo si occupa di fenomenologia della percezione, ontologia e teoria della conoscenza tra estetica e metafisica. Ha curato diversi volumi. Ha pubblicato: Fenomenologia eretica (2011), L'affermazione dell'architettura (con D. Cantone, 2011), Global Revolution (2012), I due misteri (2012). Il suo ultimo lavoro è Verso un nuovo realismo (Jouvence 2013).

SABATO 12 MAGGIO ORE 17.00 LIBRERIA FELTRINELLI

SEMINARIO

LUISELLA BRUSA GELINDO CASTELLARIN LAURA MARTINI

a cura della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi-Udine

Molestie sulle donne nel mondo del lavoro

Come accade che la differenza dei sessi si trasformi in disuguaglianza nella convivenza lavorativa? Come e quando misoginia e rifiuto della differenza sessuale si sovrappongono al corteggiamento? Come accade che il limite venga superato e si passi dall'ammiccamento allo scherzo di cattivo gusto o addirittura alla molestia? Una psicoanalista ripercorre i mutamenti profondi intercorsi negli ultimi decenni nel rapporto tra i sessi; mette a fuoco le impreviste situazioni introdotte nel mondo del lavoro dalla presenza femminile. per analizzare le discriminazioni economiche, di carriera, di leadership che le donne subiscono. Si sofferma sugli accorgimenti che sono necessari affinché il mondo del lavoro non diventi una giungla di soprusi e sia possibile la convivenza dei desideri.

LUISELLA BRUSA Psicoanalista, membro AME della Scuola lacaniana di psicoanalisi e della Associazione mondiale di psicoanalisi, docente dell'Istituto freudiano e presidente di ALIA-Associazione per lo studio e il trattamento del disagio psichico femminile (Milano).

GELINDO CASTELLARIN Psicologo, psicoterapeuta, psicoanalista, esercita a Udine; è membro AME e docente dell'Istituto freudiano LAURA MARTINI Psicologa, psicoterapeuta lacaniana, esercita a Udine; è coordinatrice dei Seminari presso la SLP-Udine.

SABATO 12 MAGGIO ORE 17.00 LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

RICCARDO STAGLIANÒ introduce **PAOLO ERMANO**

Lavoretti

Perché, improvvisamente, è diventato indispensabile "arrotondare"? A partire dagli anni Ottanta il lavoro si è progressivamente svuotato di valore. Al suo posto è cresciuto nell'economia globale il peso del capitale. La gig economy - sostenuta da piattaforme digitali e social media -, che solo un eufemismo o una falsificazione intenzionale definisce sharing, sotto la maschera della flessibilità sta istituzionalizzando la precarietà dei "lavoretti", dopo aver irreparabilmente deformato il rapporto tra lavoratore, datore di lavoro, consumatore e società. Perché Uber, Airbnb, Foodora e gli altri pagano tasse risibili nei paesi dove producono ricchezza per pochi oligarchi del web, impoverendo ulteriormente le comunità di quei paesi e costringendo chi lavora oggi - se non si prendono radicali contromisure - a un futuro pericolosamente privo di welfare.

RICCARDO STAGLIANO Giornalista, è inviato di Repubblica. Ha iniziato la sua carriera come corrispondente da New York per il mensile Reset, ha poi lavorato al Corriere della Sera e oggi scrive inchieste e reportage per il Venerdi. Per dieci anni ha insegnato Nuovi media alla Terza Università di Roma. Tra le ultime pubblicazioni, per Einaudi:

Al posto tuo. Così web e robot ci stanno rubando il lavoro (2016) e Lavoretti. Così la sharing economy ci rende tutti più poveri (2018).

PAOLO ERMANO Professore di economia all'Università di Udine, si occupa di temi come equità, tassazione e decrescita.

in libreria in librer

SABATO 12 MAGGIO ORE 17.30 LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE

FRANCESCOMARIA TEDESCO
introduce
DAMIANO CANTONE

Mediterraneismo

C'è uno sguardo sul Mediterraneo intriso di pregiudizio sull'arretratezza dei suoi popoli. E c'è uno sguardo lirico ed estetizzante che vorrebbe il Mediterraneo come mare resistente contro la potenza oceanica del capitalismo. Entrambe le immagini sono false. Entrambe hanno contribuito a costruire un Mediterraneo di fantasia, che ha dato voce a eventi, popoli, stagioni. Un percorso di decostruzione di entrambi i mediterraneismi – dell'arretratezza e dell'alternativa – attraverso lo sguardo della filosofia politica, della filosofia del diritto, dell'antropologia, degli studi postcoloniali e subalterni (usati bene), della letteratura, del cinema.

FRANCESCOMARIA TEDESCO Filosofo del diritto e della politica, è ricercatore presso (l'Università di Camerino, dove insegna Filosofia politica. Tra le sue pubblicazioni: Introduzione a Hayek (Laterza 2004); Diritti umani e relativismo (Laterza 2009); Eccedenza sovrana (Mimesis 2012; trad. ingl. Routledge in corso di pubblicazione); Modelli europei di accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo (Aracne 2016); Mediterraneismo (Meltemi 2017). Tiene un blog sul Fattoquotidiano.it.

DAMIANO CANTONE Si occupa dei rapporti tra cinema e filosofia, con particolare attenzione al lavoro di Gilles Deleuze. Tra i suoi libri: Ifilm pensano da soli (Mimesis 2012). Suspense! Il cinema della possibilità (con P. Tomaselli, Orthotes 2016). È direttore della rivista "Scenari" e redattore di "aut aut".

SABATO 12 MAGGIO ORE 18.00 LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

GUIDO CRAINZ
introduce
GIAMPAOLO BORGHELLO

Il Sessantotto sequestrato

A distanza di cinquant'anni dal simultaneo manifestarsi dei movimenti di contestazione del '68 in tante parti del vecchio continente, iniziamo forse a comprendere che per la storia successiva sono rilevanti soprattutto i rivolgimenti che segnarono Cecoslovacchia, Polonia e altre aree dell'Europa "sequestrata" dall'impero sovietico. Eppure, in quel fatidico '68, i giovani e gli intellettuali di quei paesi, sostenitori di un "socialismo dal volto umano", non trovarono nei movimenti studenteschi o nei partiti comunisti dell'Occidente un sostegno solidale. Perché? E perché in molte ricostruzioni storiche ha prevalso una sostanziale rimozione? La risposta viene dai contributi (di Pavel Kolář, Wlodek Goldkorn, Nicole Janigro, Anna Bravo), dalle testimonianze (di Jiří Pelikán, Adam Michnik, Zygmunt Bauman), dai documenti e dal saggio introduttivo di questo libro.

GUIDO CRAINZ Già docente di Storia contemporanea all'Università di Teramo. Editorialista di Repubblica, con Donzelli ha pubblicato, tra gli altri: Il paese reale. Dall'assassinio di Moro all'Italia di oggi (2012); Diario di un naufragio. Italia 2003-2013 (2014). Storia della Repubblica. L'Italia dalla Liberazione ad oggi (2016). Il sessantotto sequestrato (Donzelli 2018) è fresco di stampa.

GIAMPAOLO BORGHELLO Già docente di Letteratura italiana all'Università di Udine, si è a lungo occupato dei rapporti tra letteratura e società. Tra le sue pubblicazioni, l'antologia Cercando il '68. Documenti cronache analisi memorie (Forum 2012) e Come nasce un best seller (Forum 2016).

SABATO 12 MAGGIO ORE 18.00 LIBRERIA EINAUDI

PRESENTAZIONE

MARCO MONTE
introduce
IVANA BATTAGLIA

La grande carestia del 1813-1817 in Friuli

Il primo studio storiografico che documenta gli effetti in Friuli della carestia causata dall'eruzione del vulcano Tambora, che colpì una buona parte del pianeta negli anni 1816-1817. La regione fu vittima di una catastrofe demografica di tale portata che neppure le due guerre mondiali sommate assieme sono riuscite ad eguagliare. Il racconto di questo evento epocale prende l'avvio dai registri parrocchiali e analizza i movimenti demografici di oltre 200 paesi dell'Italia Nordorientale: un racconto che ci informa su una vicenda storica che segnò l'Ottocento, producendo effetti significativi soprattutto sul fenomeno dell'emigrazione.

MARCO MONTE Come storico è autore di monografie su ribellioni contadine, morbi epidemici, malattie sociali e sanità civile e militare durante la Prima guerra mondiale. La grande carestia (Gaspari 2018) è il suo ultimo lavoro.

IVANA BATTAGLIA Già responsabile della Bibliotea di Lignano Sabbiadoro e di quella di San Giorgio di Nogaro, ha ospitato fra i maggiori scrittori e intellettuali italiani. Si è adoperata per la promozione turistica e culturale del territorio della Bassa Friulana.

SABATO 12 MAGGIO ORE 18.30 LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

FULVIO ROMANIN
introduce
GIORGIO JANNIS

L'Iva funesta

Oggi il popolo delle partite Iva è un esercito variegato, quasi una classe sociale. Non solo i venerati professionisti degli albi, avvocati, commercialisti, giornalisti, ma anche molti lavoratori precari del settore dei servizi – grafici, sviluppatori, redattori, designer – sono stati costretti a fare i conti con l'Iva "funesta". Tenere una contabilità immacolata e un archivio dei contratti impeccabile non significa per forza rinunciare al divertimento e alla serenità. L'autore riesce in un piccolo miracolo: spiegare bene le cose complicate, evidenziare le difficoltà, discutere i dettagli burocratici e legali, ma senza perdere l'ironia. Leggere questo libro è il primo passo per sopravvivere alle difficoltà del lavoro autonomo senza giocarsi il capitale, la salute e il senso dell'umorismo.

FULVIO ROMANIN Dopo quindici anni da freelance, ha fondato l'agenzia Ensoul, che si occupa di web development e realtà virtuale via web. È stato guest professor allo IED di Venezia, al Festival of Festivals, all'Università di Udine. Il suo manuale di autoaiuto, L'iva funesta (Utet 2018), è ora alla sua terza edizione, riveduta e ampliata.

GIORGIO JANNIS Studioso dei media e delle culture digitali, progetta iniziative di promozione territoriale, fornendo consulenza professionale a enti pubblici e privati riguardo la comunicazione, l'innovazione tecnologica e sociale, le politiche giovanili.





Contaminazions

FURLAN, LENGHE DI DONGJE E DI LONTAN

DIRITS LINGUISTICS

AVIGNÍ

PLURILINGUISIM

ART **E ZOVINS**

LEI PAR **CRESSI**

IDENTITÂT

Discuvierc il program de ARLeF dentri dal Festival.

Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane vie della Prefettura, 13 - 33100 Udin Tel. 0432 555812 e-mail: arlef@regione.fvg.it



@Agjenzie_Arlef



Iscriviti ae Newsletter **www.arlef.it**

DOMENICA 13 MAGGIO ORE 11.00 LIBRERIA MODERNA

EVENTO PER BAMBINI

LORENZO FABBRO FRANCESCA GREGORICCHIO ALESSANDRA KERSEVAN SILVANA SCHIAVI FACHIN

in collaborazione con ARLeF Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane



LORENZO FABBRO Presidente dell'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana, l'organismo della Regione FVG che definisce le azioni di politica linguistica per la lingua friulana. Si interessa ai temi del plurilinguismo e della multiculturalità, occupandosi anche di mercato del lavoro, immigrazione e mediazione culturale

FRANCESCA GREGORICCHIO Scrittrice, illustratrice ed editor ha vissuto e lavorato per molto tempo a Milano come giornalista a Radio

Popolare, alla RAI e come copywriter in pubblicità. Ha scritto, illustrato e pubblicato molti saggi e libri ner hambini usando spesso la lingua friulana. Fra questi, per la KappaVu, Lis storiis di Piçul, col padre, Gianni Gregoricchio, i racconti in friulano Ses &

stesse maniere: cuâl saraial il lôr segret?

Fameis

barete. Contis curtis e la prima serie di Fameis. ALESSANDRA KERSEVAN Studiosa della storia e della cultura del Friuli, è curatrice e autrice di saggi storici. È tra i fondatori del Canzoniere di Aiello. Come editore della KappaVu pubblica in lingua

friulana narrativa, saggi, traduzioni e materiali per l'infanzia e la didattica.

SILVANA SCHIAVI FACHIN Già docente di Didattica delle lingue moderne, di Didattica del Friulano e di Educazione plurilingue all'Università di Udine, tiene conferenze, seminari e corsi di formazione per insegnanti di lingue native, seconde e straniere sia in Italia che all'estero

DOMENICA 13 MAGGIO ORE 11.00 LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE

GIULIANA BORSATTI introduce **FRANCESCO DE FILIPPO**

L'Iran al tempo di Trump

Storiis diferentis e plenis di amôr

prega allo stesso modo: quale sarà il loro segreto?

Fameis è una collana di libri illustrati che racconta con allegria e

grande delicatezza i diversi modi di essere famiglia oggi, nella società

dove le provenienze sono diverse, non si parla la stessa lingua e non si

grande sensibilitât i diviers mûts di jessi famee in di di vuê, te societât

contemporanie. In Vanilie e Soreli e je une famee dome di feminis cuntune none bisse che e vîf te dispense, une none che e cusine dut il dì, une agne,

une mame che e vuide i camions, une gjate dispetose e une frute colôr di lat e cjocolate. Doi nonos scompagnâts al conte di une famee dulà che lis divignincis a son diferentis, no si fevele la stesse lenghe e no si pree te

Fameis e ie une golaine di libris ilustrâts che e conte cun ligrie e

contemporanea. In Vanilie e Soreli c'è una famiglia di sole donne con una bisnonna che vive nella dispensa, una nonna che cucina tutto il giorno, una

zia, una mamma che guida il camion, una gatta dispettosa e una bambina latte e cioccolato. Doi nonos scompagnâts racconta invece di una famiglia

L'arrivo di Trump alla Casa Bianca è acqua gelata sulle speranze riaccese negli iraniani dall'accordo sul nucleare del 2015. E la sua nuova politica verso l'Iran sembra voler riaprire quella stagione di contrapposizioni che si pensava archiviata: "Trump sembrava Ahmadinejad e Rohani sembrava Obama" è il commento che dilaga su Twitter dopo i discorsi dei due presidenti in carica all'Assemblea generale dell'Onu del settembre 2017. A partire da guella data. e dai riti luttuosi dell'Ashura di pochi giorni dopo, il nuovo clima è raccontato attraverso la voce degli iraniani e i loro diversi punti di vista. Ma L'Iran al tempo di Trump racconta anche la vita e gli umori di una società in costante trasformazione - dalle donne come potente motore di cambiamento alla percezione interna del ruolo di Teheran nella guerra in Siria. Un modo per allargare lo sguardo ed evitare le strettoje in cui è imprigionata la rappresentazione di un paese che poco si presta alle semplificazioni.

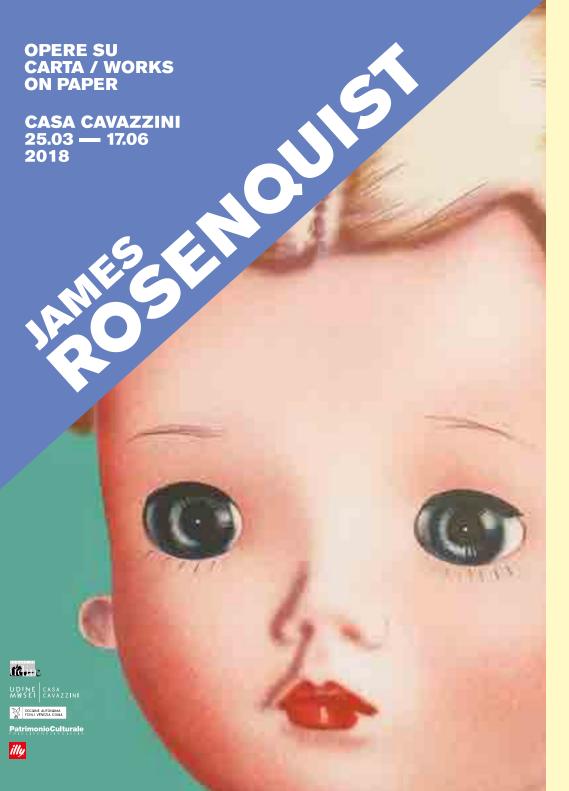
LUCIANA BORSATTI Laureatasi in Storia moderna e contemporanea all'Università di Venezia, da giornalista dell'Ansa ha lavorato come corrispondente dal Cairo e da Teheran. Ha scritto Le indemoniate. Superstizione e scienza medica, il caso di Verzegnis (Confine 2002); Oltre Tahrir. Vivere in Egitto con

la rivoluzione (Eir 2013): L'Iran al tempo di Trump (Castelvecchi 2018).

FRANCESCO DE FILIPPO Giornalista, scrittore e saggista, è stato corrispondente all'estero per Il Sole 24 Ore e lavora all'Agenzia Ansa dal 1986. Dirige Ansa Fvg. Vincitore di premi letterari internazionali,

con la sociologa Maria Frega ha pubblicato due inchieste narrative sui giovani italiani al tempo della crisi: Scampia e Cariddi (EIR 2012) e Nord Meridiano (EIR 2014). Tra le ultime pubblicazioni: Il dragone rampante. 182 voci del potere cinese (Castelvecchi 2016) e Prossimi umani (con M. Frega, Giunti 2018).

75



DOMENICA 13 MAGGIO ORE 11.00 LIBRERIA FELTRINELLI

INCONTRO

con

MAURIZIO MATTIUZZA

MAURIZIO MATTIUZZA Scrive in lingua italiana, friulana e nel dialetto della Valsugana. Ha pubbli-

cato diverse raccolte di poesia, l'ultima delle quali è *La donna del chiosco sul Po* (La Vita Felice 2015).

Il prezzo dell'equilibrio

Nel 2017 ha vinto il Premio Nazionale di Poesia

DOMENICA 13 MAGGIO ORE 11.30 LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con

ELISA COZZARINI
interviene
ARAN COSENTINO
introduce
MARCO IOB

ELISA COZZARINI Giornalista e videomaker indipendente. Si occupa e scrive di immigrazione e ambiente, collaborando con diverse testate. Nel 2013 ha realizzato il documentario La Piave. Racconto di un fiurne. Per Nuovadimensione ha pubblicato: Il deserto negli occhi (con I. Kane Annour, 2013), lo non voglio fallire (con S. Antoniazzi, 2015). Per Ediciolo: Acqua guerriera. Vite controcorrente sul Piava (2017). Radici liquide (Nuovadimensione 2018) è il suo ultimo libro.

DOMENICA 13 MAGGIO ORE 16.30 LIBRERIA FELTRINELLI

INCONTRO

con
FARUK ŠEHIĆ
interviene
MAURIZIO MATTIUZZA

per la rassegna "Estensioni" a cura di Bottega Errante aspettando "La Notte dei Lettori"

Radici liquide

Salendo ad alta quota, vicino alle sorgenti, ai nevai, ghiacciai superstiti, sotto ai dirupi, si scopre che l'acqua non scorre più libera. Viene portata via, immessa nei tubi e utilizzata per fare energia. Questo libro è un'inchiesta-reportage sullo sfruttamento idroelettrico degli ultimi torrenti alpini ed è il racconto di un lungo viaggio tra valli sconosciute e affascinanti, dalla Valle d'Aosta al Friuli Venezia Giulia, realizzato grazie al sostegno di duecento editori, dal basso, con una campagna di crowdfunding. È un viaggio emozionale che immerge il lettore nelle storie delle vallate, nelle leggende, nelle ricchezze naturali e paesaggistiche delle nostre Alpi, ma ci fa anche capire i meccanismi del "mini" idroelettrico, in cui il più delle volte il privato guadagna, con gli incentivi pubblici che ripagano la scarsa produzione dei piccoli impianti.

Qual è il prezzo dell'equilibrio? Quale moneta fisica e morale va pagata? A quante rinunce, ripensamenti, pentimenti è costretto Andrea, il protagonista

disincanto per un'utopia sfuggita di mano e una stabilità solo auspicata? Il

romanzo inedito di Amedeo Giacomini, uno dei più grandi scrittori e poeti del Novecento, narra una vicenda intima e familiare, che esplode e implode dentro il magma degli anni Settanta, decennio fra i più controversi della recente storia italiana. Le vite di due fratelli si intrecciano, in equilibrio instabile tra pubblico e privato, assurgendo a simbolo della contrapposizione fra due visioni del mondo: due modi di accostarsi al tramonto di un'epoca.

del romanzo, un professore che si muove in una terra di provincia, tra il

ARAN COSENTINO Studente quindicenne di leronizza, una frazione di Savogna (UD). Ha appreso per caso del progetto di costruzione di una centralina idroelettrica lungo il torrente Alberone e ha dato vita a una raccolta di firme per salvare l'integrità della vallata. Le associazioni ambientalistiche, dal Vwf a Legambiente, sono scese in campo al suo fianco e il progetto è stato momentaneamente blocato. Legambiente Fvg qli ha recentemente conferito la "Bandiera Verde"

per la sua battaglia.

MARCO IOB Coordina la attività di cooperazione internazionale sul tema dell'acqua del Centro di Volontariato Internazionale. Ha coordinato campagne internazionali per la promozione del diritto all'acqua in Italia e in America Latina. Ha partecipato a diversi forum mondiali alternativi sull'acqua e, come osservatore accreditato dall'ONU, a diverse conferenze per

I fantasmi del dopoguerra

L'impossibile normalità del dopo, la volontà di ricucire gli stralci del tempo e dello spazio spezzati dalla guerra per trovare una continuità e superare il trauma. Partendo dalla propria esperienza diretta nell'Esercito della Bosnia Erzegovina, lo scrittore riflette sulla condizione del dopoguerra, sui propri fantasmi e sui tentativi di un popolo di tornare alla normalità in una città e in un paese ormai distrutti.

FARUK ŠEHIĆ Poeta, scrittore e giornalista, è una delle voci più significative della ex-Jugoslavia. Al centro della sua opera l'esperienza della guerra, cui ha partecipato arruolandosi nell'Esercito della Bosnia Erzegovina fin dal 1992. Ha al suo attivo diverse raccolte di poesia. Il suo primo romanzo, Il mio fiume (Buybook 2011, Mimesis 2017), ha vinto il premio Meša Selimovic 2012 e il Premio

dell'Unione Europea per la Letteratura 2013.

MAURIZIO MATTIUZZA Scrive in lingua italiana, friulana e nel dialetto della Valsugana. Ha pubblicato diverse raccolte di poesia, l'ultima delle quali è La donna del chiosco sul Po (La Vita Felice 2015). Nel 2017 ha vinto il Premio Nazionale di Poesia Alda Merini.

DAL 7 APRILE AL 6 MAGGIO GALLERIA DEL PROGETTO, PALAZZO MORPURGO

MOSTRA

promossa e organizzata da Centro documentazione e archivio Quelli del '68 Ente Regionale Patrimonio Culturale

con il sostegno di Comune di Udine - Udine Musei

in collaborazione con Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea del Friuli Venezia Giulia Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione

coordinamento mostra e catalogo Carlo Bressan, Fulvio Cante, Anna Canu, Luca Giuliani, Furio Petrossi

orari: da giovedì a sabato ore 9-13 e ore 15.30-19 domenica ore 9-13

DALL'8 APRILE AL 10 GIUGNO CHIESA DI SAN FRANCESCO

MOSTRA MULTIMEDIALE

fotografi Maurizio Biancarelli, Bruno D'Amicis, Luciano Gaudenzio regista Marco Rossitti

a cura de L'Altro Versante organizzata da Comune di Udine - Museo Friulano di Storia Naturale

in collaborazione con Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Paesaggio e Biodiversità

progetto sostenuto da Enel Green Power, CNR - Dip. Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente, Trentino Sviluppo, Università di Udine. Objettivo Mediterraneo

catalogo pubblicato da Montura Editing

orari: giovedì e venerdì ore 16-19.30 sabato e domenica ore 10.30-13 e ore 16-19.30

Prendiamo la parola

Esperienze dal '68 in Friuli Venezia Giulia

Il '68 non è solo una serie di eventi, è un insieme di persone. La mostra "Prendiamo la parola - Esperienze dal '68 in Friuli Venezia Giulia" racconta di queste persone e testimonia alcune esperienze che hanno vissuto come studenti all'Università di Trieste o nelle scuole della regione. I giovani del '68 vogliono contare ed essere protagonisti del proprio futuro. Il diritto di parola è il primo passo, seguito da quello di riunirsi in assemblea e di intervenire su contenuti e modalità della propria formazione. È una generazione che per la prima volta supera anacronistici campanilismi, che lotta per un cambiamento a tutti i livelli, scegliendo di essere vicina al movimento dei lavoratori e ai movimenti di chi lottava per la libertà nei propri paesi, agendo nel nome della tolleranza e della non violenza.

Dall'11 maggio al 17 giugno la mostra viene esposta a Trieste. al Magazzino delle Idee (Corso Cavour).

Un Paese mille paesaggi

Le montagne d'Italia viste da L'Altro Versante

La crisi globale delle società industriali e un'improrogabile emergenza ecologica hanno riportato in primo piano il rapporto, per lo più conflittuale, tra Natura e Cultura. Dopo decenni di oblio da parte della politica, della cultura e dell'immaginario, le montagne d'Italia, e le montagne in generale, sembrano godere di una rinnovata attenzione da parte non solo di legislatori e amministratori, ma anche di scienziati, filosofi, sociologi, architetti, artisti, scrittori, poeti, musicisti, fotografi, registi, "L'Altro Versante" (www.laltroversante.com) è un progetto di documentazione e sensibilizzazione a livello nazionale che, avvalendosi dei linguaggi della scrittura, della fotografia, del cinema e dei nuovi media, vuole celebrare la varietà e la bellezza del paesaggio naturale del nostro Paese e indagare il rapporto tra la montagna italiana e le sue "immagini". La mostra multimediale "Un Paese mille paesaggi" è un primo bilancio di numerosi anni di lavoro sul campo dei tre fotografi di natura e del regista documentarista che hanno dato vita al progetto.

Durante vicino/lontano la mostra è sospesa e solo parzialmente

MARTEDI 8 MAGGIO ORE 20.30 CASA CAVAZZINI

INCONTRO

azioni e strategie per uno sviluppo condiviso di Udine città universitaria d'eccellenza

PASQUALE NAPPI MAURO PASCOLINI e con SALVATORE AMADUZZI CHRISTINA CONTI LORENZO GENNA GIOVANNI LA VARRA **CARLO TASSO**

ALBERTO FELICE DE TONI

a cura di Cantiere Friuli

UniversitUdine

L'Università per la Città, la Città per l'Università

Udine è una città universitaria? Gli studenti e i docenti sono ospiti o interlocutori privilegiati, portatori di un patrimonio culturale e non solo, con i quali condividere il futuro? La qualità della vita dei cittadini è valorizzata dalla presenza del patrimonio culturale dell'ateneo? Il progetto dell'Università di Udine "Cantiere Friuli" e le sue Officine vogliono porre all'attenzione della città riflessioni e proposte su questi temi alla luce anche dell'esperienza di altre città universitarie italiane ed europee unite nell'associazione Unitown, una rete internazionale tra città universitarie che ha come obiettivo di facilitare le interazioni tra università e portatori di interesse, veicolando buone pratiche di governo urbano finalizzato ad arricchire le città universitarie e le loro comunità accademiche.

ALBERTO FELICE DE TONI Rettore dell'Università degli Studi di Udine e Segretario Generale della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. È professore di Ingegneria economico-gestionale e insegna Organizzazione della produzione e gestione dei sistemi complessi. È presidente dell'Organo Interno di Valutazione dell'Istituto Superiore di Sanità e membro del Comitato Tecnico-Scientifico delle iniziative per la diffusione della cultura scientifica del MIUR.

PASQUALE NAPPI Già Rettore dell'Università deali Studi di Ferrara e preside della Facoltà di Giurisprudenza, professore ordinario di Diritto processuale civile, membro di diverse Commissioni MIUR e professionali, è stato eletto nel Consiglio Universitario Nazionale. Da dicembre 2013, presiede l'Associazione Unitown, rete internazionale contribuire a realizzare un Ateneo a dimensione delle città universitarie

MAURO PASCOLINI Professore ordinario di Geografia all'Università degli studi di Udine. Responsabile scientifico del Piano Paesaggistico Regionale del Friuli Venezia Giulia di recente approvato, fa parte del comitato scientifico di Dolomiti Unesco ed è presidente di Rete Montagna, una associazione internazionale che mette insieme enti ed istituti di ricerca sulla montagna. È delegato del Rettore per il progetto Cantiere Friuli.

SALVATORE AMADUZZI Ricercatore e docente di Geomarketing e di Geotechnology for Tourism presso l'Università di Udine. Visiting professor alla CEPT University (India) e alla Florida International University (Miami). Membro del consiglio di dottorato in Nuove tecnologie dello IUAV (Venezia). Referente RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile) per la mobilità sostenibile in UNIUD. Responsabile del laboratorio di Geomatica del DILL. Responsabile di progetti nazionali ed europei nel settore della Geomatica.

CHRISTINA CONTI Professore associato di Tecnologia dell'architettura dell'Università di Udine, si occupa di progettazione tecnologica e accessibilità ambientale con attenzione all'innovazione di processo e di prodotto per la costruzione dell'architettura. Assieme a Giovanni La Varra è responsabile del Laboratorio d'architettura Spacelab. Dal 2014 coordina e partecipa alle attività del gruppo nazionale di ricerca di Tecnologia dell'Architettura del Cluster Accessibilità Ambientale della Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura SITdA. LORENZO GENNA Iscritto al corso di Giuri-

sprudenza dell'Università degli Studi di Udine è attualmente rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione. Da anni attivo nella rappresentanza studentesca con l'obiettivo di di studente

GIOVANNI LA VARRA Architetto, è professore associato di Progettazione architettonica all'Università di Udine e vicedirettore della rivista "Viceversa". Il suo studio professionale (Barreca&La Varra) sviluppa importanti progetti in Italia e all'estero. Per il Bosco Verticale di Milano ha vinto l'International Highrise Award 2014 e l'Award 2015 del Council of Tall Building dell'ITT di Chicago.

CARLO TASSO Ha fondato il primo Laboratorio di Intelligenza Artificiale di un'università italiana nel 1984. Professore ordinario di Sistemi di elaborazione dell'informazione presso l'Università di Udine Ha costituito nel 2001 il gruppo infoFactory per la ricerca, sperimentazione e diffusione di sistemi informativi Web innovativi per l'accesso personalizzato alle informazioni digitali, gestione della conoscenza, analisi e filtraggio di informazioni Web. Ha fondato il Laboratorio Smart Cities & Communities ed è responsabile della Officina ICT nell'ambito del Progetto Cantiere Friuli dell'Università di Udine.

GIOVEDÌ 10 MAGGIO ORE 10.30 E 18.30 E VENERDÌ 11 MAGGIO ORE 18.30 AUDITORIUM ZANON

SPETTACOLO

Scuola Secondaria Valussi ideazione Luana Pasut, Cristina Marzocco Orchestra giovanile Walter Themel Coro Andrea Chini Regia Elisabetta Spagnol

GIOVEDÌ 10 MAGGIO ORE 17.00 PALAZZO ANTONINI VIA PETRACCO 8

INCONTRO

con
DIEGO CARPENEDO
FRANCO FRILLI
FRANCESCO NAZZI
ENRICO PETERLUNGER

a cura della Società Filologica Friulana

DIEGO CARPENEO È stato senatore della Repubblica Italiana. Nel 1976 fu membro del Gruppo interdisciplinare centrale della Segreteria generale straordinaria per la ricostruzione del Friuli. Ha pubblicato diversi romanzi e saggi storici. FRANCO FRILLI Professore emerito dell'Ateneo friulano, ha insegnato Entomologia agraria e ha

VENERDÌ 11 MAGGIO DALLE ORE 10.00 PIAZZA LIBERTÀ

EVENTO

a cura di Comune di Udine e Damatrà nell'ambito del progetto regionale Peer to Peer

DAMATRÀ È una onlus che ha come scopo sociale la promozione culturale e la ricerca educativa perseguita attraverso la lettura, il racconto, i

Romei e Giuliette

Romeo e Giulietta non sono solo due personaggi nati dalla genialità drammaturgica di Shakespeare, giovani innamorati divisi dall'odio che contrappone le rispettive famiglie, sono anche le vittime di un sistema di forza e sopraffazione che impedisce al loro spontaneo sentimento di esprimersi in libertà. I due protagonisti si affacciano al mondo di oggi, indicando tanti luoghi di ingiusto tormento, dilaniati da guerre e forze di potere. Come a loro è stato negato il diritto di scegliere chi amare, così in questo nostro presente in molti paesi sono negati i diritti basilari della libertà, della pace, dell'uguaglianza tra i sessi, dell'istruzione, delle cure: sono calpestati i principi fondamentali dell'umanità.

Par un Ateneu furlan

I cuarante agns de Universitât dal Friûl

A quarant'anni dall'avvio dei primi corsi di laurea, l'Universitât dal Friûl traccia nuovamente le tappe che portarono alla nascita dell'Ateneo di Udine, attraverso un percorso per immagini e alcuni interventi dei protagonisti dell'epoca. Dal 10 al 25 maggio, in occasione della Setemane de Culture Furlane promossa dalla Società Filologica Friulana, l'atrio di Palazzo Antonini ospiterà la mostra "Nascita di un ateneo. Dal terremoto una tenda per il futuro", curata dal delegato del Rettore per la Cultura, Francesco Nazzi. L'inaugurazione sarà accompagnata da una conferenza in sala Gusmani, organizzata dal Centro Interdipartimentale per lo sviluppo della lingua e della cultura del Friuli (CIRF). Oltre al curatore, interverranno l'ex Rettore e professore emerito Franco Frilli e il senatore Diego Carpenedo.

ricoperto l'incarico di direttore di dipartimento e di Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine (1983-1992).

FRANCESCO NAZZI È professore associato di Entomologia generale e applicata presso il delegato del Rettore per la promozior Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università del CIRF. e cultura friulana e direttore del CIRF.

delegato del Rettore per la Cultura. ENRICO PETERLUNGER Professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine, è delegato del Rettore per la promozione della lingua e cultura friulana e direttore del CIRF.

La biblioteca delle esperienze

I ragazzi di molte scuole superiori della città e gli over 65 del progetto Camminamenti del Comune di Udine si incontrano per coltivare insieme il senso della relazione, per comprendere le differenze e riuscire a mettersi nei panni degli altri. Una grande biblioteca a cielo aperto dove, a tu per tu, poter ascoltare e raccontare le proprie esperienze. Uno spazio di incontro tra pari, per offrire a tutti la possibilità di conoscere delle storie, ma soprattutto delle persone.

laboratori artistici, teatrali e creativi. Dal 1987 lavora con continuità su tutto il territorio regionale, prevalentemente in collaborazione e a supporto di

soggetti pubblici e a vantaggio della collettività, con particolare attenzione ai cittadini più giovani

VENERDÌ 11 E SABATO 12 MAGGIO ORE 15.30 PALAZZO CLABASSI

VIA ZANON 22

TOUR GUIDATO

a cura di Morena Maresia

coordinamento di Elisabetta Francescutti

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia

massimo 15 partecipanti per gruppo, solo su prenotazione

info: www.sabap.fvg.beniculturali.it durata 2 ore circa

Udine, paesaggio urbano / paesaggio umano

I ragazzi delle scuole secondarie di Udine che hanno svolto un percorso di alternanza scuola lavoro accompagneranno lungo vicoli e strade i partecipanti, raccontando loro la città. Partenza da Palazzo Clabassi, via Zanon 22, sede della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

Incontri di strade e di storie accompagnate dal lento scorrere dell'acqua delle rogge. Storie di insediamenti, dominazioni, conquiste e passaggi. Storie di un territorio che è stato trasformato dall'uomo. Studio di come diverse esigenze, necessità, ambizioni e gli sviluppi delle scoperte tecnologiche abbiano cambiato gli assetti urbanistici e gli elementi architettonici della città nel corso dei secoli. Imparare e riconoscersi nella storia e nel patrimonio culturale della città in cui si vive è un'opportunità per comprendere il presente e le trasformazioni sociali, culturali e politiche che continuano a cambiarla. Approfondimenti tematici sulle rogge, la loro funzione storica e il successivo intombamento; le diverse cinte murarie e le porte urbiche esistenti e demolite; la storia delle industrie in città.

VENERDÌ 11 MAGGIO ORE 17.00 CENTRO CULTURALE DELLE GRAZIE SALA CONVEGNI 4º PIANO,

VIA PRACCHIUSO 21

PRESENTAZIONE

con

RAFFAELLA BEANO
MARINA MARCOLINI
ERMES MARIA RONCHI
intervengono
CORO "PICCOLE LUCI"
CORO DI CASTIONS DELLE MURA

a cura della Società Filologica Friulana

Turoldo, il Fuoco della parola

La pubblicazione Il fuoco della parola. David Maria Turoldo (1916-1992) (a cura di R. Beano, Servitium 2017) è la chiave per conoscere l'attualità del pensiero e dell'opera di padre David M. Turoldo, a conclusione del centenario della nascita, grazie ai contributi prodotti nelle università e centri di ricerca italiani e stranieri anche dalle voci inedite di Luigino Bruni, Mauro Ferrari, Marco Garzonio, Giuseppe Goisis, Fabrizio Turoldo e Gian Mario Villalta. In questa occasione, Marina Marcolini interviene sulla poesia turoldiana della natura, un filone d'oro da scoprire, mentre padre Ermes Ronchi indaga l'esistenza umana senza sconti che Turoldo affronta nella lotta con Dio. I cori "Castions delle Mura" e "Piccole Luci", diretti rispettivamente da Michele Gallas e Marinella Bonutti, creano un dialogo musicale con la poesia di Turoldo.

RAFFAELLA BEANO Laureata in Lettere a Ca' Foscari con una tesi su Padre Turoldo, dirige il Comitato scientifico dell'associazione a lui dedicata che ha sede nella casa natale di Coderno di Sedegliano. Si occupa di ricerca storica.

MARINA MARCOLINI Professoressa aggregata di Letteratura italiana moderna all'Università di Udine, è autrice di volumi di spiritualità e poesia e con Padre Ronchi ha fondato l'associazione di promozione sociale Casa dei sentieri e dell'ecologia integrale a Isola Vicentina.

ERMES MARIA RONCHI Frate dei Servi di Maria. dotto spettacoli Laureato in Teologia e in Storia delle religioni alla V'incanto (con C Sorbona, è docente di Estetica teologica, collabora punto è la notte? a giornali e riviste, ha pubblicato decine di opere,

tradotte nelle principali lingue. Nel 2016 ha predicato gli Esercizi al Papa. CORO "PICCOLE LUCI" Ha partecipato al

concerto per l'intitolazione di un'aula alla propria pianista accompagnatrice, Lucia Ferigutti, nella sede della Scuola Superiore dell'Università di Udine. Ha preso parte all'opera Turandot di Puccini al Concorso dell'Accademia Musicale di Palmanova e alla fiaba musicale A spasso per... l'Europa. CORO DI CASTIONS DELLE MURA Dal 1972 partecipa a concerti in Italia e all'estero e ha prodotto spettacoli con orchestra: Hai visto Händel? Vincanto (con CD), Inneggiamo al Signore, A che

SABATO 12 MAGGIO ORE 15.00-17.00 **DOMENICA 13 MAGGIO** ORE 10.00-12.00 **PIAZZA MATTEOTTI**

LABORATORIO DI CALLIGRAFIA

A cura del Progetto Sprar del Servizio Sociale dei Comuni dell'UTI del Natisone, gestito dalla Caritas Diocesana di Udine.

per iscriversi mandare un messaggio WhatsApp al numero 340 2141872 o 346 8218565

La danza del Calamo

La scrittura oggi, in molti paesi, ha ancora una grande importanza culturale ed estetica: il gesto dello scrivere, nella sua apparente semplicità, racchiude in sé centinaia di anni della storia di un popolo. Nello Sprar, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, sono ospitate persone provenienti da paesi che utilizzano alfabeti diversi. Questo laboratorio offre la possibilità di condividere con la comunità la bellezza di queste diverse scritture (araba, cinese. persiana, latino-gotica) e di far sperimentare la fatica dello scrivere con un alfabeto che non è il proprio, e che molti dei beneficiari Sprar affrontano ogni giorno nell'accostarsi alla lingua italiana. Il laboratorio vuole inoltre porre l'attenzione sullo squilibrio, nell'uso della scrittura. causato dalla rivoluzione digitale. Per questo verrà riservata particolare attenzione alla scrittura manuale quotidiana e artistica.



SABATO 12 MAGGIO ORE 10.30 TEMPIO OSSARIO PIAZZALE XXVI LUGLIO

TREKKING URBANO

ELIO VARUTTI BRUNA ZUCCOLIN

Itinerario del ricordo. Esodo giuliano-dalmata a Udine

Camminata alla scoperta dei principali luoghi dell'esodo giulianodalmata a Udine, città che ha accolto oltre centomila italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia in fuga dalle violenze titine della Seconda guerra mondiale e durante la guerra fredda, dopo l'annessione di quelle terre alla Jugoslavia. Oltre a vedere sculture e monumenti, si verrà a conoscenza di un brano di storia poco noto, ascoltando il racconto di vicende e testimonianze di quel periodo, in lingua italiana, friulana e dialetto istro-veneto. La camminata, della durata di un'ora e mezza circa, si terrà anche in caso di tempo variabile. Verrà rinviata al giorno successivo nel caso di allarme meteo della Protezione Civile. Il secondo appuntamento è previsto per sabato 19 maggio con ritrovo in piazza Libertà.

ELIO VARUTTI Laureato in Sociologia all'Università di Trento. Ha pubblicato, con la Provincia di Udine, Italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia esuli in Friuli 1943-1960. Testimonianze di profughi

BRUNA ZUCCOLIN Laureata in Lingue, è Presidente del Comitato provinciale di Udine dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e componente del Direttivo di varie associazioni operanti in campo culturale e sociale.

DOMENICA 13 MAGGIO ORE 15.30 RITROVO: PIAZZALE CELLA, IMBOCCO VIA MARANGONI

TREKKING URBANO

MICHELA BONAN

a cura della Società Filologica Friulana

L'antica via dei mulini a S. Osvaldo dal 1217 ad oggi

Itinerario guidato lungo le rogge e il canale Ledra, alla scoperta dei siti dove sorsero 11 opifici (mulini, centraline, battiferro, ecc.). Tra gli opifici: il mulino Degani, in piazzale Cella, la centralina del Malignani in via Pozzuolo (la meno conosciuta tra le più note, quella in via Gemona e quella in largo delle Grazie), il mulino Storti in via Basaldella (dove è sorto il mulino della riva, il primo mulino documentato in città). L'itinerario offre un quadro complessivo di valorizzazione dell'elemento "acqua", della storia delle rogge e del loro significato attuale e rivela aspetti inusuali, sorprendenti, talora non apprezzati, della roggia di Udine e del canale Ledra. In caso di maltempo, ritrovo presso la sede del Circolo Culturale S. Osvaldo (via S. Pietro 70, c/o scuola primaria S. Pellico) per la visita alla mostra.

MICHELA BONAN Si è occupata di assicurazione appassionata di ricerca, di divulgazione e promoqualità nel settore alimentare e più recentemente zione del territorio e di tradizioni locali. in ambito di alta formazione. Nel tempo libero è

DAL 26 MAGGIO AL 4 GIUGNO ATRIO DI PALAZZO ANTONINI VIA PETRACCO 8

MOSTRA FOTOGRAFICA

in collaborazione con Ospiti in Arrivo. Arci. Euroculture-Erasmus Mundus Master Programme-Univerdità di Udine

lunedì-venerdì ore 8-19 sabato ore 8-14

Squardi: Singular **Perspectives on Udine**

La mostra getta uno squardo nella vita quotidiana e nelle esperienze dei migranti che vivono a Udine, presentando una sequenza di fotografie scattate dai migranti stessi attraverso l'obiettivo di macchine fotografiche usa e getta. Le immagini sono accompagnate dalle riflessioni dei loro autori. Il progetto muove dal desiderio di esplorare la pluralità delle prospettive sulla città. Diventa l'occasione per condividere i punti di vista personali attraverso l'approccio visivo. allo scopo di costruire un dialogo che metta in relazione gli abitanti della città. Il progetto è ideato e realizzato da un gruppo di studenti provenienti da diversi paesi.

segnalazione

SABATO 19 MAGGIO ORE 20.30 CAPITOL EVENT HALL

VIA MAZZINI 60. PORDENONE

INCONTRO

LICIA COLÒ E ANGELA TERZANI in conversazione con ALBERTO CANCIANI

Il viaggio secondo Licia Colò e Angela Terzani

L'incontro si realizza in occasione di PordenoneViaggia - il festival del viaggio e dei viaggiatori in programma dal 18 al 20 maggio presso la Biblioteca Civica di Pordenone.

team vicino/lontano

quattordicesima edizione

comitato scientifico

Nicola Gasbarro, presidente Stefano Allievi Beatrice Bonato Giancarlo Bosetti Lucio Caracciolo Fabio Chiusi Giovanni Leghissa Antonio Massarutto Michele Morgante Valerio Pellizzari Pier Aldo Rovatti Marco Tarchi Angelo Vianello

Norma Zamparo

curatela Paola Colombo Franca Rigoni

spettacoli e concorso scuole Gianni Cianchi Elisa Copetti

amministrazione, ospitalità e logistica Esther Candotto

collaboratori Paolo Ermano Andrea Schincariol

web content manager Alessandra Renna

social media Elena Buzzinelli

coordinamento volontari Alessandra Bernardis Giorgia Case

responsabili di sala Angela Caporale Nikita Da Ros Camilla Gonano

grafica Katalin Daka

responsabile tecnico Francesco Rodaro

consulenza tecnica Stefano Chiarandini Rino De Marco

service video Entract Multimedia

service audio e luci Music Team

realizzazione allestimenti **Delta Studios** ufficio stampa Volpe&Sain Comunicazione

press.vicinolontano@gmail.com Daniela Volpe 392 2067895 Paola Sain 335 6023988 Moira Cussigh 328 6785049

sala stampa c/o Hotel Astoria piazza XX settembre 24 da giovedì 10 a domenica 13 maggio orario 10.30-18.30

immagini Phocus Agency

vicino/lontano associazione culturale

direttivo Guido Nassimbeni, presidente Esther Candotto Paolo Cerutti Gianni Cianchi Paola Colombo Luigi Montalbano Franca Rigoni Nicola Strizzolo Alessandro Verona

il progetto vicino/lontano è un'idea di Paolo Cerutti Marco Pacini

Vicino/lontano esprime un affettuoso ringraziamento ad Angela, Folco e Saskia Terzani.

Un grazie particolare a Nicola Gasbarro e a tutti i componenti del Comitato scientifico, della Giuria del Premio Terzani, del Concorso Scuole e a tutti gli ospiti di vicino/lontano 2018. Grazie agli "Amici di vicino/lontano" per il sostegno.

Grazie ai giovani che hanno partecipato al festival con le loro iniziative: Alessandra Conte. Nikita Da Ros. Gabriele Franco, Luca Pavan, Chiara Tomé,

Grazie anche a: Corrado Albicocco, Gianluca Albicocco, Nicola Attadio, Diana Barillari, Thomas Bertacche, Francesco Bilotta, Renzo Bonn, Giampaolo Borghello, Maddalena Bosio, Giangiacomo Brunello Zanitti, Marina Bruno, Mariangela Buligatto, Damiano Cantone, Anna Candusso, Gianpaolo Carbonetto, Susanna Cardinali, Laura Carraro, Gelindo Castellarin, Claudio Cattaruzza, Andrea Cecchini, Elisabetta Ceron, Alberto Cervesato, Guglielmo Cevolin, Mohamed Chabarik, Stefano Chiarandini, Nicola Cianchi, Mario Cisilino, Flavia Commento, Nensi Coseani, Aran Cosentino, Luca A. d'Agostino e i fotografi di Phocus Agency, Emanuele Dam, Anna Dazzan, Danilo De Biasio, Loris De Filippi, Pierluigi Di Piazza, Elia Falaschi, Eugenio Fogli, Priscilla De Agostini, Claudio de Maglio, Carlo Della Vedova e tutti i tecnici di Entract, Pierluigi Di Piazza, Lia Di Trapani, Lorenzo Fazzini, Valeria Filì, Fabrizio Gatti, Roberto Grandinetti, Vania Gransinigh, Mario Gregori, Gian Paolo Gri, Francesco Iacuzzo, Michela Kikka, Andrea Lucatello, Claudio Mansutti, Renato Manzoni, Laura Martini, Stefano Mauri, Liliana Mauro, Laura Montanari, Nicola Mulinaris, Claudio Pellizzari, Daniela Perini, Leopoldo Pesce, Ubaldo Pesce, Daniela Pragliola, Donatella Quendolo, Mauro Romanin, Francesca Ronchi, Marco Rossitti, Sara Rosso, Francesco Rodaro e tutti i tecnici di Music Team, Marco Sartor, Maria Grazia Sbrizzi, Gabriella Scrufari, Michela Signori, Luca Taddio, Trapper, Marco Tonutto, Enrico Varesco, Monica Vasciarelli. Paolo Vidali, Luigi Vignando, Antonella Vio, Davide Zoletto, Paola Zoratti.

Grazie alle Librerie Cluf, Einaudi, Feltrinelli, Friuli, La Pecora Nera, Martinciah, Moderna, Odòs, Tarantola, Ubik e al Caffè dei Libri.

Grazie per la collaborazione a 42° parallelo Arci-Cas'Aupa ARLef - Agjenzie regionâl pe lenghe furlane Associazione Furclap Associazione FARE Associazione Territori delle Idee Atelier EnidUDanza Bottega Errante

Caritas diocesana. Udine

Carraro Chabarik

CEC - Centro Espressioni Cinematografiche

Centro di accoglienza e promozione culturale E. Balducci

ringraziamenti

Charta Sporca

Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe

Comune di Udine

Comunità Nove

Damatrà

Dedica festival

Dipartimento di Salute Mentale ASUIUD

Dipartimento di Scienze giuridiche Università di Udine

Direzione Casa Circondariale di Udine e Tolmezzo

ELSA Udine

ERT - Ente Regionale Teatrale FVG

Festival dei Diritti Umani

Fondazione Luigi Bon

Fondazione Villa Emma - Ragazzi ebrei salvati

Forum Editrice

Gruppo Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone

Gruppo Gedi, divisione digitale

Gruppo iniziative territoriali Banca Etica Udine

IRES FVG

Istituto di Genomica Applicata

Jolefilm

L'Altro Versante

L'Espresso

Libera-Udine

Liceo classico Stellini

Liceo scientifico Copernico

Liceo scientifico Marinelli

LiMes

Medici Senza Frontiere

Mimesis Edizioni

Multiverso

Musicalista

Ordine degli Architetti di Udine

Osservatorio regionale antimafie

Rave East Village Residency

Segreteria di Udine della Scuola Lacaniana di Psicanalisi

Shipbreaking Platform NGO

Sky

Società Filologica Friulana

Società Filosofica Italiana-Sezione FVG

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio FVG

Stamperia d'Arte Albicocco

Teatro della Sete

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Ufficio Scolastico Regionale FVG

Grazie a tutti i volontari di vicino/lontano 2018

Grazie agli studenti del liceo classico Stellini di Udine e dei licei scientifici Copernico e Marinelli di Udine che partecipano a vicino/lontano nell'ambito del percorso formativo Alternanza Scuola Lavoro, Un ringraziamento particolare ai loro tutor - Antonella Rotolo, Roberto Cocchi, Costanza Travaglini - per la collaborazione.

informazioni

La partecipazione a tutti gli eventi del festival è libera e gratuita, fino a esaurimento dei posti disponibili. Sono a pagamento, come indicato nel programma, i concerti: Beethoven. La rivoluzione in musica (9 maggio, Chiesa di San Francesco); Ninos Du Brasil (13 maggio, Teatro San Giorgio).

Per la Chiesa di San Francesco, l'Oratorio del Cristo e Casa Cavazzini è previsto un ingresso preferenziale per gli "Amici di vicino/lontano", fino a 10 minuti prima dell'inizio di ogni evento.

INFOPOINT

A partire da mercoledì 2 maggio è attivo in piazzetta Lionello un infopoint, dove si può ritirare il materiale informativo e/o diventare "Amici di vicino/lontano".

Dal pomeriggio di mercoledì 9 maggio è attivo anche l'infopoint di fronte alla Chiesa di San Francesco. Nei giorni della manifestazione sono in funzione gli stand di Medici Senza Frontiere e di Coop Alleanza 3.0 con i prodotti della linea Solidal.

BOOKSHOP

Le pubblicazioni degli ospiti di vicino/lontano sono in vendita nello spazio bookshop di fronte alla Chiesa di San Francesco, a cura delle Librerie Einaudi, Friuli. Moderna e Tarantola.

Presso il bookshop potete trovare i braccialetti gialli "#Verità per Giulio Regeni" (offerta libera a partire da 2 euro) e aiutare la famiglia a sostenere i costi per le spese legali.

GIRALIBRERIE

Presso il bookshop sono in distribuzione le cartoline "GiraLibrerie".
Seguite le presentazioni in libreria durante il festival. Alla fine dell'incontro, fatevi timbrare dalla libreria la cartolina.
A tutti coloro che avranno raccolto almeno 5 timbri, regaleremo la Tshirt di vicino/lontano.

BIGLIETTI PREMIO TERZANI

I biglietti numerati per la serata di sabato 12 maggio sono ritirabili gratuitamente, per un massimo di 2 a persona, presso la biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine negli orari di apertura (16-19), a partire da mercoledì 9 maggio e fino all'orario di inizio della serata di sabato 12 maggio.

Gli "Amici di vicino/lontano" 2018 hanno la possibilità di ritirare i biglietti in anticipo, a partire dalle ore 16 di martedì 8 maggio.

Chi risiede fuori regione può prenotare il proprio posto via mail, scrivendo a premioterzani@vicinolontano.it e allegando alla richiesta la fotocopia della carta d'identità, entro lunedì 7 maggio. I biglietti vanno ritirati in Teatro entro le ore 20.00 di sabato 12 maggio.

INFORMAZIONI TURISTICHE

www.turismofvg.it

INFOPOINT DI UDINE

Piazza Primo Maggio 7 T+39 0432 295972 info.udine@turismo.fvg.it

INIZIATIVE CULTURALI IN CITTÀ

www.udinecultura.it

MUOVERSI IN CITTÀ

www.saf.ud.it

Eventuali variazioni del programma vengono comunicate sul sito www.vicinolontano.it

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

T+39 0432 287171 info@vicinolontano.it

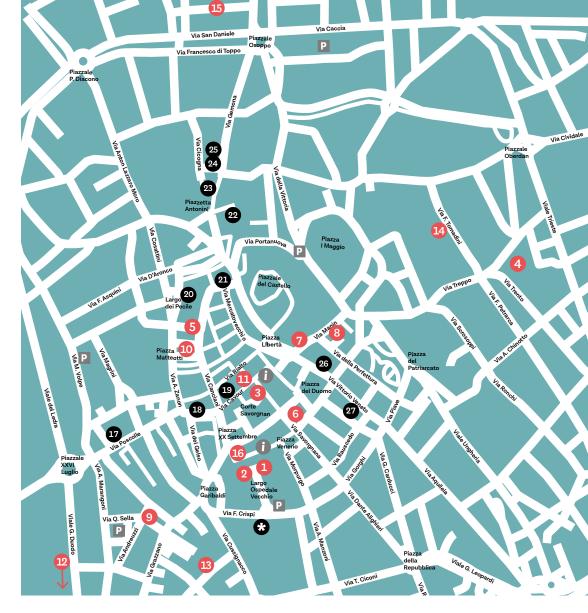
Seguiteci sui social @vicinolontano











- 1 CHIESA DI SAN FRANCESCO largo Ospedale Vecchio
- 2 ORATORIO DEL CRISTO largo Ospedale Vecchio
- 3 CASA CAVAZZINI via Cavour 14
- 4 TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE via Trento 4
- GALLERIA TINA MODOTTI
 via Valavason/via Sarpi
- 6 PALAZZO MORPURGO via Savorgnana 12
- 7 MAKE SPAZIO ESPOSITIVO Palazzo Manin, via Manin 6A
- 8 FONDAZIONE FRIULI via Manin 15

- 9 TEATRO SAN GIORGIO via Quintino Sella 5
- 10 PIAZZA MATTEOTTI
- 11 PIAZZETTALIONELLO
- **12 COMUNITÀ NOVE, SANT'OSVALDO** via Pozzuolo, 330
- 13 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE via Margreth 3
- 14 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI UDINE via Tomadini
- 15 STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO via Ermes di Colloredo, 8
- 16 SPAZIO MOSAICO DI via Ginnasio Vecchio, 3

- 17 CAFFÈ DEI LIBRI via Poscolle 65
- 18 LIBRERIA FELTRINELLI via Canciani 15 19 LIBRERIA MODERNA via Cavour 13
- 20 LIBRERIA FRIULI via dei Rizzani 1/3
- 21 LIBRERIA UBIK piazza Marconi 5
- 21 LIBRERIA OBIK plazza Warconi 5
- 22 LIBRERIA ODÒS vicolo della Banca 6
- 23 LIBRERIA CLUF via Gemona 22
- 24 LIBRERIA MARTINCIGH via Gemona 40 25 LIBRERIA LA PECORA NERA
- via Gemona 46
 26 LIBRERIA TARANTOLA
- via Vittorio Veneto 20
- 27 LIBRERIA EINAUDI via Vittorio Veneto 49
- * SEDE DI VICINO/LONTANO via Crispi 47

promosso da

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Turismo FVG

Comune di Udine

Fondazione Friuli

in collaborazione con

Federfarma FVG

Confartigianato Udine

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

ERT - Ente Regionale Teatrale FVG

Teatro Club Udine

Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe

Fondazione Luigi Bon

Società Filosofica Italiana - Sezione FVG

Medici Senza Frontiere

Festival dei Diritti Umani

CEC - Centro Espressioni Cinematografiche

ARLeF - Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane

Università degli Studi di Udine

con il sostegno di

Saf - Autoservizi Fvg

Coop Alleanza 3.0

Amga Energia & Servizi

Banca Popolare di Cividale

Ilcam

Prontoauto

Idealservice

vicino/lontano

associazione culturale via Francesco Crispi 47 33100 Udine T+39 0432 287171 www.vicinolontano.it info@vicinolontano.it